



**COPIA**

## **UNIONE DEI COMUNI MONTANI "CASTELLO DI GERIONE"**

**Corso Roma, n. 78  
86043 CASACALENDA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

**Numero 5 Del 20-04-2017**

<b>Oggetto:</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) A VALERE SUL F.S.C. 2007/2013. ASSE III "AMBIENTE E TERRITORIO". LINEA INTERVENTO III C OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI NEI COMUNI DI CASACALENDA, MONTORIO NEI FRENTANI, MORRONE DEL SANNIO, PROVIDENTI, RIPABOTTONI - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.</b>
-----------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di aprile alle ore 11:00 nella sede del Comune di Morrone del Sannio, sita in Via San Roberto, snc, si è riunito la Giunta dell'Unione convocata a norma di Legge.

Dei Signori Assessori in carica:

<b>GIAMBARBA MICHELE ANTONIO</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>P</b>
<b>PONTE PELLEGRINO NINO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>COLASURDO DOMENICO ANTONIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>FUCITO SALVATORE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CIVETTA ORAZIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0 e che gli intervenuti sono in numero legale;

Assume la Presidenza il Dr. GIAMBARBA MICHELE ANTONIO nella qualità di PRESIDENTE.

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO Dott.ssa de VIRGILIO NATALIA MARIA CARMELA, con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art. 97, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e che provvede alla redazione del seguente verbale.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta dell'Unione a deliberare in merito alla proposta di cui in oggetto, sulla quale *sono stati espressi i seguenti pareri: in ordine alla Regolarità Tecnica (art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000).*

*Il Responsabile del Servizio*  
f.to de VIRGILIO NATALIA MARIA CARMELA

*in ordine alla Regolarità Contabile (art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000).*

*Il Responsabile del Servizio*  
f.to de VIRGILIO NATALIA MARIA CARMELA

## **LA GIUNTA DELL'UNIONE**

### **PREMESSO:**

**CHE** i comuni costituenti l'Unione di cui in epigrafe hanno statuito , con rispettive delibere di consiglio, di esternalizzare, in associazione tra loro il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani mediante potenziamento della raccolta e trasferendo all'Unione l'attivazione del relativo servizio ;

**CHE** l'Unione dei Comuni Castello di Gerione ha avviato le procedure per il potenziamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti di cui all'oggetto;

**CHE** ad oggi sono state espletate le procedure di gara relative all'acquisto delle attrezzature per avviare il servizio in parola;

### **CONSIDERATO**

**CHE** l'unione dei comuni castello di Gerione intende procedere all'attivazione del servizio di che trattasi espletando lo stesso sul territorio dei comuni facenti parte dell'Unione di attualmente costituiti dai comuni di Casacalenda, Morrone del Sannio, Montorio nei Frentani, Providenti e Ripabottoni, che hanno già provveduto, con rispettive delibere di consiglio comunale, a trasferire le funzioni fondamentali all'Unione dei comuni montani "Castello di Gerione ";

**CHE** al fine di avviare le procedure di gara necessarie all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti in forma integrata si è proceduto alla Nomina del responsabile Unico del Procedimento individuato nella persona dell'ing. Michele Coralbo;

**CHE** l'ing. Coralbo unitamente è stato incaricato per la progettazione del progetto piano integrato di espletamento del servizio di che trattasi per tutti i comuni appartenenti all'Unione.

**CHE** l'ing. Coralbo ha presentato il piano di smaltimento dei rifiuti.

### **VISTO:**

- il Decreto Sindacale n. 2 del 13/10/215 con il quale si è conferito all'ing. Michele CORALBO la responsabilità per la centrale di committenza dell'Unione;
- il TUEL, approvato con D.L.gs n.267/2000;

- il D.L.gs 18-04-2016, n. 50 con cui è stato approvato il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**DATO ATTO** che l'Unione si avvale degli uffici dei comuni aderenti ex legge 56/2014;

**A voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;**

## **DELIBERA**

**CHE** le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente;

**DI APPROVERE** il progetto inerente al servizio di Raccolta differenziata dei rifiuti in forma integrata per i cinque comuni che compongono l'Unione redatto dall'ing. Michele Coralbo;

**DI COMUNICARE**, in elenco, il presente atto ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 267/2000;

**DICHIARARE** il presente provvedimento, con separata votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto :

**IL PRESIDENTE**  
*f.to GIAMBARBA MICHELE ANTONIO*

**Il Segretario**  
*f.to de VIRGILIO NATALIA MARIA  
CARMELA*

---

Io sottoscritto Segretario,

**A T T E S T O**

Che la presente deliberazione:

Contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Casacalenda Comune capofila dell'Unione dei Comuni Montani "Castello di Gerione" nel sito web [www.comune.casacalenda.cb.it](http://www.comune.casacalenda.cb.it) accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per quindici giorni consecutivi dal 05-05-2017 al 20-05-2017, attesto la trasmissione in elenco con nota Prot. N. 3170, del 05-05-2017 ai Sigg. Capigruppo dell'Unione ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000. E' stata altresì inviata per la pubblicazione agli altri Comuni fondatori.

Casacalenda li 05-05-2017

**Il Segretario**  
*f.to de VIRGILIO NATALIA MARIA  
CARMELA*

---

Io sottoscritto Segretario Comunale,

**C E R T I F I C O**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20-04-2017

Casacalenda li 20-04-2017

**Il Segretario**  
*f.to de VIRGILIO NATALIA MARIA  
CARMELA*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo pretorio del Comune di Casacalenda nel sito web [www.comune.casacalenda.cb.it](http://www.comune.casacalenda.cb.it) accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi dal 05-05-2017 al 20-05-2017 nel Registro Pubblicazioni on line al sub N° 328.

Casacalenda li 05-05-2017

**Il Segretario**  
*f.to de VIRGILIO NATALIA MARIA  
CARMELA*

\*\*\*\*\*

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Casacalenda li 05-05-2017

**Il Segretario**  
*de VIRGILIO NATALIA MARIA CARMELA*



Casacalenda



Montorio  
nei Frentani



Morrone  
del Sannio



Provvidenti



Ripabottoni

**PIANO DEI SERVIZI DI RACCOLTA  
DIFFERENZIATA PORTA A PORTA  
NELL'UNIONE DEI COMUNI  
"CASTELLO DI GERIONE"**



EUROPEAN WORKS AND PROJECTS  
SOCIETÀ COOPERATIVA

## INDICE

1. Premessa	3
2. I sistemi di raccolta dei rifiuti solidi urbani	5
2.1 Classificazione delle modalità di raccolta differenziata	
2.2 Vantaggi e svantaggi dei vari sistemi di raccolta	
3. Caratterizzazione del territorio	11
3.1 Inquadramento territoriale	
3.2 Aspetti demografici	
3.3 Utenze domestiche e non domestiche	
4. Produzione rifiuti e obiettivi del progetto	21
4.1 Analisi merceologica e resa di intercettazione	
5. Servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti	24
5.1 Dotazioni alle utenze	
5.2 Frazioni merceologiche	
5.3 Frequenze di raccolta	
6. Servizi complementari e di igiene urbana	31
6.1 Raccolta rifiuti urbani ingombranti	
6.2 Raccolta Raee	
6.3 Raccolta rifiuti urbani pericolosi	
6.4 Raccolta scarti verde	
7. Servizi di Igiene Urbana	32
7.1 Rimozione rifiuti abbandonati	
7.2 Pulizia di Mercati, feste, sagre e manifestazioni	
7.3 Servizio di spazzamento stradale	
8. Campagna di comunicazione	33
8.1 Censimento e distribuzione dei kit	
8.2 Call center	
8.3 Calendario dei servizi	
8.4 Dizionario dei rifiuti	
9. Riepilogo risorse e forniture	36
9.1 Riepilogo del personale necessario per servizio	
9.2 Riepilogo dei mezzi necessari e relativo impiego	

---

10. Piano economico	38
10.1 Quadro economico dei servizi che andranno a base di gara	

---

11. Attrezzature, forniture e mezzi derivanti da finanziamento esterno	41
11.1 Contenitori per la raccolta differenziata	
11.2 Forniture per la raccolta differenziata	
11.3 Mezzi per lo svolgimento del servizio	
11.4 Attrezzature automatizzate di supporto al servizio	
11.5 Attrezzature per il monitoraggio del servizio	

---

---

## 1. PREMESSA

---

La gestione dei rifiuti è un problema di stampo ambientale tangibile ovunque, sia nei paesi industrializzati e tanto più in quelli in via di sviluppo. Negli ultimi anni si assiste ad una crescente e smisurata produzione di rifiuti indice di una società sempre più orientata verso i consumi e verso la modalità "usa e getta" degli articoli di uso quotidiano.

E' fondamentale di ridurre la produzione di rifiuti urbani per due principali ragioni: primo perché i rifiuti rappresentano una potenziale fonte di inquinamento; in secondo luogo perché i rifiuti contengono alti livelli di materiali riciclabili e riutilizzabili.

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali devono affrontare: la prevenzione dei rifiuti rimedia allo spreco di risorse naturali e di energia, liberando risorse economiche utilizzabili per scopi sociali. Separare, compostare e riciclare i rifiuti è un approccio più sostenibile rispetto a quello dello smaltimento, in quanto riduce gli impatti ambientali e sanitari, diminuisce i costi di gestione e può creare posti di lavoro.

Il favorire comportamenti ambientali virtuosi da parte dei cittadini risulta, infatti, un elemento fondamentale per il mantenimento di elevati standard di qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, non solo per quel che riguarda la pulizia del suolo pubblico, ma anche per ottenere risultati efficaci nello sviluppo della raccolta differenziata.

A seguito dei rilievi effettuati sui territori dell'Unione dei Comuni "Castello di Gerione" viene di seguito presentata la proposta per un piano di attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti con modalità porta a porta (o domiciliare).

Oggetto della presente relazione sono i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

Il presente progetto prevede una modifica del servizio attuale verso modalità coerenti con le **Linee Guida per la progettazione e comunicazione di sistemi di raccolta differenziata** della Regione Molise e l'**Accordo Quadro Anci-Conai** in modo da raggiungere le migliori performance di raccolta differenziata.

L'attuale normativa vigente pone come obiettivo minimo il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.

L'articolo 181 del Dlgs 152/2006 definisce inoltre obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio, spostando l'attenzione dalla fase di raccolta a quella della effettiva valorizzazione dei rifiuti. Pur rimanendo in vigore gli obiettivi quantitativi di raccolta, fissati al 65% nel 2012 (art. 205 del DLgs 152/06), le politiche di raccolta differenziata vanno orientate a criteri di effettivo riciclo dei materiali raccolti in modo differenziato. La quantità di materia effettivamente recuperata dipende, più che dalla quantità, dalla qualità della raccolta e quindi dalla percentuale di frazioni estranee presenti nel rifiuto differenziato.

Il comma 1 dell'articolo 181 impone alle autorità competenti le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:

- > entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, se sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;
- > entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso.

La definizione di una serie di linee guida per l'organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio comunale interessato, si situa all'interno del seguente quadro di obiettivi:

- invertire la tendenza alla crescita della produzione dei rifiuti urbani, sia agendo sulla prevenzione della produzione di rifiuti, sia sulla corretta allocazione dei flussi;

- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- abbattere la quota di rifiuto residuo non riciclabile;
- innalzare il livello di coinvolgimento della cittadinanza, anche adottando modalità operative che consentano una progressiva maggiore responsabilizzazione degli utenti.

---

## 2. I SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

---

Si ritiene utile riportare alcune considerazioni sui metodi di raccolta e di selezione dei rifiuti domestici, dalla generazione fino al conferimento ad un sito di selezione o centro di trattamento, accennando alle caratteristiche e all'efficacia di vari metodi già sperimentati in diverse realtà abitative.

La raccolta rappresenta lo stadio centrale di una gestione integrata dei rifiuti poiché il modo in cui i materiali di scarto sono raccolti e selezionati influenza fortemente le opzioni di trattamento che possono essere successivamente utilizzate. Esso contribuisce in maniera rilevante a stabilire se metodi quali il riciclo, il trattamento biologico o quello termico sono fattibili in termini di sostenibilità economica e ambientale. Influisce significativamente sulla qualità dei materiali recuperabili o del compost producibile (e di conseguenza sulla possibilità di trovare per essi mercati adeguati) così come sulla quantità di energia che può essere recuperata.

Di fatto, o è il metodo di raccolta che determina le opzioni di trattamento successive o sono i mercati, esistenti o potenziali, che definiscono come i materiali devono essere raccolti e selezionati per poter essere poi opportunamente recuperati e reintrodotti nel ciclo produttivo. In ogni caso, è fondamentale far incontrare le necessità del mercato e la qualità dei materiali raccolti e selezionati.

La raccolta dei rifiuti è anche il punto di contatto tra i produttori di rifiuti (in questo caso famiglie ed esercizi commerciali) ed i gestori degli stessi. Il collegamento tra queste due entità deve essere curato con attenzione, come un rapporto tra cliente e fornitore, per garantire l'efficacia del sistema.

Il cittadino produttore dei rifiuti ed il gestore che li raccoglie hanno esigenze diverse, che possono essere in competizione: il primo desidera avere il minor fastidio possibile dalla raccolta dei rifiuti, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati. L'equilibrio tra queste due esigenze è una condizione indispensabile per il successo del sistema integrato di gestione.

La realizzazione di una efficiente raccolta differenziata si avvale tipicamente di tecnologie organizzative (e di strumenti di comunicazione) piuttosto che di tecnologie impiantistiche, privilegiando la partecipazione attiva dei cittadini e l'innovazione gestionale. Il riciclo a valle o il recupero di energia, invece, non richiedono la partecipazione del cittadino e privilegiano le innovazioni impiantistiche.

Alle raccolte differenziate tradizionali, con le campane della carta, della plastica e del vetro, si stanno affiancando i sistemi di "raccolta differenziata integrata", basati sulla raccolta domiciliare (o comunque ravvicinata all'utenza) sia delle frazioni secche e degli imballaggi, sia della frazione organica. Lo scopo è quello di aumentare la quantità di materiale raccolto, riducendo i "fastidi logistici" per il cittadino e, se la densità abitativa è sufficientemente elevata, contenendo i costi.

Le principali modalità della raccolta differenziata sono quella domiciliare e quella stradale:

- raccolta domiciliare o "porta a porta" (kerbside collection);
- raccolta mediante contenitori su strada (bring system: street side containers e materials banks at high density);
- raccolta mediante contenitori ubicati presso negozi e grandi utenze commerciali (bring system: materials banks at low density);
- conferimento presso le stazioni ecologiche o ecocentri (bring system: central collection site).

I diversi sistemi di raccolta possono essere caratterizzati, poi, da diversi livelli di informatizzazione. Sinteticamente possiamo suddividere tre casistiche relative al livello di informatizzazione:

- *scarsa o nulla informatizzazione*: i contenitori sono consegnati all'utenza o posti su strada senza essere formalmente assegnati, e quindi riconducibili, ad una utenza o a un gruppo di utenze;
- *media informatizzazione*: i contenitori consegnati alle singole utenze sono dotati di transponder permettendo di registrare gli svuotamenti di ciascuna utenza, i contenitori posti su strada consentono l'accesso solo tramite il riconoscimento dell'utenza con strumenti di lettura di tessere magnetiche o altro tipo di accesso;
- *alto livello di informatizzazione*: i contenitori sono dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza, così come tutti gli altri punti di accesso ai servizi (centro di raccolta, punti di distribuzione kit, ecosportello), il sistema di raccolta utilizza ulteriori strumenti informatici quali il rilievo del livello di riempimento dei contenitori, rilievo satellitare degli spostamenti dei mezzi, la pesatura dei rifiuti conferiti.

E' evidente che l'utilizzo di strumenti informatici di riconoscimento dell'utenza può avere effetti diretti sulla responsabilizzazione dell'utenza, specie se accoppiati alla tariffazione puntuale.

I diversi gradi di idoneità dei sistemi di raccolta differenziata attualmente in uso variano a seconda delle caratteristiche residenziali e della struttura urbanistica. In una regione come il Molise, dove si associano aree ad alta densità, centri storici e zone a vocazione turistica di tipo stagionale, risulta estremamente difficile estrapolare un modello comune alle diverse situazioni. Ma soprattutto risulta difficile pensare che possa esistere un solo sistema ideale nell'ambito di ogni confine amministrativo.

Va infine ulteriormente sottolineata la stretta dipendenza tra le operazioni di raccolta e quelle di selezione. La tipologia delle prime (e, quindi, la qualità e la quantità del materiale raccolto) determina l'entità e la complessità della selezione successiva (a sua volta dipendente dai requisiti imposti dai diversi processi di riciclo e di recupero). In alcuni casi, la necessità di preservare da subito le caratteristiche di alcune frazioni merceologiche fa sì che si adottino sistemi di raccolta già comprensivi di un certo, preliminare, livello di selezione.

## 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La classificazione delle modalità di raccolta differenziata può essere effettuata secondo vari profili.

In base alle modalità di fornitura dei rifiuti agli addetti al servizio di raccolta si distinguono sistemi "a ritiro", da sistemi a "consegna".

### **IL SISTEMA DI RACCOLTA DOMICILIARE**

I primi sono tipici delle raccolte "porta a porta" o "domiciliari", nei quali gli addetti passano a ritirare, stabile per stabile, i rifiuti differenziati, a volte entrando direttamente nelle pertinenze (androni, cortili), a volte semplicemente ritirandoli a bordo strada (eventualmente con l'operazione di svuotamento di contenitori rigidi, o sacchi).



### **IL SISTEMA A CHIAMATA**

Altro sistema "a ritiro" è quello che prevede il passaggio, a volte sulla base di un calendario prestabilito, previo accordo con l'utente o



semplicemente una sua comunicazione. Tale modalità è detta "per appuntamento".

Tale tipologia di conferimento e raccolta è riservata, generalmente a quelle tipologie di rifiuto di cui l'utente si disfa in maniera non costante: rifiuti ingombranti e durevoli (elettrodomestici, RAEE, mobili, etc.)

#### **IL SISTEMA STRADALE E DI PROSSIMITÀ**

Il sistema "a consegna" più diffuso è quello delle cosiddette "raccolte stradali": gli utenti depositano i propri rifiuti in appositi contenitori posizionati permanentemente a bordo strada o comunque su suolo pubblico. I contenitori vengono poi periodicamente svuotati dagli addetti al servizio.

La raccolta viene effettuata con compattatori a carico posteriore o compattatori monoperatore a carico laterale. In quest'ultimo caso i cassonetti assumono normalmente notevole volumetria (da 1,7 fino a 3,2 mc).

Una variante della raccolta stradale è costituita dalle raccolte "di prossimità", che prevedono la collocazione sul territorio di contenitori di più piccola dimensione (ad es. bidoni carrellati), con una maggiore densità rispetto alla classica raccolta stradale.



#### **IL SISTEMA STRADALE INFORMATIZZATO**

Tale sistema utilizza i contenitori standard per la raccolta differenziata stradale con l'aggiunta di elementi meccanici ed elettronici che consentano il riconoscimento dell'utenza e lo sblocco temporizzato dei contenitori. Il sistema permette, generalmente, di fornire informazioni all'utenza in tempo reale tramite display nonché il conferimento tramite calotte o altri sistemi finalizzati alla riduzione dei rifiuti e a un conferimento controllato.



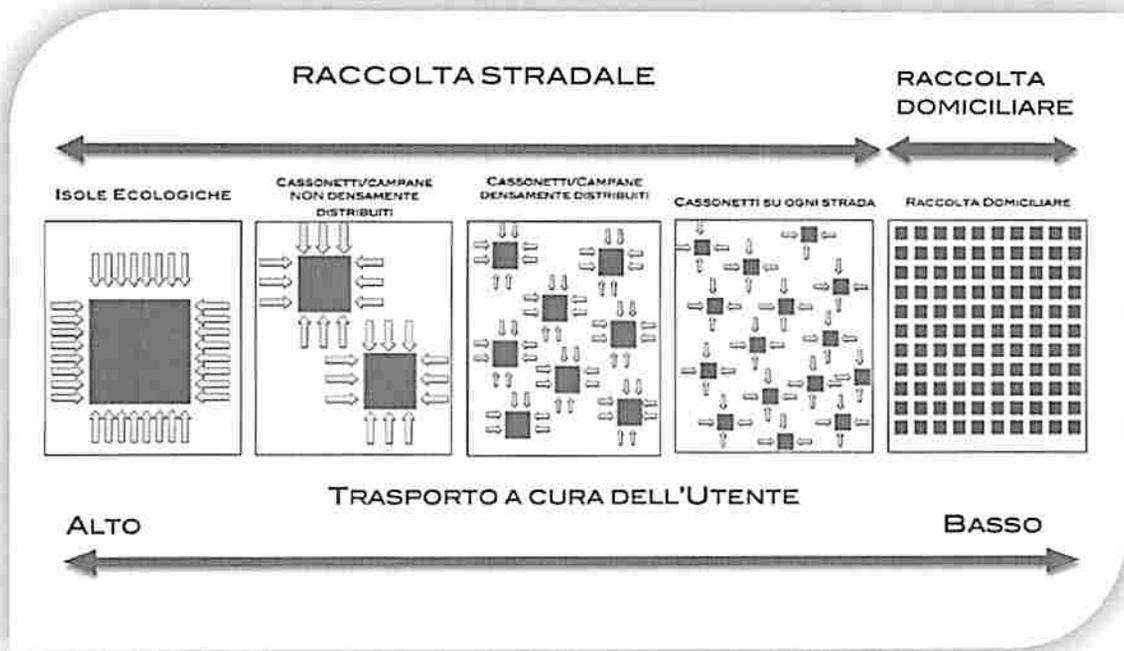
#### **CENTRO DI RACCOLTA**

Altra modalità è quella che prevede la consegna, a cura dell'utente, in particolari punti, sorvegliati e presidiati, denominati Centri di raccolta o anche "ecocentri", stazioni (o piattaforma) di conferimento, rifiuterie, riciclerie, ecc. In tali aree il cittadino può conferire qualsiasi tipologia di rifiuto appartenente al circuito urbano rispettando gli orari di conferimento. Generalmente i Centri di raccolta sono dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza ed eventualmente pesa per garantire il rispetto dei limiti di conferimento e la successiva contabilizzazione.



Una variante del centro di raccolta fisso è il "centro di raccolta mobile". Il servizio viene svolto in orari prestabiliti con la presenza di un mezzo attrezzato per ricevere varie tipologie di rifiuto. Il mercato offre al momento varie tipologie di mezzi che assicurano il conferimento di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi con una grossa flessibilità sul posizionamento dell'ecomobile e orari di servizio.

In sintesi, il punto distintivo è che nelle raccolte stradali i cittadini trasportano i materiali dalla loro abitazione, mentre nella raccolta domiciliare i materiali sono ritirati dal gestore presso le abitazioni dei cittadini. Questi due criteri rappresentano solo i due estremi di uno spettro di metodi di raccolta, come sintetizzati nella seguente figura.



Le raccolte domiciliari, quando ben organizzate e gestite, sono le più efficaci, grazie alla possibilità di responsabilizzare l'utente ed alla possibilità di applicare sistemi tariffari puntuali. Essendo attività ad elevata intensità di manodopera (labour intensive) sono evidentemente caratterizzate da maggiori costi unitari, rispetto agli abitanti serviti.

Le raccolte stradali sono abbastanza economiche, ma sono caratterizzati da basse prestazioni ambientali, poiché permettono di intercettare in modo differenziato solo i rifiuti provenienti dalla fascia di utenza maggiormente attenta e sensibile. Inoltre non consentono di erogare servizi personalizzati, spesso necessari per le utenze non domestiche.

L'introduzione di sistemi informatizzati e meccatronici per l'accesso vincolato al conferimento presso i cassonetti sta rapidamente rappresentando una soluzione integrabile ai sistemi domiciliari poiché la necessità del riconoscimento nella fase di conferimento dei rifiuti incrementa il livello di responsabilizzazione dell'utente, che è una delle proprietà vincenti dei sistemi domiciliari.

Le raccolte per appuntamento hanno ambiti di elezione abbastanza circoscritti, quali il ritiro dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli, dei rifiuti verdi, o di quantitativi importanti di altri rifiuti riciclabili, presso grandi utenze.

I Centri di raccolta svolgono un ruolo importante per la raccolta di alcuni rifiuti dei quali gli utenti devono disfarsi in tempi brevi (rifiuti ingombranti, inerti, rifiuti verdi ecc.), di rifiuti per i quali non sono previste destinazioni alternative (es. accordo con i commercianti per gli imballaggi in alcune realtà in cui non è possibile effettuare raccolte maggiormente intensive), o di rifiuti per i quali la consegna presso di esse è

incentivata mediante sconti tariffari, fornitura di gadget, concorsi a premi. Tali strutture, se ben "animate", possono svolgere un ruolo rilevante nella sensibilizzazione della popolazione locale.

La tabella seguente confronta le caratteristiche principali dei diversi sistemi di raccolta rifiuti, quali domiciliare, stradale, informatizzati, su appuntamento, ecc.

## 2.2 VANTAGGI E SVANTAGGI DEI VARI SISTEMI DI RACCOLTA

MODALITÀ	VANTAGGI	SVANTAGGI
<p><b>DOMICILIARE (PORTA A PORTA)</b></p> 	<p>ottimi risultati di intercettazione differenziata in termini di quantità e qualità, e drastica riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento</p> <p>possibilità di "direzionare" i comportamenti virtuosi agendo su frequenze di raccolta e dimensione dei contenitori</p> <p>migliore controllo sui flussi impropri di rifiuti speciali</p> <p>facilità di personalizzazione in aree ad alta intensità terziaria e commerciale</p> <p>possibile anche in aree a viabilità ridotta</p> <p>maggior visibilità e controllo del servizio</p>	<p>costi abbastanza elevati, in funzione della intensità di manodopera</p> <p>occupazione di spazi interni ai condomini, nel caso di raccolte con contenitori rigidi</p> <p>disagi per gli utenti legati alla necessità di esporre i contenitori all'esterno in occasione dei passaggi (quando ciò è previsto)</p> <p>disagi per gli utenti che abitano in condomini, per la necessità di tenere nell'alloggio (sul balcone) i rifiuti, nel caso di raccolte a sacchi</p> <p>rischio migrazione ed abbandono rifiuti</p>
<p><b>STRADALE / PROSSIMITÀ</b></p> 	<p>economicità del servizio di raccolta</p>	<p>risultati quali-quantitativi di raccolta differenziata bassi</p> <p>ingombro della sede stradale e quindi intralcio alla viabilità</p> <p>punti di accumulo di altri rifiuti</p> <p>occupazione stradale permanente e disagio estetico (soprattutto per i frequenti conferimenti a lato dei contenitori)</p>
<p><b>STRADALE INFORMATIZZATA CON ACCESSO VINCOLATO</b></p> 	<p>responsabilizzazione dell'utenza con possibilità di applicazione della tariffa al comportamento del singolo</p> <p>assenza di calendari di conferimento, utile specie in contesti turistici</p> <p>disponibilità in continuo di dati sull'andamento della raccolta</p> <p>riduzione dei costi legati al personale rispetto al sistema domiciliare</p>	<p>investimento in attrezzature rilevante</p> <p>rischio migrazione ed abbandono rifiuti</p> <p>necessità di incrementare le attività di comunicazione e informazione, specie in contesti turistici</p>

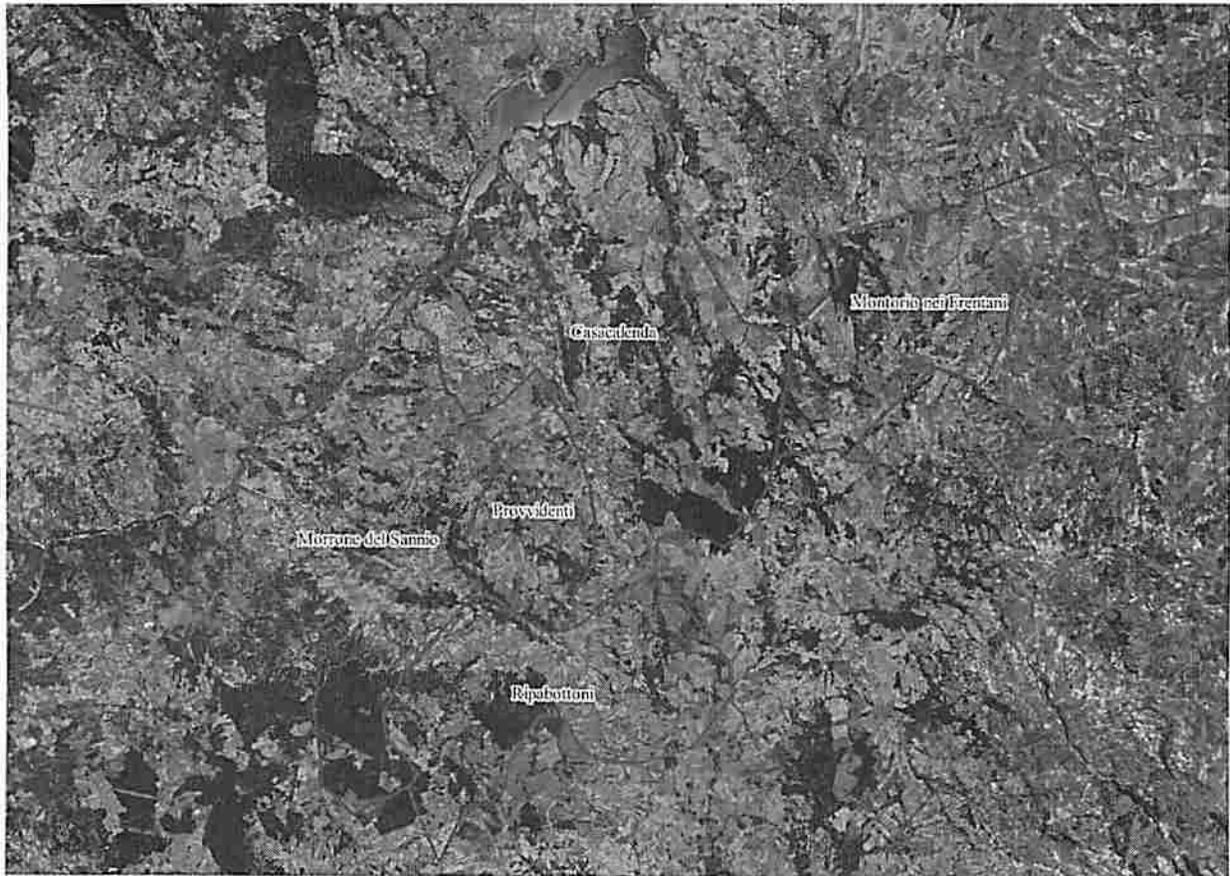
MODALITÀ	VANTAGGI	SVANTAGGI
<p><b>PER APPUNTAMENTO</b></p> 	<p>funzionale per particolari tipi di rifiuto, originati in quantità apprezzabile da ogni singola utenza</p>	<p>non generalizzabile</p>
<p><b>CENTRO DI RACCOLTA</b></p> 	<p>grande flessibilità d'uso impatto positivo sulla popolazione</p>	<p>costi di investimento elevati rischio di conferimenti impropri fuori orario all'esterno della recinzione</p>
<p><b>ECOCENTRO MOBILE</b></p> 	<p>elevato impatto comunicazionale possibilità di quantificazione del singolo comportamento possibilità di posizionamento in aree differenti del territorio, in base agli spostamenti dei cittadini</p>	<p>costi di investimento elevati rispetto alle potenzialità di intercettazione possibilità di conferimento solo ad orari prefissati limitato ad alcune tipologie di materiali con volumi ridotti</p>

---

### 3. CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

---

#### 3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Fonte: Google Earth

I comuni di Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti e Ripabottoni si inseriscono all'interno di un territorio per lunghi tratti pianeggiante, che nel suo complesso presenta due elementi fisici ben evidenti: le vallate dei fiumi Biferno e Fortore oltre alla presenza del lago di Guardialfiera che negli ultimi anni ha trasformato il paesaggio. Nelle valli si snodano le arterie principali di comunicazione che permettono di raggiungere i centri abitati edificati sulle creste dei rilievi affacciate sulle suddette vallate. Nonostante ciò la rete viaria "secondaria" presenta delle criticità sia per motivi orografici che di dissesto.



## CASACALENDA

### DESCRIZIONE

Antico comune collinare la cui economia trae sostentamento quasi esclusivamente dall'agricoltura. La comunità, caratterizzata da un indice di vecchiaia elevato, è distribuita nel capoluogo comunale e nelle località di Civitella, Convento Sant'Onofrio e San Vito. Nel centro storico le abitazioni hanno conservato le caratteristiche architettoniche originarie. Il clima è tipico collinare, ma piuttosto umido a causa della vicinanza dei fiumi. Il territorio appartiene all'era eocenica, come dimostrano gli scavi eseguiti in contrada Coste che hanno portato alla luce un banco tufaceo contenente conchiglie enormi, del peso di oltre tre kg, perfettamente conservate. Il suo profilo è abbastanza ondulato, con altitudini che vanno dagli 889 metri del Cerro del Rucolo, punto geodetico, ai 70 metri lungo le rive del fiume Biferno che attraversa il territorio insieme al Cigno, suo affluente.

### CENNI GEOGRAFICI (FONTE WEB)

Si trova alla destra del medio corso del fiume Biferno, lungo la statale 87 Sannitica. I collegamenti con le grandi reti di traffico sono buoni: la s.s. 647 Fondo valle del Biferno corre a una quindicina di chilometri, il più vicino casello dell'autostrada A14 Adriatica (Termoli-Molise) è a 42 km. La sua stazione ferroviaria, posta lungo la linea Termoli-Campobasso, serve anche il comune di Guardialfiera.

### CENNI STORICI (FONTE WEB)

E' l'antica Kalene citata da Polibio, nella quale C. Marco si accampò nell'anno 537 a.C. per affrontare il nemico Annibale. Probabilmente era la sede del mercato periodico del primo del mese, essendo in posizione centrale rispetto alle varie colonie agricole della zona: da qui il nome, trasformato poi in Arx Kalene, Casamcalendam, Rocca Calena, Casalchilenda, Casalcalenda, Casacalena fino all'attuale. Nel patrimonio storico e architettonico spiccano la chiesa dell'Addolorata, la chiesa di Santa Maria Maggiore, il convento dei frati cappuccini di Sant'Onofrio, una tavola con iscrizioni osche, le mura di cinta che hanno oltre 25 secoli di vita e la quattrocentesca fontana del Duca. Nel 1630, a causa della peste, una colonia di albanesi proveniente dal villaggio di S. Barbato si stabilì nel comune dove ebbe assegnata una contrada rustica fuori le mura.

### GALLERIA FOTOGRAFICA (FONTE WEB)





## MONTORIO NEI FRENTANI

### DESCRIZIONE

Comune agricolo collinare, di origine medievale. La comunità, caratterizzata da un indice di vecchiaia elevato, è concentrata nell'unico centro abitato, posto su una spianata in cima ad un colle isolato, ricoperto da macchie di vegetazione. La struttura urbanistica ha in parte perduto i caratteri medievali: le abitazioni sono in prevalenza moderne, a più piani, pur mantenendo dimensioni contenute. Il paesaggio ha un aspetto originale: zone disalberate, costituite da terreno biondastro levigato come marmo, si alternano a zone verdi.

### CENNI GEOGRAFICI

(FONTE WEB)

Sorge su un colle nella zona delle sorgenti del torrente Cigno, affluente di destra del fiume Biferno; una tortuosa ed impegnativa strada provinciale la collega con la statale 87 Sannitica in prossimità di Larino, mentre la statale 647 Fondo valle del Biferno corre a circa venti chilometri dall'abitato. Il casello di Termoli-Molise, distante 36 km, immette nell'A14 Adriatica; non servita direttamente dalla ferrovia, ha la stazione più vicina a 12 km, lungo la linea Campobasso-Termoli. Gravita verso Larino, Campobasso e Termoli, per i servizi non disponibili sul posto e per le esigenze burocratiche.

### CENNI STORICI

(FONTE WEB)

Le prime notizie storiche risalgono all'epoca longobarda, quando il territorio faceva parte del ducato di Benevento. Nel primo periodo normanno fu compreso nella contea di Rotello, poi passò nella contea di Molise; dal 1333 al 1495 il feudo appartenne alla famiglia Gambatesa e dal 1495 al 1511 ai Di Capua. Negli anni successivi cambiò vari proprietari come tutti gli altri feudi molisani; giunse infine sotto la giurisdizione della famiglia Ceva Grimaldi e vi rimase fino all'eversione feudale. L'elemento di maggior pregio del patrimonio architettonico è rappresentato dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta.

GALLERIA  
FOTOGRAFICA  
(FONTE WEB)





## MORRONE DEL SANNIO

### DESCRIZIONE

Comune agricolo collinare di origine medievale. I morronesi, di origine slava, caratterizzati da un indice di vecchiaia eccezionalmente alto, sono concentrati nell'unico centro abitato, disposto a gradoni sulle pendici di un colle circondato da macchie di verde alternate a campi brulli e sassosi. Nel centro storico a picco sulla valle i tipi edilizi sono quelli tradizionali; nella zona di nuova espansione sono più moderne. Il territorio, dal profilo vario e ondulato, è montuoso nella zona orientale, dove raggiunge la quota più elevata (823 metri) in località Le Serre; per il resto è una fertile pianura bagnata dai fiumi. Il paesaggio, caratterizzato da una visuale ampia e piacevole sulla vallata del Biferno, è racchiuso da due torrenti, suoi affluenti.

### CENNI GEOGRAFICI

(FONTE WEB)

Si trova sul fianco destro della media valle del Biferno, tra i comuni di Lupara, Casacalenda, Providenti, Ripabottoni, Campolieto, Castellino del Biferno e Castelbottaccio; la viabilità secondaria la collega alla strada statale 87 Sannitica, il cui tracciato si snoda a sette chilometri di distanza dall'abitato. Il casello di Termoli-Molise, a 54 km, immette nell'A14 Adriatica; più lontana l'Autostrada del Sole A1: i caselli di San Vittore, verso nord, e Caianello, verso sud, distano rispettivamente 126 e 132 km. Non servita direttamente dalla ferrovia, utilizza la stazione di Ripabottoni-Sant'Elia a Pianisi, a dieci chilometri dal paese, lungo la linea Campobasso-Teroli. Gravita verso Campobasso e Larino per le strutture burocratico-amministrative e i servizi.

### CENNI STORICI

(FONTE WEB)

La scoperta dei resti di una villa e di altri reperti archeologici di epoca romana (lapidi e monete) testimonia l'origine antica dell'insediamento. Il suo nome è rimasto quasi immutato nei secoli: in origine era "Marono", poi "Murrone" fino ad evolversi nell'attuale con l'aggiunta della specificazione "del Sannio", autorizzata con Regio Decreto del 1863 per differenziarla da altri comuni con toponimo simile. Fanno parte del patrimonio storico e architettonico l'antica parrocchiale settecentesca di Santa Maria Maggiore, il convento quattrocentesco di S. Nazario, la chiesa di S. Michele Arcangelo del XVIII secolo, i resti della badia di Casalpiano, costruita nel XII sec. E distrutta dal sisma del 1456.

### GALLERIA FOTOGRAFICA

(FONTE WEB)



EUROPEAN WORKS AND PROJECTS  
SOCIETÀ COOPERATIVA



## PROVVIDENTI

### DESCRIZIONE

Piccola comunità agricola collinare, di origine medievale. I provvidentesi, caratterizzati da un indice di vecchiaia piuttosto alto, risiedono nell'unico centro abitato, situato su un altopiano. Il centro storico è costituito da abitazioni vecchie ma in buono stato, strette attorno alla chiesa parrocchiale e al palazzo baronale, che attestano l'origine medievale del nucleo; la parte di nuova espansione è invece costituita da palazzine moderne. Il territorio comunale, dal profilo vario e ondulato, è ricco di vegetazione; si presenta montuoso nella parte meridionale, senza tuttavia raggiungere quote importanti. E' attraversato dal torrente Rio, affluente di destra del fiume Biferno. Il paesaggio, ampio e gradevole, è racchiuso da colline ed alterna macchie di vegetazione a campi coltivati.

### CENNI GEOGRAFICI

(FONTE WEB)

Sorge su un pianoro lungo la riva destra del torrente Rio, tra i comuni di Casacalenda, Ripabottoni e Morrone del Sannio. La viabilità secondaria la unisce alla strada statale 87 Sannitica, a circa tre chilometri dall'abitato; il tracciato della statale 647 Fondo valle del Biferno, che assicura rapidi collegamenti con il litorale adriatico, corre invece a 5 km dal paese. Il casello di Termoli-Molise, distante 45 km, immette nell'A14 Adriatica; non direttamente servita dai collegamenti ferroviari, ha tuttavia la stazione più vicina, lungo la linea Campobasso-Termoli, a soli sette chilometri. Gravita verso Larino, Casacalenda e Campobasso per le strutture sovracomunali, sanitarie e per l'istruzione di secondo grado.

### CENNI STORICI

(FONTE WEB)

La bolla pontificia di Innocenzo IV del 1254 e soprattutto quella di Lucio III, datata 1181, permettono di attribuire con certezza l'origine della comunità almeno al XII secolo. Non si è potuta stabilire l'etimologia del toponimo con un sufficiente grado di attendibilità (secondo alcuni deriverebbe dalla sua funzione di "granaio" dell'antica città di Gerione). Giuliano da Castropignano è il primo feudatario conosciuto. E' sempre appartenuta al contado di Molise; nel 1807 faceva parte del distretto di Campobasso come frazione del comune di Morrone del Sannio e solo nel 1820 divenne comune autonomo, per effetto di un provvedimento approvato già nel 1816. L'elemento di maggior risalto nel patrimonio architettonico è la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, riedificata dal 1727 al 1734 il cui campanile, realizzato tutto in pietre squadrate, risale al 1380 come si evince dalla data incisa su uno dei suoi lati.

GALLERIA  
FOTOGRAFICA  
(FONTE WEB)





## RIPABOTTONI

### DESCRIZIONE

Comune agricolo montano di origine medievale. I ripabottonesi, caratterizzati da un indice di vecchiaia particolarmente alto, sono distribuiti nel capoluogo comunale e nella località di Cerro. Il centro storico, costituito da abitazioni vecchie e in pietra, sorge su uno scoglio tufaceo che si eleva sulla valle sottostante e degrada dolcemente verso la pianura; la parte orientale del centro abitato è situata in una conca, mentre il resto sovrasta la vallata. Il territorio comunale, fra i più spogli della provincia, formato da una serie di avvallamenti e di colline, ha un profilo mosso e a tratti quasi aspro. Il paesaggio si affaccia sulla vallata del torrente Riomaio.

### CENNI GEOGRAFICI

(FONTE WEB)

Si trova su un colle presso le sorgenti del torrente Riomaio, affluente del Biferno; la viabilità secondaria la collega al tracciato della statale 87 Sannitica, a circa quattro chilometri, e alla statale 647 Fondo valle del Biferno, che corre a 29 km dall'abitato. Il casello di Termoli-Molise, distante 51 km, immette nell'A14 Adriatica; la stazione ferroviaria Ripabottoni-Sant'Elia, lungo la linea Campobasso-Termoli, dista sette chilometri dal paese. Gravita verso Larino e Campobasso per i servizi burocratico-amministrativi e per quelli sanitari.

### CENNI STORICI

(FONTE WEB)

L'origine del toponimo è controversa: secondo alcuni deriverebbe da "Ripa Gotorum", cioè dei Goti che l'avrebbero fondata. Il nome più antico che compaia nei documenti è "Ripabrunualdo" e risale al 1181; seguono poi "Ripa de Brittonis", che portò per lungo tempo e che derivava quasi certamente da qualche famiglia che lo tenne in feudo; "Ripa Grimisaldo", "Ripambudinana", nella carta di concessione feudale del 1450; "Ripebudonia"; "Ripa li Bottuni"; "Ripa Prettoni" e "Ripafrancona" dall'ultima famiglia feudale. I principali elementi del patrimonio architettonico sono l'antica parrocchiale dell'Assunta restaurata nel Settecento e la chiesa dell'Immacolata.

### GALLERIA FOTOGRAFICA

(FONTE WEB)



EUROPEAN WORKS AND PROJECTS  
SOCIETÀ COOPERATIVA

### 3.2 ASPETTI DEMOGRAFICI

Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti e Ripabottoni sono cinque paesi confinanti della provincia di Campobasso il cui numero di abitanti è ripartito come segue:

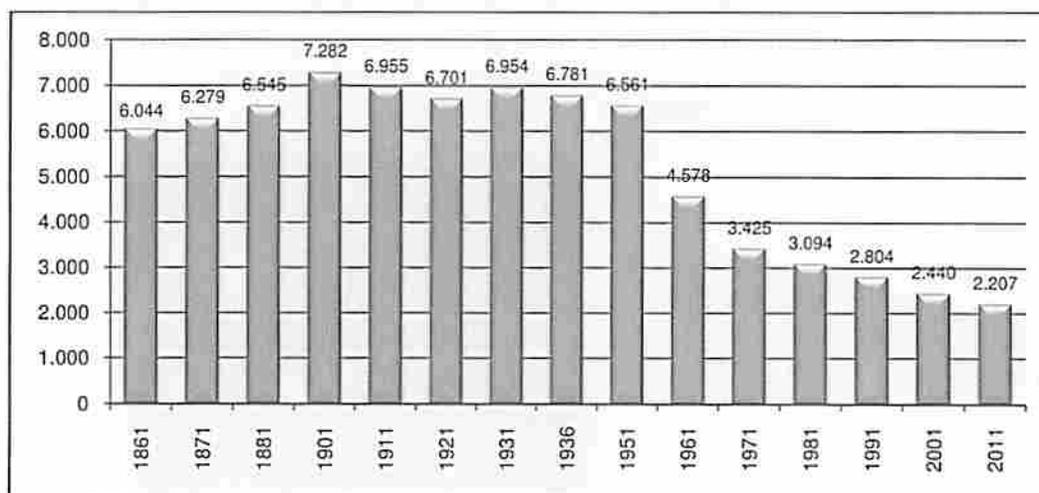
Tabella 1: N. abitanti per comune

COMUNI	N. ABITANTI
CASACALENDA	2.112
MONTORIO NEI FRENTANI	438
MORRONE DEL SANNIO	620
PROVIDENTI	119
RIPABOTTONI	518
<b>TOTALE</b>	<b>3.807</b>

Di seguito vengono riportati i grafici relativi all'andamento demografico rilevato tramite i censimenti della popolazione.

I censimenti hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

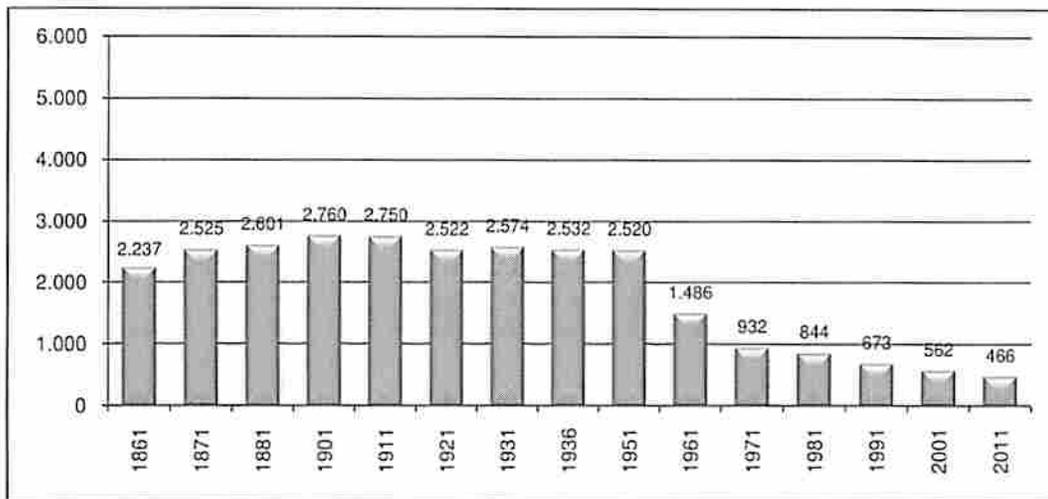
Grafico 1: Andamento demografico nel Comune di Casacalenda dal 1871 al 2011



Fonte: Istat

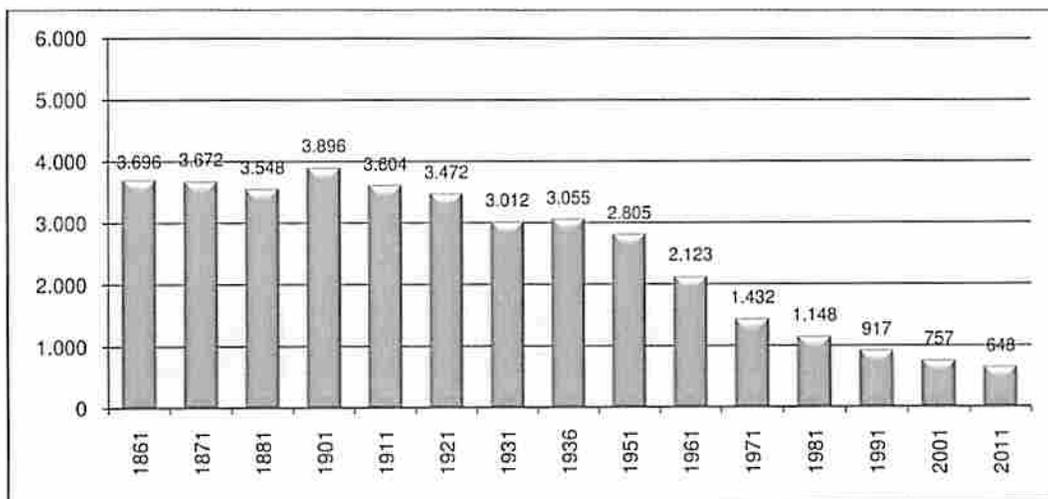
A partire dal secondo dopoguerra il comune ha conosciuto una lenta e costante fase di declino fino a contare 2.207 abitanti nel 2011.

**Grafico 2:** Andamento demografico nel Comune di Montorio nei Frentani dal 1871 al 2011



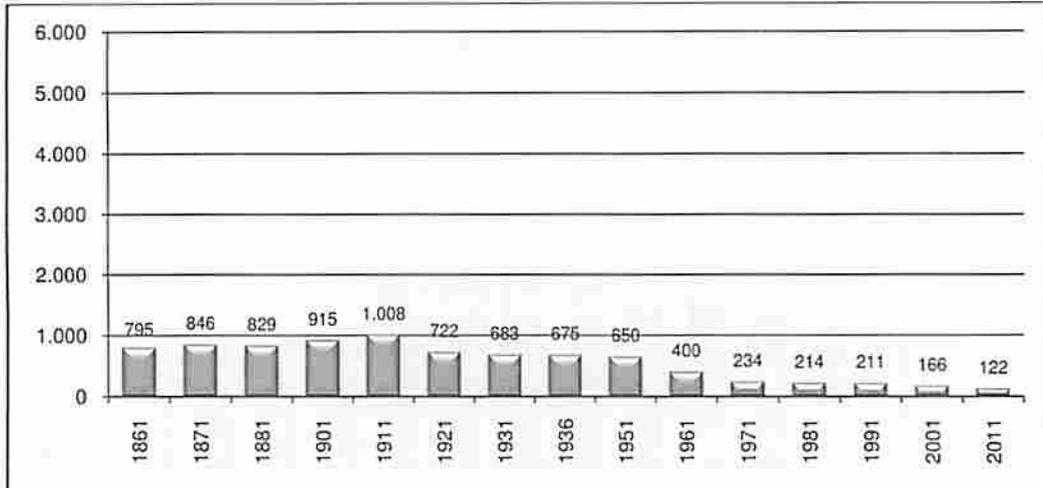
Fonte: Istat

**Grafico 3:** Andamento demografico nel Comune di Morrone del Sannio dal 1871 al 2011



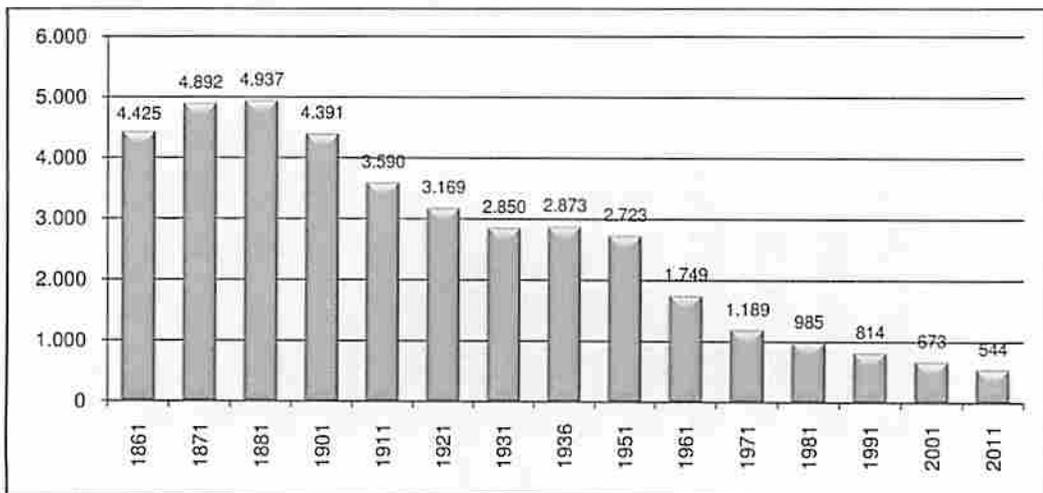
Fonte: Istat

**Grafico 4: Andamento demografico nel Comune di Provvidenti dal 1871 al 2011**



Fonte: Istat

**Grafico 5: Andamento demografico nel Comune di Ripabottoni dal 1871 al 2011**



Fonte: Istat

L'analisi del trend demografico nei comuni sopra riportati mostra un'accentuato fenomeno di spopolamento a partire dagli inizi del novecento a cui si accompagna il costante aumento dell'indice di vecchiaia.

**3.3 UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

Il dato di partenza necessario al corretto dimensionamento del servizio è relativo alla popolazione presente sul territorio. Nella tabella seguente si mostrano i dati complessivi delle utenze domestiche e non domestiche.

*Tabella 2: Popolazione e utenze: dato di progetto*

COMUNI	ABITANTI	FAMIGLIE	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
CASACALENDA	2.112	955	955	51
MONTORIO NEI FRENTANI	438	192	345	12
MORRONE DEL SANNIO	620	309	309	20
PROVVIDENTI	119	58	88	5
RIPABOTTONI	518	256	551	20
<b>TOTALE</b>	<b>3.087</b>	<b>1.770</b>	<b>2.248</b>	<b>108</b>

Le attività commerciali, di servizi, artigianali e industriali, sono state analizzate attraverso lo studio delle banche dati dei ruoli Tari.

L'analisi condotta ha rilevato la presenza di n. 108 utenze totali commerciali e produttive (Non Domestiche) ai fini di un prudentiale calcolo delle attrezzature e del dimensionamento del carico di lavoro.

#### 4. PRODUZIONE RIFIUTI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nella tabella sottostante si riporta la produzione rifiuti del 2015 nei comuni di Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti e Ripabottoni.

Tabella 3: *Produzione rifiuti – anno 2015*

COMUNI	PRODUZIONE TOTALE DI PROGETTO (T/ANNO)	PRODUZIONE PRO CAPITE (KG/AB. ANNO)
CASACALENDA	769,23	364,22
MONTORIO NEI FRENTANI	185,73	424,03
MORRONE DEL SANNIO	209,06	337,19
PROVIDENTI	56,50	474,79
RIPABOTTONI	198,00	382,24

L'attuale servizio di raccolta ed il mancato raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata obbligano le amministrazioni a rivedere nel complesso la struttura del servizio di raccolta dei rifiuti urbani cercando soluzioni che possano maggiormente responsabilizzare i comportamenti delle singole utenze.

Per raggiungere tale obiettivo risulta necessario costruire una responsabilità di tipo "tecnico", più classica, attraverso l'attuazione di servizi di raccolta domiciliare, associando ad essa la possibilità, in futuro, di sviluppare una responsabilità di tipo "economico", che permetta all'utente di associare costi tariffari ai propri comportamenti ed alle proprie scelte.

Per sviluppare una responsabilità economica è indispensabile l'attivazione di un progetto che preveda la totale scomparsa dal territorio di contenitori a libero accesso, in modo che ogni singolo conferimento possa essere individuato, monitorato e contabilizzato.

Il progetto è stato pensato per raggiungere tre obiettivi principali:

- **AMBIENTALE**

attraverso la riduzione dell'impatto ambientale nella gestione dei rifiuti, non solo in termini di riduzione della produzione a monte e del rifiuto destinato a discarica a valle, ma anche di contenimento degli impatti legati al movimento dei mezzi di raccolta ed al conseguente consumo delle risorse energetiche;

- **ECONOMICO**

attraverso la possibilità di contenere i costi dei servizi da parte dell'utenza, permettendo in futuro l'associazione del concetto di "consumo di servizio" al costo della tassa o della tariffa;

- **SOCIALE**

l'utente non è più soggetto passivo nel sistema rifiuti, ma, attraverso una maggiore trasparenza del valore economico dei servizi di raccolta, ha la possibilità di scegliere il servizio in base alle proprie esigenze, diventando così soggetto attivo, responsabile e consapevole delle opportunità e delle criticità nella gestione dei propri rifiuti.

In questo contesto, il progetto proposto prevede il raggiungimento di un obiettivo ambientale di raccolta differenziata del 65%.

Una gestione efficiente dei rifiuti urbani sul territorio richiede la conoscenza delle quantità prodotte e della loro composizione merceologica.

**4.1 ANALISI MERCEOLOGICA E RESA DI INTERCETTAZIONE**

L'analisi merceologica dei rifiuti consente di avere una visione completa sul rifiuto raccolto in un determinato territorio, allo scopo di programmarne in maniera più specifica la relativa gestione, dalle attività di raccolta e trasporto a quelle di trattamento, recupero e smaltimento. In particolare permette di valutare e programmare il corretto andamento delle raccolte differenziate e a fornire elementi utili per la messa a punto di sistemi per l'intercettazione di frazioni differenziabili ancora presenti nel rifiuto indifferenziato.

**Tabella 4: Analisi Merceologica e Obiettivi di Intercettazione**

FRAZIONE DI RIFIUTO	ANALISI MERCEOLOGICA	PR. RIFIUTI (KG/ANNO)	OBBIETTIVO % DI INTERCETTAZIONE	RD (KG/A)	RD (KG/AB.A)	RESIDUO (KG/A)
FRAZIONE ORGANICA UTENZE DOMESTICHE	28,00	397.184	75	297.888	78,25	99.296
FRAZIONE ORGANICA UTENZE NON DOMESTICHE	3,00	42.555	75	31.917	8,38	10.639
VERDE	8,50	120.574	90	108.516	28,50	12.057
CARTA UTENZE DOMESTICHE	15,00	212.777	80	170.222	44,71	42.555
CARTA PUBBLICI UFFICI	2,00	28.370	80	22.696	5,96	5.674
CARTONE COMMERCIALE	6,00	85.111	80	68.089	17,89	17.022
PLASTICA	12,00	170.222	40	68.089	17,89	102.133
VETRO	9,00	127.666	80	102.133	26,83	25.533
ALLUMINIO	1,00	14.185	80	11.348	2,98	2.837
TESSILI	2,00	28.370	70	19.859	5,22	8.511
METALLI	2,50	35.463	70	24.824	6,52	10.639
LEGNO	3,00	42.555	70	29.789	7,82	12.767
INGOMBRANTI VARI	2,00	28.370	-	0	-	28.370
NEON E LAMPADE	0,05	709	70	496	0,13	213
FRIGORIFERI	0,50	7.093	70	4.965	1,30	2.128
TELEVISORI/PC	0,50	7.093	70	4.965	1,30	2.128
PILE ESAUSTE	0,05	709	70	496	0,13	213
RIFIUTI CHIMICI DOMESTICI (T/F)	0,05	709	70	496	0,13	213
INERTI	1,00	14.185	70	9.930	2,61	4.256
ACCUMULATORI AL PIOMBO	0,60	8.511	70	5.958	1,56	2.553
OLI ESAUSTI	0,40	5.674	70	3.972	1,04	1.702
MEDICINALI SCADUTI	0,05	709	70	496	0,13	213
SCARTI INFORMATICI	0,50	7.093	70	4.965	1,30	2.128
PNEUMATICI USATI	0,10	1.419	70	993	0,26	426
SOTTOVAGLIO ED ALTRI	2,20	31.207	-	0	-	31.207
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>1.418.515</b>	<b>70,01%</b>	<b>993.102</b>	<b>260,86</b>	<b>425.413</b>

Nella tabella sovrastante è stata riportata una stima della composizione merceologica dei rifiuti, effettuata su dati derivanti da ipotesi di letteratura riferite alla zona di interesse. Sono inoltre indicati gli obiettivi di intercettazione auspicabili nei Comuni.



EUROPEAN WORKS AND PROJECTS  
SOCIETÀ COOPERATIVA

La resa di intercettazione è un buon indice della performance di raccolta differenziata. E' un parametro calcolato per ogni frazione merceologica raccolta in maniera differenziata.

Essa è definita come il rapporto tra la quantità della frazione in esame raccolta in modo differenziato e la quantità totale della frazione in esame contenuta nel rifiuto complessivamente prodotto.

Come si può notare la frazione a maggior impatto in termini di peso (oltre che a maggior impatto ambientale) è la frazione organica, vale a dire gli scarti di cucina e il verde (sfalci di potatura e giardino) con un complessivo 39,5% del rifiuto prodotto, contro il 23% della carta, il 12% della plastica e il 9% del vetro.

## 5. SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI

Il problema dello smaltimento dei rifiuti sta diventando una priorità nell'agenda degli amministratori a livello globale: discariche, inceneritori e abbandono indiscriminato sul territorio di ogni tipo di rifiuto sono diventati vere e proprie emergenze sociali oltre che ambientali. Un problema davvero grave di fronte al quale sembra esserci una via d'uscita obbligata: differenziare i rifiuti.

La raccolta differenziata domiciliare è il metodo più sostenibile dal punto di vista ambientale di gestire i rifiuti. Il suo indotto crea occupazione sul territorio, valorizza ciò che scartiamo veicolando anche un messaggio sociale importante, inquina poco, è facilmente controllabile dai cittadini stessi e, cosa molto importante, permette di recuperare dal 65 al 85% dei RSU (rifiuti solidi urbani).

### RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

#### VALORIZZA IL RIFIUTO

lo recupera e lo rigenera, consumando molta meno energia nel processo di riciclo rispetto alla produzione da materie prime

#### CREA RICCHEZZA

il rifiuto vale e risponde a vere e proprie regole di mercato e rispetta l'ambiente perchè non lascia l'onere di smaltire i rifiuti alla natura

Nell'Unione dei Comuni "Castello di Gerione" il progetto prevede l'attivazione dei servizi di **raccolta domiciliare "porta a porta"** per le principali frazioni di rifiuto (secco residuo, frazione organica, carta, cartone, vetro, plastica e metalli). Nelle aree scarsamente abitate è previsto un aumento della volumetria dei contenitori destinati alle utenze e una conseguente riduzione delle frequenze di ritiro.

Il progetto, oltre a produrre benefici ambientali sotto il profilo del recupero e della valorizzazione dei rifiuti, genererà anche benefici dal punto di vista economico per effetto della riduzione dei costi di smaltimento in discarica e della valorizzazione delle frazioni secche umide.

La raccolta domiciliare sarà integrata dai servizi su chiamata per la raccolta del verde e dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Alle utenze domestiche e non domestiche saranno forniti contenitori, in comodato d'uso gratuito, di diverse capacità per la separazione interna e per il conferimento differenziato. Tali contenitori dovranno essere esposti, secondo un calendario di raccolta definito, nei giorni e negli orari prefissati; Ad ogni giorno della settimana corrisponderanno delle specifiche tipologie di materiali conferibili: secco residuo, organico, carta, cartone, vetro, plastica e metalli.

Il Calendario dei rifiuti, rivolto alla cittadinanza e alle utenze non domestiche, è lo strumento quotidiano in dotazione a famiglie e attività commerciali, utile per la verifica dei turni di raccolta, per le informazioni sui rifiuti da conferire e per le modalità alternative e i servizi disponibili (Centro di Raccolta, servizi su chiamata, etc.).

Nel Calendario dei Servizi saranno divulgate le seguenti informazioni:

- ✓ Giorni e orari di raccolta per tipologia di rifiuto;
- ✓ Modalità di conferimento dei rifiuti;
- ✓ Elenco tipologie di rifiuto
- ✓ Informazioni utili all'utenza: numeri utili, uffici di riferimento, ecc.

Per garantire la massima partecipazione dei cittadini al progetto di raccolta differenziata dei rifiuti, la linea d'intervento sarà accompagnata da campagne di sensibilizzazione

Tale sistema risulta essere, ad oggi, l'unico che permette il raggiungimento di elevate performance ambientali garantendo, al contempo, un'adeguata sostenibilità economica. Il successo deriva dalla caratteristica peculiare di consentire un elevato coinvolgimento della cittadinanza nell'opera di differenziazione dei rifiuti, grazie alla contestuale responsabilizzazione dei comportamenti individuali, ottenuta per mezzo di un più semplice e diretto controllo dei conferimenti. Infatti, nel caso in cui l'operatore addetto alla raccolta riscontrasse delle non conformità del rifiuto esposto da una certa utenza, sarà sua cura lasciare un apposito adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale e segnalare l'accaduto al competente ufficio comunale.

I fattori cruciali per una buona riuscita del progetto ruotano intorno a un'attività di comunicazione efficace e a un'organizzazione del servizio puntuale, ma con elementi di flessibilità che permettono l'aggiustamento in corso di alcune situazioni sulla base delle esigenze dell'utenza e dell'Amministrazione.

Particolare attenzione dovrà essere prestata nella fase di avvio del servizio e nelle attività preparatorie, ossia nel ritiro dei contenitori e nella distribuzione dei kit alle utenze. È ritenuta altresì fondamentale la comunicazione con la cittadinanza e la disponibilità degli operatori nel raccogliere le indicazioni dell'utenza durante tutto l'anno solare.

La sostenibilità economica dei nuovi servizi di raccolta, che significa, sempre più spesso, il contenimento dei prevedibili incrementi dei costi dei servizi, viene raggiunta attraverso:

- ✓ la riduzione dei conferimenti abusivi ed impropri di rifiuti (meglio controllabile con la raccolta domiciliare del secco residuo);
- ✓ la riduzione delle frequenze di raccolta del secco residuo (introducendo comunque frequenze adeguate di raccolta differenziata ed in particolare della frazione organica);
- ✓ una forte spinta alla differenziazione del rifiuto da parte delle utenze, traducibile in una minor quantità di rifiuti destinati alla discarica;
- ✓ la conseguente, drastica, riduzione dei costi di smaltimento.

### 5.1 DOTAZIONI ALLE UTENZE

Di seguito si riporta un riassunto indicativo di tipologia e volumetria delle attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio di raccolta domiciliare.

Eventuali carenze saranno a carico del nuovo gestore dei servizi.

SECCO RESIDUO		
Mastello grigio da 40 lt 	Bidone carrellato da 240 lt 	Cassonetto da 660 lt 

FRAZIONE ORGANICA			
Pattumiera ecologica sotto lavello da 10 lt 	Mastello da 40 lt antirandagismo 	Bidone carrellato da 120 lt 	Sacchi biodegradabili e compostabili da 12/120 lt 

COMPOSTAGGIO DOMESTICO
Composter 300 lt 

CARTA		
Mastello da 40 lt 	Bidone carrellato da 240 lt 	Cassonetto da 660 lt 

PLASTICA E METALLI		
Mastello da 40 lt	Bidone carrellato da 360 lt	Cassonetto da 660 lt
		

VETRO	
Mastello da 35/40 lt	Bidone carrellato da 240 lt
	

## 5.2 FRAZIONI MERCEOLOGICHE

<b>SECCO RESIDUO</b>	<p><b><i>È la frazione residuale del rifiuto destinata allo smaltimento.</i></b></p> <p>Le utenze conferiranno tale frazione in contenitori rigidi antirandagismo da 40 litri, in bidoni da 240 litri o cassonetti da 660 lt. La dotazione varierà a seconda della produzione del rifiuto.</p>
----------------------	--

<b>UMIDO</b>	<p><b><i>È costituito dalla parte umida dei rifiuti, soprattutto scarti e residui alimentari. La caratteristica principale di questa frazione è la biodegradabilità: tali rifiuti sono trasformabili direttamente dalla natura.</i></b></p> <p>L'organico sarà chiuso in sacchi biodegradabili e compostabili e conferito in contenitori rigidi antirandagismo da 40 litri. Inoltre, ad ogni utenza verrà fornita in aggiunta una biopattumiera sottolavello da 10 litri, ossia un cestello aerato che grazie alla sua struttura consentirà di ridurre al minimo i disagi relativi a cattivi odori e alla formazione di liquidi.</p> <p>Alle utenze non domestiche, previa indagine volumetrica, saranno forniti contenitori di dimensioni adatte alla frequenza e alla volumetria di rifiuto prodotta (bidoni carrellati da 120 litri o mastelli da 40 litri)</p> <p>Separare con attenzione la frazione organica dai rifiuti è importante, perché si tratta di materiale biodegradabile che, se opportunamente trattato può essere trasformato in compost, cioè ottimo fertilizzante naturale. In questo modo sarà possibile rispettare l'ambiente e ridurre la quantità di rifiuti da raccogliere, contenendo i costi di smaltimento. Il progetto prevede la fornitura gratuita a chiunque ne faccia richiesta di composter da 300 litri per il compostaggio domestico dei rifiuti umidi.</p>
--------------	--

Per una gestione più intelligente del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, i contenitori del secco residuo e dell'umido da 40 litri saranno dotati di transponder, ossia un piccolo chip apposto al mastello che consente di marcare e identificare in modo univoco l'oggetto con l'utente a cui è associato il servizio.

Il transponder consentirà di fatto, il conteggio degli svuotamenti permettendo la razionalizzazione del servizio e il passaggio a tassazioni eque (contabilizzazione puntuale basata su quantitativi effettivamente prodotti).



<b>CARTA E CARTONE</b>	<p><b><i>Frazione cellulosica dei rifiuti, principalmente giornali e imballi primari in cartone. Comprende anche la carta prodotta dagli uffici.</i></b></p> <p>Tale frazione sarà conferita dalle utenze domestiche in contenitori rigidi antirandagismo da 40 litri o in bidoni da 240 litri o in cassonetti da 660 lt, a seconda del tipo di utenza e della produzione del rifiuto.</p> <p>La carta, non plastificata e non unta, va inserita sfusa (e non in sacchetti di plastica) nell'apposito contenitore.</p>
------------------------	--

<b>VETRO</b>	<p><b><i>Fanno parte di questa tipologia di rifiuto i contenitori in vetro come bottiglie, barattoli per alimenti, boccette per cosmetici, bicchieri non in cristallo e piccole lastre di vetro.</i></b></p> <p>Il vetro sarà conferito a cura delle utenze in contenitori rigidi antirandagismo da 35/40 litri o in bidoni da 240 litri.</p> <p>La necessaria dotazione per le utenze non domestiche sarà individuata in seguito ad un'apposita indagine volumetrica in funzione della produzione dei rifiuti e degli spazi disponibili .</p>
--------------	--

<b>PLASTICA E METALLI</b>	<p><b><i>Rifiuti che hanno la funzione di imballaggio, cioè i contenitori e le confezioni delle differenti merci, sia di tipo alimentare che non.</i></b></p> <p>La plastica verrà conferita insieme ai metalli in mastelli da 40 litri o bidoni da 360 litri o cassonetti da 660 litri.</p> <p>È importante assicurarsi che gli imballaggi non contengano residui evidenti del contenuto (ma, se svuotati, non è di norma necessario lavarli). Inoltre, per ridurre il volume e ottimizzare così conferimento e raccolta, occorre, quando è possibile, schiacciare bottiglie e contenitori.</p>
---------------------------	--

### 5.3 FREQUENZE DI RACCOLTA

	UTENZE DOMESTICHE - CENTRO ABITATO -		UTENZE NON DOMESTICHE	
	CASACALENDA MONTORIO NEI FRENTANI MORRONE DEL SANNIO PROVIDENTI RIPABOTTONI	SECCO RESIDUO	1 v/SETT	SECCO RESIDUO
FRAZIONE ORGANICA		2 vv/SETT	FRAZIONE ORGANICA	2 vv/SETT
CARTA E CARTONE		1 v/SETT	CARTA E CARTONE	1 v/SETT
PLASTICA E METALLI		1 v/SETT	PLASTICA E METALLI	1 v/SETT
VETRO		1 v/2 SETT	VETRO	1 v/SETT

Per le utenze situate in aree scarsamente abitate si prevede di aumentare le volumetrie dei contenitori (bidoni e cassonetti da 240/360/660 litri) e di ridurre le frequenze di raccolta a seconda della produzione del rifiuto.

---

## 6. SERVIZI COMPLEMENTARI E DI IGIENE URBANA

---

### 6.1 RACCOLTA RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI

I rifiuti ingombranti sono rifiuti di origine domestica e non, di dimensioni e di ingombro tali da non poter essere smaltiti nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani (materassi, divani, mobili e altri oggetti di grosse dimensioni).

Per evitare il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico o sui cigli delle strade, motivo di degrado ambientale e di costi che ricadono sul bilancio dei comuni, si prevede di avviare un servizio di ritiro a domicilio su chiamata. È previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, se raggiungibile dai mezzi di raccolta.

Qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione, senza che ciò comporti comunque intralcio alla circolazione. Per informazioni e prenotazioni relative al servizio, dovrà essere messo a disposizione dell'utenza un numero telefonico, disponibile in determinati giorni e orari.

### 6.2 RACCOLTA RAEE

I RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), sono rifiuti che presentano spesso dei componenti particolarmente tossici per l'ambiente, il cui ritiro necessita di un attento e rigoroso processo per un corretto recupero.

Per evitare il loro abbandono sul suolo verrà stipulata una convenzione con il Centro di Coordinamento RAEE (CDC), che consentirà il ritiro gratuito dei rifiuti elettronici. Il servizio di raccolta dei RAEE sarà su chiamata. Il trattamento e il recupero saranno a carico dei Sistemi Collettivi di Produttori che operano sotto la supervisione del CDC RAEE nazionale.

### 6.3 RACCOLTA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

I rifiuti denominati "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc, (ex RUP)" dovranno essere raccolti con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato e/o cassone allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati.

I contenitori utilizzati saranno di nuova generazione per consentire il conferimento e la raccolta in tutta sicurezza, per gli utenti e per gli operatori del servizio di raccolta.

### 6.4 RACCOLTA SCARTI VERDE

Ancora molti non differenziano i rifiuti dei loro giardini: si stima infatti che un quantitativo consistente di tali scarti vengano ancora conferiti nei cassonetti destinati al rifiuto del secco non riciclabile. Per venire incontro ai bisogni del cittadino sarà messo a disposizione un servizio su chiamata di raccolta degli scarti "Verde" (sfalci e potature di giardini).

---

## **7. SERVIZI DI IGIENE URBANA**

---

### **7.1 RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI**

È prevista la raccolta dei rifiuti abbandonati composti di cumuli costituiti da materiale inerte, piccoli rottami, materiale cartaceo, materiale vegetale, varie.

Il soggetto gestore dovrà provvedere alla rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, entro un tempo minimo da stabilire a decorrere dalla segnalazione da parte del Comune.

### **7.2 PULIZIA DI MERCATI, FESTE, SAGRE E MANIFESTAZIONI**

Sia i mercati periodici (settimanali, mensili o altro), sia le festività cittadine, comportano un aumento temporaneo della produzione di rifiuti ed è importante che siano gestiti in maniera tale da massimizzare la raccolta differenziata e ridurre al minimo la quota di rifiuto non recuperabile.

A tal fine, dovranno essere individuati per ogni evento o manifestazione tutti i soggetti produttori di rifiuto, che saranno dotati di idonei contenitori che saranno collocati e rimossi ad inizio e fine di ogni evento. Eventuali attrezzature saranno a carico del nuovo gestore dei servizi.

### **7.3 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE**

Per i Comuni di Casacalenda e Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti e Ripabottoni è previsto il servizio di spazzamento che sarà effettuato nelle pubbliche strade e piazze, con pavimentazione permanente. Le operazioni di spazzamento stradale saranno effettuate sull'intera larghezza della carreggiata composta da corsie di marcia, cunette e marciapiedi compresi. Eventuali attrezzature saranno a carico del nuovo gestore dei servizi.

Nello svolgimento del servizio, gli addetti avranno cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza. Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento non siano presenti i marciapiedi dovrà essere effettuata la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.

Il servizio di spazzamento consisterà essenzialmente in:

- ✓ raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, etc., giacenti su strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree; pulizia delle fontane comunali;
- ✓ pulizia e disinfezione degli scarichi, pozzetti, tombini e caditoie; raccolta di terriccio e fango depositati dalle acque piovane in cunette e canali di scolo; rimozione di foglie ovunque siano sparse o accumulate;
- ✓ pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei sacchi in polietilene, con cadenza periodica o comunque tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per il servizio;

---

## 8. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

---

Gli obiettivi della campagna di comunicazione prevista per l'avvio dei nuovi servizi di raccolta possono essere sintetizzati come segue:

- informare gli utenti sulle modalità di consegna dei contenitori per la raccolta: chiarire alle utenze le modalità di approvvigionamento dei contenitori e sacchetti per poter praticare la raccolta differenziata domiciliare;
- illustrare il nuovo servizio di raccolta: comunicare esattamente le nuove modalità del servizio: giorni di raccolta, contenitori per i rifiuti riciclabili e non, modalità di esposizione dei materiali;
- far conoscere ai non residenti le modalità di raccolta dei rifiuti: fare in modo che i proprietari di seconde case e le utenze turistiche e fluttuanti, anche se fruitori del servizio di raccolta solo per brevi periodi, siano al corrente delle corrette modalità di conferimento.

I target della campagna di comunicazione sono costituiti da tutte le utenze presenti nel territorio ossia:

- famiglie residenti (distinte in: residenze mono e bifamiliari, condomini);
- utenze stagionali;
- utenze non domestiche (negozi, uffici pubblici e privati, laboratori artigianali, industrie, utenze commerciali);
- utenze sensibili (scuole, strutture pubbliche, etc.)

La strategia comunicativa, adottata nel progettare gli interventi, segue le seguenti linee guida:

- ✓ ciascun target deve essere coinvolto ed informato mediante una apposita campagna informativa, caratterizzata da interventi e materiali in grado di garantire l'efficacia del coinvolgimento, in funzione delle caratteristiche del target stesso;
- ✓ deve essere assicurata, per tutti gli utenti coinvolti dalla comunicazione, la visibilità della campagna nel territorio, anche attraverso l'utilizzo di diversi e molteplici strumenti informativi;
- ✓ deve essere assicurata la capillarità della campagna, cioè l'attitudine della stessa a veicolare le informazioni a tutte le utenze coinvolte dal servizio;
- ✓ essenzialità del messaggio e priorità di lettura: tutti i messaggi devono essere veicolati attraverso una forma grafica semplice e di immediata ed inequivocabile lettura;
- ✓ le campagne devono utilizzare diversi mezzi di comunicazione in modo da raggiungere gli obiettivi di capillarità e visibilità, i diversi mezzi devono essere adottati in modo integrato.

## **8.1 CENSIMENTO E DISTRIBUZIONE KIT**

Durante la fase di avvio dei servizi di raccolta domiciliare l'impatto con i cittadini riveste un ruolo chiave per il buon funzionamento del servizio. Infatti, se positivo, questo permette una celere fidelizzazione della cittadinanza e il raggiungimento in tempi brevi di ottimi risultati di raccolta differenziata. Oltre, quindi, alla comunicazione effettuata attraverso manifesti, lettere alla cittadinanza, brochure, assemblee, e gli altri media pianificati, la consegna dei kit rappresenta un'utile opportunità di contatto tra i responsabili del servizio (gli operatori) e i cittadini.

Grazie all'indagine sulle utenze che sarà svolta su tutto il territorio, sarà possibile definire in maniera molto precisa il totale delle consegne da effettuare, nonché conoscere in anticipo i casi "difficili" e i problemi logistici cui si potrebbe andare incontro. Questo renderà più agevoli le operazioni di consegna e l'organizzazione delle stesse.

La consegna avverrà principalmente attraverso il contatto diretto con il cittadino (casa per casa).

Si garantisce infatti il passaggio presso tutte le utenze; contemporaneamente, se attivati in tempi adeguati, si potranno utilizzare anche i contatti mediante incontri pubblici;

Nel caso in cui le utenze non siano presenti al momento della consegna, si provvederà alla comunicazione tramite avviso cartaceo (da noi predisposto) del luogo deputato alle operazioni di consegna. Sarà quindi possibile ritirare il materiale presso la sede operativa del gestore, dove un operatore provvederà alla registrazione della consegna.

Infine nel caso di soggetti anziani o diversamente abili si concorderanno modalità di consegna specifiche.

## **8.2 CALL CENTER**

Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, di monitorare in modo ottimale lo svolgimento del servizio e di creare una cultura diffusa sulla differenziazione dei rifiuti e sui comportamenti corretti da seguire, il soggetto gestore istituirà e gestirà, per tutta la durata dell'appalto, un apposito **Numero Verde** al quale i cittadini e tutti gli interessati potranno richiedere qualsiasi informazione riguardante:

- Tipologia e caratteristiche dei rifiuti;
- Modalità di conferimento dei rifiuti;
- Orari di raccolta;
- Assegnazione o sostituzione di contenitori;
- Destinazione dei diversi flussi;
- Compostaggio domestico;
- Aggiornamento su iniziative di interesse pubblico (incontri, convegni, eventi);
- Segnalazione disservizi, reclami, suggerimenti e chiarimenti.

Attraverso il Numero Verde, inoltre, gli utenti potranno comunicare particolari esigenze legate a situazioni contingenti e prenotare i servizi a chiamata per il ritiro dei rifiuti ingombranti.

Il tele-operatore dovrà essere adeguatamente formato sulla normativa vigente in materia ambientale, sui metodi di raccolta rifiuti, sui servizi oggetto dell'appalto, sulla gestione dei rapporti con le utenze.

### **8.3 CALENDARIO DEI SERVIZI**

Il Calendario dei Servizi (denominato anche "Calendario dei Rifiuti"), rivolto alla cittadinanza e alle utenze non domestiche, è lo strumento quotidiano per la verifica dei turni di raccolta, per le informazioni sui rifiuti da conferire e per le modalità alternative disponibili (Servizi su chiamata etc.).

Nel Calendario dei Servizi saranno divulgate le seguenti informazioni:

- Giorni e orari di raccolta per tipologia di rifiuto;
- Modalità di conferimento dei rifiuti;
- Elenco tipologie di rifiuti;
- Informazioni utili all'utenza: Numero Verde, Eco sportello.

### **8.4 DIZIONARIO DEI RIFIUTI**

Il dizionario dei rifiuti è un'applicazione gratuita, messa a disposizione dei cittadini, che consente di risolvere i dubbi sulla giusta differenziazione dei rifiuti e sul loro corretto conferimento, consultare telematicamente il calendario della raccolta, prenotare un ritiro a domicilio. Si tratta di un servizio innovativo e tecnologico in grado di fornire informazioni utili soprattutto ai cittadini dei comuni che hanno attivato un sistema innovativo di raccolta differenziata come la porta a porta.

Con tale strumento di comunicazione si mira ad abbattere i costi della comunicazione cartacea e instaurare un rapporto diretto con i cittadini, i principali fruitori del servizio.

**9. RIEPILOGO RISORSE E FORNITURE****9.1 RIEPILOGO DEL PERSONALE NECESSARIO PER SERVIZIO**

ORE PERSONALE OPERATIVO												
Comune	CASACALENDA		MONTORIO NEI FRENTANI		MORRONE DEL SANNIO		PROVVIDENTI		RIPABOTTONI		TOTALE	
Livello	Liv. 3B	Liv. 2B	Liv. 3B	Liv. 2B	Liv. 3B	Liv. 2B	Liv. 3B	Liv. 2B	Liv. 3B	Liv. 2B	Liv. 3B	Liv. 2B
Servizi di raccolta	2.216	430	714	43	716	57	72	287	714	43	4.432	860
Servizi Raccolta Complementari	-	78	-	23	-	23	-	8	-	23	-	155
Servizi Igiene Urbana	385	678	5	143	5	143	5	43	5	143	405	1.150
<b>Totale</b>	<b>2.601</b>	<b>1.186</b>	<b>719</b>	<b>209</b>	<b>721</b>	<b>223</b>	<b>77</b>	<b>338</b>	<b>719</b>	<b>209</b>	<b>4.837</b>	<b>2.165</b>
<b>Totale Unità Personale equivalente</b>											<b>3,0</b>	<b>1,5</b>

**9.2 RIEPILOGO DEI MEZZI NECESSARI E RELATIVO IMPIEGO**

ORE MEZZI ANNUALE						
TIPOLOGIA AUTOMEZZO	CASACALENDA	MONITORIO NEI FRENTANI	MORRONE DEL SANNIO	PROVVIDENTI	RIPABOTTONI	TOTALE
Compattatore 3 assi	469	141	142	46	141	939
Costipatore	1.819	579	579	31	579	3.587
Mezzo vasca	430	43	57	287	43	860
Spazzatrice compatta 4 mc	313	-	-	-	-	313
Porter vasca	626	130	130	30	130	1.046
Autocarro con pianale	104	30	30	14	30	208

**10. PIANO ECONOMICO****10.1 QUADRO ECONOMICO DEI SERVIZI CHE ANDRANNO A BASE DI GARA****a) Casacalenda**

SERVIZIO	PERSONALE	MEZZI	ATTREZZATURE ED ALTRO	TOTALE
Servizi di raccolta	68.247,27	28.784,13	5.793,62	102.825,01
Servizi Raccolta Complementari	1.832,50	453,13	587,11	2.872,73
Servizi Igiene Urbana	25.987,34	8.932,81	921,20	35.841,35
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>				<b>141.539,09</b>
Costi indiretti, spese generali e utili d'impresa				27.780,14
Costi Smaltimento e Trattamento				15.896,14
Ricavi Materiali				- 12.415,37
<b>TOTALE GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>				<b>172.800,00</b>

**b) Montorio nei Frentani**

SERVIZIO	PERSONALE	MEZZI	ATTREZZATURE ED ALTRO	TOTALE
Servizi di raccolta	19.758,67	8.443,61	1.594,32	29.796,60
Servizi Raccolta Complementari	549,75	135,94	146,78	832,46
Servizi Igiene Urbana	3.490,83	823,83	53,82	4.368,47
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>				<b>34.997,54</b>
Costi indiretti, spese generali e utili d'impresa				6.762,05
Costi Smaltimento e Trattamento				3.838,01
Ricavi Materiali				- 2.997,60
<b>TOTALE GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>				<b>42.600,00</b>

**c) Morrone del Sannio**

SERVIZIO	PERSONALE	MEZZI	ATTREZZATURE ED ALTRO	TOTALE
Servizi di raccolta	20.128,85	8.578,96	1.844,02	30.551,82
Servizi Raccolta Complementari	549,75	135,94	146,78	832,46
Servizi Igiene Urbana	3.490,83	823,83	53,82	4.368,47
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>				<b>35.752,76</b>
Costi indiretti, spese generali e utili d'impresa				11.301,24
Costi Smaltimento e Trattamento				4.320,23
Ricavi Materiali				- 3.374,23
<b>TOTALE GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>				<b>48.000,00</b>

**d) Provvidenti**

SERVIZIO	PERSONALE	MEZZI	ATTREZZATURE ED ALTRO	TOTALE
Servizi di raccolta	8.601,08	3.317,94	541,94	12.460,97
Servizi Raccolta Complementari	183,25	45,31	146,78	375,34
Servizi Igiene Urbana	1.139,58	255,69	53,82	1.449,09
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>				<b>14.285,39</b>
Costi indiretti, spese generali e utili d'impresa				1.658,95
Costi Smaltimento e Trattamento				1.167,57
Ricavi Materiali				- 911,91
<b>TOTALE GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>				<b>16.200,00</b>



EUROPEAN WORKS AND PROJECTS  
SOCIETÀ COOPERATIVA

## e) Ripabottoni

SERVIZIO	PERSONALE	MEZZI	ATTREZZATURE ED ALTRO	TOTALE
Servizi di raccolta	19.758,67	8.443,61	2.482,37	30.684,65
Servizi Raccolta Complementari	549,75	135,94	146,78	832,46
Servizi Igiene Urbana	3.490,83	823,83	53,82	4.368,47
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>				<b>35.885,59</b>
Costi indiretti, spese generali e utili d'impresa				11.218,46
Costi Smaltimento e Trattamento				4.091,67
Ricavi Materiali				- 3.195,72
<b>TOTALE GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>				<b>48.000,00</b>

## f) Quadro di sintesi

COMUNE	CANONE PRIMI TRE MESI	CANONE 57 MESI REGIME	BASE D'ASTA CINQUE ANNI	BASE D'ASTA ANNUO A REGIME	SMALTIMENTI ANNUI	TOTALE ANNUO A CARICO COMUNE	TOTALE ANNUO A CARICO COMUNE IVA COMPRESA
CASACALENDA	€ 23.100,00	€ 820.800,00	€ 843.900,00	€ 172.800,00	€ 19.350,26	€ 192.150,26	€ 211.365,29
MONTORIO NEI FRENTANI	€ 7.800,00	€ 202.350,00	€ 210.150,00	€ 42.600,00	€ 4.671,98	€ 47.271,98	€ 51.999,18
MORRONE DEL SANNIO	€ 7.800,00	€ 228.000,00	€ 235.800,00	€ 48.000,00	€ 5.258,98	€ 53.258,98	€ 58.584,88
PROVVIDENTI	€ 3.300,00	€ 76.950,00	€ 80.250,00	€ 16.200,00	€ 1.421,28	€ 17.621,28	€ 19.383,41
RIPABOTTONI	€ 9.000,00	€ 228.000,00	€ 237.000,00	€ 48.000,00	€ 4.980,76	€ 52.980,76	€ 58.278,84
<b>TOTALE</b>	<b>€ 51.000,00</b>	<b>€ 1.556.100,00</b>	<b>€ 1.607.100,00</b>	<b>€ 327.600,00</b>	<b>€ 35.683,26</b>	<b>€ 363.283,26</b>	<b>€ 399.661,59</b>

## 11. ATTREZZATURE, FORNITURE E MEZZI DERIVANTI DA FINANZIAMENTO ESTERNO

### 11.1 CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

FAZIONI MERCEOLOGICHE	TIPOLOGIA CONTENITORE	QUANTITÀ						TOTALE
		CASACALENDA	MONITORIO NEI FRENTANI	MORRONE DEL SANNIO	PROVIDENTI	ROPABITTONI		
SECCO RESIDUO	MASTELLO DA 40 LT	1.351	251	551	70	301	2.524	
	BIDONE CARRELLATO DA 120 LT	54	10	22	3	12	101	
	BIDONE CARRELLATO DA 240 LT	2	0	1	0	0	3	
UMIDO	BIOPATTUMIERA AREATA DA 10 LT	1.350	250	550	70	300	2.520	
	MASTELLO DA 20 LT	1.350	250	550	70	300	2.520	
	MASTELLO DA 40 LT	7	3	4	0	3	17	
	BIDONE CARRELLATO DA 120 LT	16	3	7	2	6	34	
	BIDONE CARRELLATO DA 240 LT	1	0	0	0	1	2	
CARITA	COMPOSTER DA 300 LT	86	50	118	20	83	357	
	MASTELLO DA 40 LT	1.351	251	551	70	301	2.524	
	BIDONE CARRELLATO DA 120 LT	35	10	16	4	15	80	
	BIDONE CARRELLATO DA 240 LT	15	1	3	1	5	25	
VETRO	MASTELLO DA 20 LT	1.350	250	550	70	300	2.520	
	BIDONE CARRELLATO DA 120 LT	0	1	0	1	1	3	
	BIDONE CARRELLATO DA 240 LT	11	2	3	0	3	19	
PLASTICA E METALLI	MASTELLO DA 40 LT	3	1	1	1	1	7	
	BIDONE CARRELLATO DA 120 LT	31	10	16	4	14	75	
	BIDONE CARRELLATO DA 240 LT	19	1	3	1	5	29	

**11.2 FORNITURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

FORNITURE		CASACALENDA	MONTORIO NEI FRENTANI	MORRONE DEL SANNIO	PROVVIDENTI	RIPABOTTONI	TOTALE
ORGANICO	SACCHI COMPOSTABILI IN CARTA DA 10 LT	658.950	130.410	207.000	37.950	174.570	1.208.880
PLASTICA	SACCHI IN POLIETILENE DA 80 LT	14.898	3.120	4.992	936	4.059	28.005

**11.3 MEZZI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

MEZZO	CASACALENDA	MONTORIO NEI FRENTANI	MORRONE DEL SANNIO	PROVVIDENTI	RIPABOTTONI	TOTALE
AUTOMEZZO TIPO PIAGGIO PORTER CON VASCA	1	1	1	1	1	5

**11.4 ATTREZZATURE AUTOMATIZZATE DI SUPPORTO AL SERVIZIO**

MACCHINE	CASACALENDA	MONTORIO NEI FRENTANI	MORRONE DEL SANNIO	PROVVIDENTI	RIPABOTTONI	TOTALE
DISTRIBUTORE AUTOMATICO PER SACCHI CON RICONOSCIMENTO UTENTE	1	1	1	1	1	5
CASSETTE INFORMATIZZATE CON 5 BOCCHIE DI CONFERIMENTO, RICONOSCIMENTO UTENTE E MISURAZIONE RIFIUTO CONFERITO	2	1	1	0	1	5
ECOISOLE INFORMATIZZATE PER LA RACCOLTA DEL CARTONE	1	0	1	0	1	3



EUROPEAN WORKS AND PROJECTS  
SOCIETÀ COOPERATIVA

**11.5 ATTREZZATURE PER IL MONITORAGGIO DEL SERVIZIO**

TRACCIABILITÀ	CASACALENDA	MONITORIO NEI FRENTANI	MORRONE DEL SANNIO	PROVVIDENTI	RIPABOTTONI	TOTALE
SISTEMI DI RILEVAMENTO PORTATILI PER CONTABILIZZAZIONE SVUOTAMENTI (LETTORI UHF RFID)	10	2	1	1	1	15
ANTENNE/DISPOSITIVI RFID UHF WIFI/GPRS CON CPU E GPS DA INSTALLARE SUI MEZZI IN GRADO DI IDENTIFICARE TAG RFID UHF	4	0	1	0	1	6
PIATTAFORMA INFORMATICA PER TRACCIABILITÀ (LICENZA SOFTWARE 6 ANNI)	1	1	1	1	1	5



## UNIONE DEI COMUNI MONTANI "CASTELLO DI GERIONE"

Corso Roma, n. 78  
86043 CASACALENDA

DETERMINAZIONE COPIA N. 7 Del\_05-05-2017

### *UFFICIO UNIONE COMUNI MONTANI*

Oggetto:	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) A VALERE SUL F.S.C. 2007/2013. ASSEII AMBIENTE E TERRITORIO. LINEA INTERVENTO IIC OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI NEI COMUNI DELL'UNIONE CASTELLO DI GERIONE. BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
----------	--

L'anno duemiladiciassette addi cinque del mese di maggio

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
CORALBO MICHELE

#### **PREMESSO:**

- CHE l'Unione dei Comuni Castello di Gerione ha attivato il servizio di potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti dei comuni costituenti la Stessa, sul territorio dell'Unione, che attualmente interessa i comuni di Casacalenda, Morrone del Sannio Montorio nei Frentani, Provvidenti e Ripabottoni;
- CHE ad oggi sono state espletate le procedure di gara relative all'acquisto delle attrezzature per avviare il servizio in parola;

#### **CONSIDERATO**

- CHE, al fine di avviare le procedure di gara necessarie all'affidamento del servizio di raccolta differenziata e conferimento dei rifiuti in forma integrata è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Michele Coralbo, giusta delibera della Giunta Unionale n.3 del 14/04/2017 esecutiva ai sensi di legge;

- **CHE**, altresì, con la suddetta delibera di giunta dell'unione dei Comuni Montani "Castello di Gerione" n.3/2017 è stato dato incarico al sottoscritto ing. Coralbo di redigere il progetto definitivo ed esecutivo per il programma integrato di raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta;
- **CHE**, sempre con la summenzionata delibera di giunta dell'unione dei Comuni Montani "Castello di Gerione" n.3/2017, è stata data facoltà al sottoscritto Ing. Michele Coralbo, progettista nonché RUP, di procedere alla nomina di un proprio supporto per essere coadiuvato nelle fasi di redazione del progetto ovvero di stesura del bando di gara, del disciplinare e del capitolato speciale d'appalto;

#### **DATO ATTO**

- **CHE** le obbligazioni giuridicamente vincolanti imposte dalla Regione Molise sono fissate al 30/06/2017 e che pertanto è urgente provvedere all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di che trattasi;
- **CHE** tale data rappresenta il termine ultimo per affidare il servizio di raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta, pena revoca del finanziamento;
- **CHE**, con delibera di giunta dell'unione dei Comuni Montani "Castello di Gerione" n.4/2017 è stato approvato il progetto di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti in forma integrata per tutti i comuni aderenti all'unione stessa;

#### **PRESO ATTO DEL:**

- TUEL, approvato con D.L.gs n.267/2000;
- D.L.gs 18-04-2016, n. 50 con cui è stato approvato il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

#### **DETERMINA**

**CHE** le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente determina e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art.3 della legge 241/1990;

**DI APPROVARE IL BANDO DI GARA** per l'affidamento dei servizi in parola;  
**DI APPROVARE**, tutti i documenti costituenti il bando di affidamento del servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti in forma integrata per i cinque comuni costituenti l'Unione dei Comuni Montani Castello di Gerione;  
**DI DARE ALTRESI' ATTO** della copertura finanziaria della presente determina avente ad oggetto affidamento del servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti in forma integrata per i cinque comuni costituenti l'Unione dei Comuni Montani Castello di Gerione da appositi capitoli del bilancio dell'Unione che si intendono impegnati per l'importo corrispondente e da cui fa relatio formale e sostanziale;  
**DI AVER GIA' RICHIESTO** ed ottenuto il codice di individuazione per l'affidamento del servizio che è il seguente: CIG 70661481CC;

*Il Responsabile del servizio*  
f.to CORALBO MICHELE

---

In relazione al disposto dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa con il quale rende il presente atto immediatamente esecutivo.

Casacalenda

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to CORALBO MICHELE

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io Responsabile del Servizio che copia della presente determinazione viene affissa ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa all'Albo Pretorio Comunale nel sito web istituzionale [www.comune.casacalenda.cb.it](http://www.comune.casacalenda.cb.it) di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi dal 05-05-2017 e registrata sub Prot. N° 330 del Registro delle Pubblicazioni on line.

Casacalenda 05-05-2017

Il Responsabile del Servizio  
F.to CORALBO MICHELE

---

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Casacalenda li 05-05-2017

Il Responsabile del Servizio  
CORALBO MICHELE

## UNIONE DEI COMUNI MONTANI

### CASTELLO DI GERIONE

\*\*\*\*\*

### DISCIPLINARE DI GARA

\*\*\*\*\*

**CIG 70661481CC      CUP E76G17000160004**

\*\*\*\*\*

#### **SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.**

##### **A. Denominazione, indirizzi e punti di contatto:**

##### **Centrale Unica di Committenza**

**Denominazione:** Unione dei Comuni Montani Castello di Gerione

**Indirizzo:** Via Roma n.78 – 86043 Casacalenda (CB)

**Punti di contatto:** Ufficio Tecnico 0874.841237

**Fax:** 0874.844010

**PEC mail:** info.casacalenda@pec.it

**E-mail:** comunecasacalenda@libero.it

**Indirizzo Internet:** www.comune.casacalenda.cb.it

**Responsabile C.U.C.:** ing. Michele Coralbo

##### **Amministrazione aggiudicatrice (di seguito anche Ente)**

**Denominazione:** Comuni di Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni

**Indirizzo:** Via Roma n.78 – 86043 Casacalenda (CB)

**Punti di contatto:** Ufficio Tecnico 0874.841237

**Fax:** 0874.844010

**PEC mail:** info.casacalenda@pec.it

**E-mail:** comunecasacalenda@libero.it

**Indirizzo Internet:** www.comune.casacalenda.cb.it

**Responsabile C.U.C.:** ing. Michele Coralbo

**Ulteriori informazioni:** sono disponibili sul sito internet e presso i punti di contatto, previa richiesta mediante invio di e-mail.

##### **B. Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:**

Ente di diritto pubblico.

## **SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.**

### **A. Descrizione**

1) Gestione dei servizi di igiene urbana.

#### **2) Tipo di appalto:**

Categoria di servizi: N. 16.

Codice NUTS: ITF22.

3) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** servizio di raccolta differenziata della frazione organica, della carta, del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli, della frazione secca residua indifferenziata mediante sistema domiciliare, compreso trasporto presso idonei impianti, nonché altri servizi complementari, nei territori dei Comuni di Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni, secondo le modalità stabilite dall'Ente appaltante, con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014.

4) **CPV (Vocabolario comune per gli appalti):** 90500000-2 Servizi connessi ai rifiuti urbani e domestici; 90511000-2 Servizi di raccolta di rifiuti; 90511100-3 Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani; 90511200-4 Servizi di raccolta di rifiuti domestici; 90511300-5 Servizi di raccolta dell'immondizia; 90512000-9 Servizi di trasporto di rifiuti; 90600000-3 Servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi; 90610000-6 Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade. Regolamento CE n. 213/2008 del 28 novembre 2007

5) **Divisione in lotti:** NO

6) **Ammissibilità di varianti:** Sì, solo se intese come offerte migliorative/integrative, che non modifichino la struttura sostanziale del servizio, così come definito nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Disciplinare Tecnico e che non comportino oneri aggiuntivi rispetto all'importo posto a base di gara.

7) **Informazioni sui rinnovi:** data la natura del servizio, legato al mantenimento di condizioni necessarie di igiene urbana, è prevista la possibilità di proroga nelle more della preparazione degli atti progettuali finalizzati all'affidamento di un nuovo servizio e nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio.

### **B. QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

1) **Quantitativo o entità totale:** Euro 1.607.100,00 (oltre IVA) per il periodo di durata contrattuale.

*Si specifica che il canone mensile a base d'asta per i primi tre mesi (fase di avvio) ammonta a Euro 17.000,00 (oltre IVA) al mese, mentre il canone mensile a base d'asta per i successivi cinquantasette mesi (fase a regime) ammonta a Euro 27.300,00 (oltre IVA) al mese.*

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e vista la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 05.03.2008, si evidenzia che i costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale sono stati valutati pari a zero e non è necessario pertanto redigere il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze).

Tali importi sono distribuiti tra i Comuni come indicato nella seguente tabella (iva esclusa):

<b>Comune</b>	<b>Importo primi 3 mesi (Euro)</b>	<b>Importo successivi 57 mesi (Euro)</b>	<b>Importo contrattuale (Euro)</b>
Casacalenda	€ 23.100,00	€ 820.800,00	€ 843.900,00
Montorio nei Frentani	€ 7.800,00	€ 202.350,00	€ 210.150,00
Morrone del Sannio	€ 7.800,00	€ 228.000,00	€ 235.800,00
Provvidenti	€ 3.300,00	€ 76.950,00	€ 80.250,00
Ripabottoni	€ 9.000,00	€ 228.000,00	€ 237.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 51.000,00</b>	<b>€ 1.556.100,00</b>	<b>€ 1.607.100,00</b>

**2) Opzioni:** SI, come espressamente previsto nel capitolato speciale d'appalto.

L'Ente ha facoltà di integrare o incorporare parte dei servizi sulla base delle esigenze operative così come meglio specificato nel capitolato speciale d'appalto.

**3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:**

Periodo: anni cinque (sessanta mesi) dalla data di consegna dei servizi, con presumibile decorrenza dal 01.09.2017.

Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 201 del D.lgs. 152/2006), il contratto può essere sciolto anticipatamente, senza alcuna richiesta di risarcimento, riconoscimento di spese o danno o qualunque tipo di pretesa a favore dell'appaltatore, cioè senza alcun onere o spesa a carico dell'Ente. E' fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto. E' fatta salva, inoltre, la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature (contenitori, cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà all'Amministrazione aggiudicatrice. Il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino ad allora dallo stesso percepiti.

### **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

#### **A. CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**1) Cauzioni e garanzie richieste:** cauzione provvisoria per un importo garantito pari al 2% dell'importo complessivo posto a base di gara, ovvero € 32.142,00 (Euro trentaduemilacentoquarantadue/00), costituita ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 50/2016.

La garanzia potrà essere ridotta nei modi e nei termini previsti dall'articolo 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016, in caso di possesso di idonei requisiti che dovranno essere allegati alla documentazione in originale o copia conforme.

La costituzione del suddetto deposito cauzionale potrà avvenire esclusivamente:

- a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato, depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore dell'Ente appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b) in contanti, con versamento presso Servizio Tesoreria;
- c) da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva di cui agli articoli 103 e 104 del D.lgs 50/2016. La cauzione definitiva dovrà essere conforme a quanto previsto dall'articolo 103 del D.lgs 50/2016.

La cauzione provvisoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte. Si evidenzia che nel caso in cui al momento della scadenza della polizza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, l'Ente appaltante provvederà, nel corso della procedura, a richiedere il rinnovo della garanzia.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari sarà svincolata entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione (art. 93, comma 9, del D.lgs. 50/2016).

In caso di raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi, la cauzione provvisoria in forma di fidejussione dovrà essere prodotta dalla mandataria o dal soggetto individuato come futura mandataria, con indicazione espressa nella fideiussione dei nominativi degli altri componenti il raggruppamento.

La cauzione di importo inferiore a quanto richiesto oppure la mancanza della cauzione comporterà l'esclusione dell'offerente dalla gara.

**2) Soccorso istruttorio:**

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al comma 9 dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo DGUE di cui all'articolo 85 del D.lgs. 50/2016, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore dell'Ente appaltante, della sanzione pecuniaria pari all'uno per mille del valore della gara. Nel caso di ricorso al soccorso istruttorio, l'operatore economico ha tempo dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, l'Ente appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al precedente periodo, ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Nel caso ricorra la circostanza di cui al precedente capoverso, lo svincolo della garanzia nei confronti dei non aggiudicatari può aver luogo anche oltre il termine previsto dalla norma.

**3) Modalità di pagamento:** fondi comunali. Fatturazione mensile con pagamento a 30 giorni dalla fine del mese di ricevimento della fattura.

**4) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** sono ammessi a partecipare i soggetti individuati nell'articolo 45 del D.lgs. 50/2016, compresi i raggruppamenti nel rispetto dell'articolo 48 del D.lgs. 50/2016.

## **B. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

### **1) Soggetti ammessi a partecipare:**

Sono ammessi i soggetti individuati nell'articolo 45 del D.lgs. 50/2016, che non rientrino nei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 e precisamente gli operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p) del D.lgs. 50/2016, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

### **2) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e nel registro commerciale:**

A pena di esclusione, gli operatori economici dovranno possedere i seguenti requisiti:

- 2.1) Iscrizione alla Camera di commercio per attività coincidente con quella oggetto del presente appalto o in un registro professionale o commerciale dello Stato di residenza;

2.2) Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, almeno per le seguenti categorie e classi minimali:

**categoria 1:** raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati [art. 8, comma 1, lett. a), del DM 120/2014], **classe f):** popolazione inferiore a 5.000 abitanti [art. 9, comma 2, lett. f), del DM 120/2014] o classe superiore, con abilitazione ai seguenti specifici servizi:

- Attività di spazzamento meccanizzato;
- Gestione dei centri di raccolta rifiuti urbani.

**categoria 5:** raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi [art. 8, comma 1, lett. e), del DM 120/2014], **classe f):** quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate [art. 9, comma 3, lett. f), del DM 120/2014] o classe superiore.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Consorzi, imprese aderenti al contratto di rete, GEIE, ciascuna impresa partecipante deve possedere il requisito prescritto per il servizio che eseguirà nell'appalto, purché, nel suo complesso, il concorrente lo possieda per intero. In sede di offerta devono essere indicati il/i servizio/i o loro parti che saranno eseguiti da ciascuna impresa partecipante e la corrispondente percentuale.

2.3) Di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare.

Non hanno titolo a presentare l'offerta per il presente bando soggetti, singoli o in qualità di membri di Raggruppamento, che abbiano in corso contenziosi civili, penali o amministrativi nei confronti delle Amministrazioni oggetto di gara, come parti proponenti o come parti resistenti, sia personalmente, sia tramite persone fisiche o giuridiche loro socie, sia tramite persone giuridiche di cui siano socie o che controllano o da cui siano controllate o con cui vi siano interessenze o partecipazioni.

**3) Capacità economica e finanziaria:**

A pena di esclusione, gli operatori dovranno possedere i seguenti requisiti di capacità economica e finanziario:

3.1) Idonea dichiarazione di almeno due istituti bancari ai sensi del D.Lgs. 385/93, atta a dimostrare il requisito di capacità economica e finanziaria del concorrente. Le referenze dovranno essere rilasciate per lo specifico appalto e, pertanto, dovranno riportare sia l'oggetto che l'importo del servizio. In caso di raggruppamento (costituito o costituendo), ed in caso di imprese aderenti al contratto di rete, a tutte le ditte partecipanti è richiesto il possesso di tale requisito.

**4) Capacità tecniche e professionali:**

A pena di esclusione, gli operatori dovranno possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica:

- 4.1) Elenco dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani con modalità porta a porta. In particolare, il concorrente deve avere in gestione o aver avuto in gestione nell'ultimo triennio (2014, 2015, 2016) almeno n.1 appalto di servizi analoghi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, presso comuni, consorzi o associazioni di comuni.

In caso di raggruppamento, Consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 45 lett. e) del D.lgs. 50/2016, di imprese aderenti al contratto di rete e GEIE, tale requisito, non frazionabile, dovrà essere posseduto dall'insieme del raggruppamento; per i consorzi di cui all'art. 45 lett. b) e c) del D.lgs. 50/2016, i suddetti requisiti devono essere posseduti direttamente dal consorzio.

- 4.2) Possesso della certificazione di qualità della serie UNI ISO 9001 e della certificazione ambientale UNI ISO 14000 o EMAS, attinenti al servizio in oggetto ed emesso da organismo abilitato. In caso di raggruppamento (costituito o costituendo), e in caso di imprese aderenti al contratto di rete, a tutte le ditte partecipanti è richiesto il possesso di tali requisiti.

#### **5) Avvalimento:**

Nel caso in cui le imprese in possesso dei requisiti generali di cui alla sezione III, lettera B), risultino carenti dei requisiti richiesti di cui al punto 3), capacità economica e finanziaria, e di cui al punto 4), capacità tecniche e professionali, possono partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento ai sensi dall'art. 89, del D.lgs. 50/2016.

A norma dell'art. 89, comma 10, del D.lgs. 50/2016 l'avvalimento "non è ammesso per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152".

E' ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino, con due istanze distinte, sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Ai fini di cui sopra il concorrente deve produrre, a pena di esclusione, allegato alla domanda di partecipazione:

- a) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- b) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga, in modo incondizionato ed irrevocabile, verso il concorrente e verso l'Ente appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- c) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;

d) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera d) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi.

Il contratto di cui al precedente punto d) deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:

- l'oggetto;
- l'indicazione delle risorse prestate in modo determinato e specifico, personale tecnico ed operai (indicandone il numero e le specifiche) e mezzi (indicandone il numero e le caratteristiche tecniche);
- durata ed impegno dell'impresa ausiliaria a mantenere disposizione della concorrente le risorse prestate per tutta la durata del contratto;
- ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Nel caso di dichiarazioni mendaci l'Ente appaltante ferma restando l'applicazione nei confronti dei sottoscrittori dell'articolo 80, comma 12, del D.lgs. 50/2016, escluderà il concorrente ed escuterà la garanzia, oltre a trasmettere gli atti all'Autorità per le sanzioni del caso.

Ai fini della verifica dei requisiti si rimanda all'art. 89, comma 3, del D.lgs. 50/2016.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Ente appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

**6) Mezzi di prova:** Ferma restando l'autocertificazione con cui l'operatore economico dichiara il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, di capacità economico/finanziaria e tecnico/organizzativa, l'Ente appaltante si riserva di verificare il possesso dei requisiti richiesti utilizzando i mezzi di prova di cui all'articolo 86, commi 4 e 5 del D.lgs. 50/2016.

**7) Sopralluogo:** Il sopralluogo nei luoghi ove deve essere svolto il servizio è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Il sopralluogo dovrà essere previamente prenotato all'indirizzo di cui alla precedente Sezione I, ed essere svolto entro il **giorno 31/05/2017**

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata, dal RUP o suo delegato, apposita attestazione che dovrà essere inserita nella busta "A – Documenti".

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato C.C.I.A.A./Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega.

In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei servizi.

#### **SEZIONE IV: PROCEDURA**

**A. TIPO DI PROCEDURA:** aperta ai sensi dell'art. 60 D.lgs. 50/2016.

**B. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016, sulla base dei criteri e dei pesi di seguito indicati:

1) **prezzo:** 30 punti;

2) **organizzazione servizi e proposte migliorative/integrative del servizio:** 70 punti.

Il punteggio è determinato con arrotondamento al decimo superiore in caso di seconda cifra dopo la virgola maggiore o uguale a cinque e, conseguentemente, con arrotondamento al decimo inferiore in caso di seconda cifra dopo la virgola minore di cinque.

L'aggiudicazione è effettuata a favore del concorrente che ha riportato il punteggio complessivo maggiore (somma del punteggio dell'offerta tecnica e del punteggio dell'offerta economica). In caso di offerte con pari punteggio, si darà precedenza, con il seguente ordine di priorità: 1) alle offerte che hanno riportato il maggior punteggio per l'offerta tecnica; 2) sorteggio tra le offerte avente lo stesso punteggio.

L'aggiudicazione verrà determinata, sulla base dei criteri e dei pesi indicati nell'allegato 1), da una commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 77 e dell'art. 216, comma 12, del D.lgs. 50/2016.

**C. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:** per la presentazione dell'offerta, il soggetto partecipante dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni.

**1) Presentazione dell'offerta:** a pena di esclusione, l'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e contenuta in un plico principale, chiuso e sigillato in modo da garantire l'assoluta integrità e segretezza dell'offerta e controfirmato sui lembi di chiusura dal soggetto che ha presentato l'offerta, sul quale dovranno essere indicati:

- la ragione sociale del soggetto partecipante con relativo recapito, partita Iva, telefono, fax e pec-mail; per i concorrenti raggruppati, la ragione sociale del mandatario con relativo recapito, partita Iva, telefono, fax e pec-mail, nonché la ragione sociale degli altri soggetti costituenti il Raggruppamento;
- il seguente indirizzo di destinazione: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA Unione dei Comuni Montani Castello di Gerione – c/o Comune di Casacalenda Via Roma 78 – 86043 Casacalenda(CB)
- la dicitura: offerta per “Gara per la gestione dei servizi di igiene urbana”.

All'interno del plico principale dovranno essere inseriti, a pena di esclusione, tre plichi separati, debitamente chiusi e sigillati in modo da garantire l'integrità e controfirmati sui lembi di chiusura, da denominare “Plico A - Documenti”, “Plico B - Offerta tecnica” e “Plico C - Offerta economica”.

**2) Plico A:** nel plico A dovranno essere inserite, a pena di esclusione:

**2.1 la domanda di partecipazione,** redatta in conformità all'allegato 2 al presente disciplinare, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa o da suo procuratore, nella quale, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, previa dichiarazione circa la consapevolezza delle responsabilità penali cui si può andare incontro per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, previste dal citato art. 76, il legale rappresentante dichiara:

- a) di avere direttamente esaminato tutti gli elaborati progettuali e di gara così come pubblicati sul sito dell'Ente appaltante; di aver preso piena e puntuale conoscenza del Disciplinare di Gara, del Capitolato Speciale d'Appalto e allegati, nonché delle risposte ai quesiti pubblicati sul sito dell'Ente appaltante e di accettarne completamente ed incondizionatamente tutte le norme e prescrizioni in essi contenute;
- b) di essersi recato sul luogo di esecuzione del servizio, di avere preso conoscenza della natura dell'appalto, delle condizioni locali, di aver verificato le capacità e le disponibilità, nonché tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del servizio e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

- c) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- d) di aver giudicato il servizio realizzabile, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- e) che ai lavoratori dipendenti sarà applicato il C.C.N.L. FISE Assoambiente o Federambiente e di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli oneri e gli obblighi derivanti da tale impegno;
- f) di disporre per l'esecuzione dell'appalto di tutte le attrezzature e gli automezzi necessari (in proprietà e/o locazione finanziaria), nel rispetto degli standard minimi prestazionali di cui al Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati;
- g) di essere a conoscenza e di accettare la clausola che prevede che, ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 201 del D.lgs. 152/2006), il contratto può essere sciolto anticipatamente, senza alcuna richiesta di risarcimento, riconoscimento di spese o danno o qualunque tipo di pretesa a favore dell'appaltatore, cioè senza alcun onere o spesa a carico dell'Ente, fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto e fatta salva la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature (contenitori, cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà all'Amministrazione aggiudicatrice; ed inoltre che il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino ad allora dallo stesso appaltatore percepiti;
- h) di essere consapevole che non saranno autorizzati subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara;
- i) *(eventuale)* di voler beneficiare dell'istituto dell'avvalimento previsto all'art. 89 D.lgs. 50/2016, e che, a tal fine, allega i documenti - richiesti a pena d'esclusione - come indicato nel disciplinare di gara alla Sezione III, lettera B, punto 5;
- j) di rispettare, all'interno della propria azienda, gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- k) *(nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 50/2016)* di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e che a questi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

**l)** *(nel caso di soggetto di cui all'articolo 45, comma 1, lettere d), e), f), e g) del D.lgs 50/2016 non ancora costituiti)* di indicare la composizione della A.T.I., del Consorzio, delle imprese aderenti al contratto di rete e del G.E.I.E., e la quota di partecipazione delle singole imprese e che ad ogni singola impresa indicata opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, e che ogni singola impresa si impegna, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a una di esse *(indicando quale)*, qualificata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

**m)** *(nel caso di soggetto di cui all'articolo 45, comma 1, lettere d), e), f), e g) del D.lgs 50/2016 già costituiti)* che si allega scrittura privata autenticata in originale, o in copia conforme all'originale, con la quale viene conferito a una di esse apposito mandato collettivo speciale con rappresentanza, nel quale viene indicata anche la percentuale corrispondente alla quota di partecipazione nel raggruppamento;

**n)** di aver costituito garanzia provvisoria nelle forme e con le modalità previste alla precedente Sezione III, lettera A, punto 1, riportante gli estremi completi del documento da cui si evince l'avvenuta prestazione della garanzia stessa. In caso di A.T.I. o consorzi da costituirsi è sufficiente che questa dichiarazione sia resa dalla capogruppo *(lo schema di tale dichiarazione, da compilare con i dati richiesti, è già predisposto nell'allegato 2)*;

**o)** di aver ottenuto l'impegno di un fideiussore, a rilasciare garanzia fideiussoria ai sensi ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.lgs. 50/2016 qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di A.T.I. o consorzi da costituirsi è sufficiente che questa dichiarazione sia resa dalla capogruppo *(lo schema di tale dichiarazione, da compilare con i dati richiesti, è già predisposto nell'allegato 2)*;

**p)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di stabilimento, e di indicare le posizioni previdenziali e assicurative;

**q)** di esprimere, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, il consenso al trattamento dei dati nel pieno rispetto del Codice sulla protezione dei dati personali e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

**r)** di autorizzare la trasmissione delle comunicazioni agli indirizzi di posta elettronica certificata o ai fax indicati;

**s)** di indicare i servizi o le parti dei servizi che intende subappaltare;

t) di autorizzare o di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, l’Ente appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

u) di accettare la eventuale consegna dei servizi sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto;

v) di essere iscritti o di aver presentato idonea domanda di iscrizione nella White List (operatori economici non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa) presso la prefettura competente in relazione alla sede legale dell’impresa (per le finalità di cui all’art. 1, commi 52, 52-bis, 53, 54 e 55 della legge 190/2012);

w) di indicare i soggetti che devono denunciare le informazioni rilevanti richieste dall’Ente appaltante in merito ai motivi di esclusione di cui all’art. 80 del D.lgs 50/2016.

2.2 il **PASSOE** di cui all’art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell’ANAC (già AVCP);

*Ai sensi dell’art. 216 comma 13 del D.lgs. 50/2016, l’Ente Appaltante verifica i requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario tramite la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, istituita presso l’Autorità, mediante il sistema AVCPASS, fatto salvo in caso di malfunzionamento del sistema informatico.*

*A tal fine, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema accedendo all’apposito link sul Portale ANAC (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. L’operatore economico, effettuata la registrazione al servizio AVCPASS e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare (attraverso il CIG della procedura), ottiene dal sistema un PASSOE, da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa.*

*Inoltre, gli operatori economici, tramite un’area dedicata, inseriscono a sistema i documenti relativi alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale che sono nella loro esclusiva disponibilità e, pertanto, non reperibili presso Enti certificatori.*

2.3 la documentazione attestante il versamento di € 140,00 a favore dell’Autorità per la **vigilanza sui contratti pubblici** secondo le modalità vigenti ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito [www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html](http://www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html), riportando il codice identificativo gara (CIG); la mancata dimostrazione dell’avvenuto pagamento costituisce causa di esclusione dalla procedura di gara;

2.4 il **Documento di gara unico europeo (DGUE)**, dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di cui all’articolo 80 del D.lgs 50/2016 e dichiarazioni di possesso dei requisiti

di idoneità economico finanziaria e tecnico professionale e idoneità ai criteri di selezione, redatta in conformità all'allegato 3, al presente disciplinare.

Le dichiarazioni sottoscritte in forma di autocertificazione da parte dell'operatore economico in sede di gara devono essere rese in conformità al modello di documento di gara unico europeo DGUE, redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea. Il DGUE è fornito dall'Ente appaltante tra gli allegati al presente disciplinare di gara e consiste in un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi in cui si conferma che l'operatore economico soddisfa le seguenti condizioni:

- a) non si trova in una delle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- b) soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016 come indicato alla precedente Sezione III, lettera B.

Il DGUE contiene le informazioni di cui ai punti a) e b) e le informazioni rilevanti richieste dall'Ente appaltante in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 riguardo a:

- legale rappresentante e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, cariche che rivestono funzione di direzione o di vigilanza o chi per l'operatore economico ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo ed al direttore tecnico;
- socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- laddove previsto, eventuali soggetti di cui l'operatore economico si avvale ai sensi dell'articolo 89 del D.lgs. 50/2016.

Si precisa che l'operatore economico presenta e sottoscrive nel DGUE un'unica dichiarazione sostitutiva anche per conto dei soggetti richiamati dalla norma.

Per i raggruppamenti temporanei costituiti e/o non ancora costituiti il DGUE deve essere fornito e compilato distintamente per ogni operatore che partecipa alla procedura di gara.

Nel caso di consorzi il DGUE deve essere fornito e compilato distintamente dal consorzio e da ognuno dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

In caso di avvalimento il DGUE deve essere compilato anche dall'impresa ausiliaria.

Nel DGUE sono indicati l'autorità pubblica o il terzo responsabile del rilascio dei documenti complementari ed include una dichiarazione formale secondo cui l'operatore economico è in grado, su richiesta e senza indugio, di fornire tali documenti.

Nell'eventualità in cui l'Ente appaltante possa ottenere i documenti complementari direttamente accedendo ad opportune banche dati di cui all'articolo 81 del D.lgs. 50/2016, il DGUE deve riportare altresì le informazioni richieste a tale scopo, i dati di individuazione e, se del caso, la necessaria dichiarazione di consenso.

L'Ente appaltante può, altresì, chiedere agli operatori economici, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Prima dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Ente appaltante richiede all'offerente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto, nonché all'impresa che la segue in graduatoria, di presentare i documenti complementari aggiornati conformemente all'articolo 86 e, se del caso, all'articolo 87 del D.lgs. 50/2016. L'Ente appaltante può invitare gli operatori economici a integrare i certificati richiesti ai sensi dei suddetti articoli 86 e 87.

Nel caso in cui il concorrente ricorra all'istituto dell'avvalimento produrrà la documentazione come indicato alla precedente Sezione III, lettera B, punto 5.

I requisiti di cui ai punti a) e b) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte indicato nel bando di gara, pena l'esclusione.

*Attenzione: prima di effettuare le dichiarazioni e autocertificazioni, si raccomanda di confrontare le dichiarazioni da rendere con le risultanze riportate nelle attestazioni rilasciate dai competenti enti. In caso di discordanza l'Ente appaltante procederà ai sensi della vigente normativa.*

- 2.5 **Attestato di avvenuto sopralluogo**, rilasciato dal R.U.P. o suo delegato, attestante che il legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di delega, come specificato alla precedente Sezione III, lettera B, punto 7, ha preso visione dei luoghi ove deve essere svolto il servizio.

**3) Plico B:** nel plico B, a pena di esclusione, dovrà essere inserita n. 1 copia cartacea e n. 3 copie su supporto informatico (CD o chiave USB), files formato PDF o altri formati ritenuti adeguati, di tutta la seguente documentazione:

**3.1** un progetto che comprenda la descrizione dettagliata ed esecutiva dell'organizzazione del servizio (Piano Programma Organizzativo), comprensiva di tabelle riepilogative del personale operativo, dei mezzi impiegati e delle attrezzature previste, il tutto in **massimo 150 cartelle A4** (escluso copertina, indici, eventuali allegati planimetrici esterni alla relazione in formato A3 o maggiore);

**3.2** un elenco delle proposte migliorative ed integrative, descritte in modo dettagliato nel Piano Programmatico Organizzativo, vincolanti per l'Impresa, il tutto in **massimo 10 cartelle A4** (escluso copertina ed indici);

**3.3** relazione tecnica di un piano di riduzione e riutilizzo dei rifiuti, in conformità al DM 13 febbraio 2014 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani", indicante (1) obiettivi finali relativi a riduzione delle quantità di rifiuti prodotti e/o avviati ad impianti autorizzati alla preparazione per il riutilizzo, (2) azioni per il conseguimento di detti obiettivi, comprensive di modalità e tempi di attuazione, il tutto in **massimo 40 cartelle A4** (escluso copertina ed indici);

**3.4** descrizione di un sistema di premialità alle utenze virtuose a carico dalla ditta aggiudicataria e di un sistema di tracciabilità e contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze in modo da facilitare il controllo dei servizi da parte dell'Ente Appaltante, il tutto in **massimo 40 cartelle A4** (escluso copertina ed indici);

**3.5** descrizione delle attività di comunicazione ed informazione a regime alle utenze, il tutto in **massimo 30 cartelle A4** (escluso copertina ed indici ed eventuali depliant della ditta fornitrice dell'applicazione di cui all'art.29 del CSA).

Fatto salvo quanto indicato sopra, l'offerta tecnica, ai fini dell'attribuzione dei punteggi da parte della commissione giudicatrice, deve essere sufficientemente dettagliata e indicare in modo chiaro e sintetico: le modalità di esecuzione dei servizi, la quantità e la qualifica del personale impiegato e il numero di ore di servizio, la quantità e la tipologia di mezzi, attrezzature, sacchi, ecc., nonché ogni altro elemento richiesto espressamente nel Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati.

Ogni pagina stampata dei su elencati elaborati dovrà essere timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, compresi eventuali depliant.

**4) Plico C:** nel plico C, a pena di esclusione, dovrà essere inserita l'offerta economica completa dei seguenti documenti:

**4.1** dichiarazione (redatta in conformità all'allegato 4), redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l'indicazione del prezzo (in cifre e in lettere) dei servizi a base di gara. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà quella più vantaggiosa per l'amministrazione (art. 72, R.D. 23.05.1924, N. 827).

In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti, ai sensi dell'articolo 48, comma 8, del D.lgs. 50/2016, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario; inoltre, l'offerta economica deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con

rappresentanza ad uno di essi, indicato specificatamente e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

L'offerta dovrà contenere altresì, pena l'esclusione, l'indicazione dei costi relativi alla sicurezza ai sensi dell'art. 97, comma 5, del D.lgs. 50/2016 (cfr. Comunicato Presidente dell'ANAC del 27 maggio 2015).

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, devono essere espressi in euro.

**5) Termine per la presentazione dell'offerta:** l'offerta, debitamente elaborata, sottoscritta e redatta con le modalità sopraindicate, indirizzata a **CUC Unione dei Comuni Montani Castello di Gerione Ufficio Protocollo, c/o Comune di Casacalenda via Roma n.78 -86043 Casacalenda (CB)**, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, redatta in lingua italiana, entro e non oltre le ore **12,00 del 13/06/2017**, tramite Servizio Postale, Agenzia di recapito autorizzata o consegnata a mano, in quest'ultimo caso nel rispetto degli orari di ufficio, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì.

L'invio dell'offerta, in ogni caso, si intende fatto ad esclusivo rischio del concorrente. Sarà pertanto considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per mancato o ritardato arrivo dell'offerta e conseguentemente, saranno prese in considerazione solo le offerte pervenute al suddetto ufficio entro il termine stabilito. A tal fine fa fede l'apposito verbale di ricezione delle proposte redatto dall'Ente appaltante.

#### **D. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

**1) Validità dell'offerta:** il periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta è di giorni 180 (centottanta) dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

**2) Modalità di apertura delle offerte:** le offerte, documentazione di cui al plico A, saranno aperte in seduta pubblica il giorno **14/06/2017** alle ore **10,00**, presso la sede dell'Ente appaltante di cui alla Sezione I, ove verrà verificata la completezza e la regolarità della documentazione.

Saranno ammessi ad assistere all'apertura dei plichi, durante le sedute pubbliche, i legali rappresentanti delle imprese partecipanti e/o loro delegati, muniti di apposita delega.

In caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive, laddove previsto, verrà applicato l'istituto del soccorso istruttorio, di cui al comma 9 dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016 e così come specificato alla precedente Sezione III, lettera A, punto 2.

L'Ente appaltante procederà altresì a richiedere - ai soggetti a tal fine individuati - la consegna della garanzia provvisoria in originale; la mancata produzione della stessa comporterà l'esclusione.

La richiesta d'integrazione/regolarizzazione e la conseguente applicazione della sanzione pecuniaria saranno disposte tenendo conto delle prescrizioni di cui all'art.83 del D.lgs. 50/2016 e in ossequio agli

orientamenti consolidati in materia di soccorso istruttorio. Il mancato, inesatto o tardivo adempimento a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate, costituisce causa di esclusione.

Nella medesima seduta si procederà al sorteggio di almeno il 10% delle offerte presentate.

I concorrenti sorteggiati dovranno comprovare, entro e non oltre 10 giorni (termine perentorio) dal ricevimento di fax di richiesta o di pecmail, con pieno valore di legale, pena l'esclusione dalla gara, il possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico professionale (se questi non sono già stati inseriti, in sede di gara, nel Plico A di cui alla sezione IV, lettera C, punto 2). La verifica del possesso dei requisiti avverrà, ai sensi dell'art. 216 comma 13 del D.Lgs. 50/2016, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, o, in caso di malfunzionamento del sistema informatico AVCpass, autonomamente secondo le modalità previste dalla legge.

Nel caso in cui venga presentata una sola offerta o risulti ammesso un solo offerente e, allo stesso modo, nel caso in cui vengono presentate due sole offerte o ammessi due soli offerenti, la verifica dei requisiti verrà effettuata successivamente all'aggiudicazione in fase di controllo della prima e seconda classificata; l'esito del controllo verrà comunicato a tutti i concorrenti ammessi.

Diversamente la commissione interromperà la seduta e procederà, nei tempi di legge, a verificare la documentazione trasmessa dai concorrenti sorteggiati. In relazione all'esito del controllo documentale, la Commissione confermerà o meno l'ammissione dei sorteggiati e ne darà comunicazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e/o sul sito web dell'Ente appaltante.

Successivamente, in seduta pubblica, previo avviso a mezzo fax o pecmail inviato almeno tre giorni prima della data stabilita, la Commissione giudicatrice renderà conto dell'esito delle verifiche di cui sopra e procederà all'apertura dell'offerta tecnica di cui al plico B delle ditte concorrenti ammesse, per la mera verifica dei documenti prodotti, restando preclusa ogni facoltà alle concorrenti di prendere visione dei contenuti degli atti medesimi; quindi la Commissione giudicatrice procederà, in una o più sedute segrete, all'esame delle offerte tecniche di cui al plico B.

Infine in seduta pubblica, previo avviso a mezzo fax o pecmail inviato almeno tre giorni prima della data stabilita, la Commissione giudicatrice procederà all'apertura dell'offerta economica di cui al plico C e provvederà, a seguito dell'attribuzione dei punteggi, a stilare la graduatoria provvisoria di aggiudicazione della gara.

I criteri di individuazione e di verifica nonché il procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse (offerte anomale) sono regolati dall'articolo 97, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.

Qualora ricorrano le condizioni di cui al precedente comma, la verifica delle offerte anormalmente basse avverrà per la migliore offerta, o contemporaneamente per tutte le migliori offerte, che appaiano anormalmente basse, comunque non più di 3 (tre), fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala in quanto adeguatamente giustificata, anche attraverso la rivalutazione dei punteggi

dell'offerta economica tra le offerte che non risultano anormalmente basse, e alla conseguente proclamazione dell'aggiudicazione.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi dell'art. 216 comma 13 del D.lgs. 50/2016, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - (già Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

**Si precisa, tuttavia, che l'Ente appaltante si riserva, in caso di malfunzionamento del sistema informatico AVCpass, di procedere autonomamente alla verifica dei requisiti di cui al precedente comma secondo le modalità previste dalla legge.**

Conseguentemente, esperite le verifiche del possesso dei requisiti e le altre eventuali verifiche di Legge, l'aggiudicazione diventerà efficace ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. 50/2016, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, una volta acquisita la garanzia per l'esecuzione del contratto (articolo 103 del D.lgs. 50/2016) e gli altri documenti richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto, si procederà alla stipulazione del contratto di appalto entro i successivi sessanta giorni.

Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, termine entro il quale è compreso il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016.

## **SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI**

### **A. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

L'Ente appaltante si riserva di effettuare l'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente.

Non sono ammesse offerte pari o in aumento all'importo posto a base di gara.

Non sono ammesse offerte condizionate.

I dati personali forniti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

E' facoltà dell'Ente appaltante posticipare la data di inizio del servizio oggetto del presente bando.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto oggetto del presente bando o di prorogare i termini, dandone comunicazione alle Imprese concorrenti; in tal caso le Imprese concorrenti non potranno vantare diritti o pretese, né per il fatto di aver rimesso offerta, né per effetto del mancato affidamento.

Per l'Ente appaltante, il vincolo giuridico sorgerà solo a seguito della sottoscrizione del formale contratto di appalto.

**Altre dichiarazioni/documentazioni da presentare oltre quelle previste nel presente disciplinare sono riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto.**

**Ulteriori informazioni potranno essere richieste esclusivamente in forma scritta via pecmail, esclusivamente in lingua italiana, all'indirizzo di cui alla precedente Sezione I, entro le ore 12:00 del giorno 31/05/2017. Le risposte saranno pubblicate esclusivamente nel sito internet dell'Ente come sopra specificato almeno sei giorni prima del termine ultimo di presentazione delle offerte. Non saranno quindi trasmesse risposte dirette e riservate alle singole Imprese concorrenti.**

**Bando di gara trasmesso alla GUCE in data 04/05/2017**

**Il Responsabile del Procedimento**

**Ing. Michele Coralbo**

### **CRITERI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI**

**1) prezzo: max 30 punti;**

Il punteggio **PEa** sarà assegnato applicando la seguente formula:

$$PEa = 30 \times PEMin / PEOff$$

dove:

PEa punteggio offerta "a"

PEMin = Prezzo minimo offerto, al netto degli oneri non soggetti a ribasso.

PEOff = Prezzo offerto ditta in esame, al netto degli oneri non soggetti a ribasso.

**2) organizzazione servizi e proposte migliorative/integrative del servizio: max 70 punti.**

Il punteggio **PTa** sarà attribuito in base ai seguenti profili e sub profili (Wimax):

**2.1 - max punti 25** alle offerte tecniche organizzative dei servizi ritenute più corrispondenti alla realtà territoriale (organizzazione e programmazione delle diverse attività, squadre e carichi di lavoro, giorni dei servizi), così suddivisi:

**2.1.1 Wimax = punti 4** in base alla descrizione delle squadre di lavoro dei servizi di raccolta domiciliare (personale, mezzi, ecc.)

**2.1.2 Wimax = punti 5** in base all'analisi dei flussi dei rifiuti e congruità con il dimensionamento volumetrico dei contenitori delle cassette informatizzate

**2.1.3 Wimax = punti 5** in base all'analisi dei carichi di lavoro delle squadre di raccolta che permettano di verificare la congruità dei dimensionamenti indicati nell'offerta tecnica

**2.1.4 Wimax = punti 5** in base alla calendarizzazione dei servizi di raccolta domiciliare (compresa distribuzione settimanale di personale e mezzi)

**2.1.5 Wimax = punti 3** in base alla descrizione delle squadre di lavoro degli altri servizi previsti dal bando (personale, mezzi, ecc.)

**2.1.6 Wimax = punti 3** in base all'impatto ambientale dei mezzi di servizio, in conformità al DM 13 febbraio 2014 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani", punto 4.5.1 ; il coefficiente di ciascun offerente sarà determinato come media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei valori attribuiti a ciascun mezzo secondo i seguenti punteggi:

- a) 0 punti ai mezzi Euro 5 o inferiori;
- b) 0,4 punti ai mezzi Euro 5plus, Euro 6 o superiore;
- c) 0,7 punti ai mezzi con alimentazione a basso impatto ambientale quali elettrica, metano, gpl, ibridi;

- d) 1 punto ai mezzi riqualificati secondo il Decreto n. 219 del 1 dicembre 2015 “Regolamento recante sistema di riqualificazione elettrica destinato ad equipaggiare autovetture M e NI, (15G00232).” (GU Serie Generale n.7 del 11.1.2016), in vigore dal 26.01.2016.

**2.2 - max punti 14** alle offerte che proporranno varianti migliorative rispetto alle prescrizioni minime previste dal Capitolato Speciale d’Appalto (per varianti migliorative, si intendono quelle che cambiano le modalità di erogazione di un servizio già previsto migliorandone l’efficienza e/o l’efficacia) o varianti integrative (per varianti integrative, si intendono servizi di assoluta novità, non previsti nel Capitolato Speciale d’Appalto, ma che sono tali da concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati all’art. 15 del Capitolato stesso). Le proposte migliorative o integrative, dettagliate nelle modalità organizzative, devono essere attinenti al servizio oggetto del presente appalto, devono concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati all’art. 15 del Capitolato, ed in particolare:

**2.2.1 Wimax = punti 2** servizi consistenti nel monitoraggio del territorio per contenere il fenomeno dell’abbandono di rifiuti

**2.2.2 Wimax = punti 4** varianti migliorative relative alle frequenze dei servizi di spazzamento strade

**2.2.3 Wimax = punti 4** varianti migliorative relative alle frequenze dei servizi a chiamata

**2.2.4 Wimax = punti 2** altre varianti migliorative riferite ai servizi base, ad esclusione delle varianti riferite ai punteggi 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.3, 2.4, 2.5

**2.2.5 Wimax = punti 2** altre varianti integrative sufficientemente dettagliate nelle modalità organizzative (ad esempio raccolta oli, indumenti usati, toner, ecc.) ad esclusione delle varianti riferite ai punteggi 2.3, 2.4, 2.5

**NOTA BENE: ogni singola variante migliorativa e/o integrativa offerta deve necessariamente riferirsi a tutti i Comuni oggetto dell’appalto; pertanto non verranno prese in considerazione per l’attribuzione dei punteggi sopra esposti, varianti migliorative e/o integrative che non rispettino tale condizione.**

**2.3 max punti 8** in base alla relazione tecnica di un piano di riduzione, di riutilizzo e di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti, in conformità al DM 13 febbraio 2014 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani”, ed in particolare:

**2.3.1 Wimax = punti 3** in base agli obiettivi finali relativi a riduzione delle quantità di rifiuti prodotti e/o alle quantità di rifiuti destinati ad impianti autorizzati alla preparazione per il riutilizzo e miglioramento dei fattori ambientali

**2.3.2 Wimax = punti 5** in base alle azioni per il conseguimento degli obiettivi riportati al punto 2.3.1, comprensive di modalità e tempi di attuazione

**2.4 max punti 11** in base alla descrizione di un sistema di premialità alle utenze virtuose a carico dalla ditta aggiudicataria e di un sistema di tracciabilità e contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze in modo da facilitare il controllo dei servizi da parte dell'Ente Appaltante, ed in particolare:

**2.4.1 *Wimax* = punti 3** in base alla descrizione del sistema di contabilizzazione delle utenze

**2.4.2 *Wimax* = punti 3** in base alla descrizione del sistema di tracciabilità dei rifiuti al fine di facilitare il controllo dei servizi da parte dell'Ente Appaltante

**2.4.3 *Wimax* = punti 5** in base alla descrizione di un sistema di premialità alle utenze virtuose a carico dalla ditta aggiudicataria nel rispetto dei criteri previsti nei documenti di gara

**2.5 - max punti 12** alla descrizione della fase di start up, compresa campagna di comunicazione ed informazione nella fase a regime, ed in particolare:

**2.5.1 *Wimax* = punti 2** per la descrizione delle attività precedenti l'avvio dei servizi con riferimento ai rapporti con l'utenza (eventuali indagini iniziali, consegna forniture, cronoprogramma delle attività)

**2.5.2 *Wimax* = punti 2** per il dettaglio descrittivo delle forniture e dei servizi previsti per la campagna di comunicazione a regime

**2.5.3 *Wimax* = punti 2** per la descrizione delle campagne di comunicazione presso le scuole

**2.5.4 *Wimax* = punti 2** per le modalità di gestione dei servizi numero verde ed ecosportello, in conformità al DM 13 febbraio 2014 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani"

**2.5.5 *Wimax* = punti 4;** saranno assegnati 4 punti alle ditte che in sede di offerta garantiranno la fornitura di un'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet) fin dall'avvio del servizio attraverso un depliant del prodotto che permetta di verificare la conformità con quanto richiesto all'art. 29 del Capitolato Speciale d'Appalto; sarà assegnato 1 punto alle ditte che in sede di offerta garantiranno la fornitura dell'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet) fin dall'avvio del servizio senza allegare alcun documento o depliant del prodotto; saranno assegnati 0 punti in tutti gli altri casi, compresi i casi di carenza di chiarezza della documentazione allegata all'offerta tecnica.

Allo scopo di rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi alle diverse offerte, la Commissione procederà ad assegnare, per ogni subprofilo descritto ad esclusione del 2.1.6 e 2.5.5, un giudizio tra i cinque di seguito precisati, cui corrisponde un coefficiente. Il punteggio di ogni subprofilo scaturirà dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al subprofilo stesso - *Wimax*, moltiplicato per il coefficiente relativo al giudizio assegnato -  $V(a)_i$ . I giudizi e i coefficienti sono i seguenti:

ottimo = 1,0;

buono = 0,7;

sufficiente = 0,5;

insufficiente = 0,3;

inadeguato, non presente o non coerente con i requisiti minimi = 0,0.

$$PTa = \sum n [Wimax \times V(a)i]$$

Dove:

PTa = punteggio dell'offerta "a"

$\sum n$  = sommatoria

n = numero totale di requisiti

Wimax = punteggio massimo attribuito al sub-profilo

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra "1,00" e "0,00"

Ove non specificati altrimenti V(a)i è dato dalla la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Esempio di calcolo dei punteggi:

2.5.1 <i>Wi</i> = punti 2 per la descrizione delle attività precedenti l'avvio dei servizi con riferimento ai rapporti con l'utenza (eventuali indagini iniziali, consegna forniture, cronoprogramma delle attività)									
	Giudizio			V(a)i				Punteggio subprofilo	
	Commissario 1	Commissario 2	Commissario 3	Commissario 1	Commissario 2	Commissario 3	Media	Wi max	Wi
Ditta 1	Ottimo	Buono	Ottimo	1	0,7	1	0,90	2	1,80
Ditta 2	Buono	Buono	Buono	0,7	0,7	0,7	0,70	2	1,40
Ditta 3	Buono	Sufficiente	Sufficiente	0,7	0,5	0,5	0,57	2	1,13
Ditta 4	Insufficiente	Inadeguato	Insufficiente	0,3	0,0	0,3	0,20	2	0,40

I punteggi tecnici verranno riparametrizzati ai sensi di quanto indicato dalla Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture nella Determinazione n. 7 del 24 Novembre 2011 "Linee guida per l'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nell'ambito dei contratti di servizi e forniture" al capitolo 5.2.

**MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)****Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore**

## INDICAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

<b>Identità del committente</b>	<b>Risposta:</b>
Nome:	[Comune di ..... ]
Codice Fiscale:	[C.F. ....]
<b>Di quale appalto si tratta?</b>	<b>Risposta:</b>
Titolo o breve descrizione dell'appalto:	<i>[Servizio di raccolta differenziata della frazione organica, della carta, del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli, della frazione secca residua indifferenziata mediante sistema domiciliare, compreso trasporto presso idonei impianti, nonché altri servizi complementari, nei territori dei comuni di Casacalenda, Montorio nei Frentani, Marrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, secondo le modalità stabilite dall'Ente appaltante, con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014].</i>
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente):	[CIG .....] [CUP .....]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

## Parte II: Informazioni sull'operatore economico

## A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[ ]
Partita IVA se applicabile:	[ ]
Se non applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione, se richiesto ed applicabile	
Indirizzo postale	[ ]
Persone di contatto <sup>(6)</sup>	[ ]
Telefono	[ ]
E.mail	[ ]
(indirizzo Internet o sito web) (ove esistente)	[ ]
Informazioni generali	Risposta
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media <sup>(7)</sup> ?	[ ] Si [ ] No
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del D.Lgs. 50/2016?	[ ] Si [ ] No
<b>In caso affermativo:</b> <b>Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.</b>	
a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione:	a) [ ]
b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (Indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [ ] [ ] [ ] [ ]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale <sup>(10)</sup>	c) [ ]
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Si [ ] No

<sup>(6)</sup> Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

<sup>(7)</sup> Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.05.2003, pag. 36. Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

**Microimprese:** imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

**Piccole imprese:** imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

**Medie imprese:** imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

<sup>(10)</sup> I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

<p><b>In caso di risposta negativa:</b></p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p><i>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</i></p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un <b>certificato</b> per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo direttamente a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>f) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>e) [ ] Si [ ] No</p> <p>f) (indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]</p>
<p><b>Forma della partecipazione:</b></p>	<p><b>Risposta:</b></p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri<sup>11</sup>?</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>
<p><b>In caso affermativo accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</b></p>	
<p><b>In caso affermativo:</b></p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del D.Lgs. 50/2016 (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 50/2016, che eseguono le prestazioni oggetto del contratto</p>	<p>a) [..... ]</p> <p>b) [..... ]</p> <p>c) [..... ]</p> <p>d) [..... ]</p>

**B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO**

*Se pertinente, indicare nome ed indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:*

Eventuali Rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[..... ]
Posizione/Titolo ad agire;	[..... ]
Indirizzo postale:	[..... ]
E-mail:	[..... ]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, ....)	[..... ]

**C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITA' DI ALTRI SOGGETTI**

Affidamento: di cui all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ <input type="checkbox"/> ] Si [ <input type="checkbox"/> ] No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[            ]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[            ]

**In caso affermativo**, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e della parte III.  
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità.  
Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V<sup>12</sup>.

<sup>(11)</sup> Specificatamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.

<sup>(12)</sup> Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO  
NON FA AFFIDAMENTO

Subappaltatore: di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Si [ ] No
<b>In caso affermativo:</b>	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[            ]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del D.Lgs 50/2016, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[            ]

### Parte III: Motivi di Esclusione

#### A: MOTIVI LEGATI ALLE CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE e l'art. 80 del D.lgs. 50/2016 stabiliscono i seguenti motivi di esclusione:	
1.	Partecipazione ad un'organizzazione criminale <sup>13</sup>
2.	Corruzione <sup>14</sup>
3.	Frode <sup>15</sup>
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche <sup>16</sup>
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo <sup>17</sup>
6.	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani <sup>18</sup>
7.	Eventuali altri esplicitati nella normativa nazionale <sup>18bis</sup>

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1 della direttiva:	Risposta:
L'operatore economico ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 D.Lgs 50/2016?	[ ] Sì [ ] No  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] <sup>19</sup>
<b>In caso affermativo, indicare <sup>20</sup>:</b>  a) la data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 7, e tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del D.Lgs 50/2016 e i motivi della condanna;  b) dati identificativi delle persone condannate;  c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria;	a) Data: [ ], punti: [ ], motivi: [ ]  b) [ ]  c) durata del periodo d'esclusione [ ] e punti interessati [ ]  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] <sup>21</sup>

<sup>(13)</sup> Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag 42).

<sup>(14)</sup> Quale definita dall'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari della Comunità europea o degli Stati Membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

<sup>(15)</sup> Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle comunità europee (GU 316 del 27.11.1995 pag. 48).

<sup>(16)</sup> Quali definiti dagli art. 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3).

Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

<sup>(17)</sup> Quali definiti dall'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

<sup>(18)</sup> Quali definiti dall'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag 1).

<sup>(18bis)</sup> Quali definiti dall'articolo 80, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016.

<sup>(19)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(20)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(21)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione<sup>22</sup> (autodisciplina o «Self-Cleaning»)?</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, D.Lgs 50/2016:</p> <p>- hanno risarcito interamente il danno?</p> <p>- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?</p> <p>4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, D.Lgs 50/2016, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[            ] [            ] [            ] [            ]</p> <p>[            ]</p>

<sup>(22)</sup> In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

## B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali:	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli <b>obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali</b> sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Si [ ] No	
<b>In caso negativo, indicare:</b>	<b>Imposte</b>	<b>Contributi previdenziali</b>
a) Paese o Stato membro interessato,	a) [ ]	a) [ ]
b) Di quale importo si tratta;	b) [ ]	b) [ ]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una <b>decisione</b> giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Si [ ] No	c1) [ ] Si [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	[ ] Si [ ] No	[ ] Si [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	[ ]	[ ]
– Nel caso di una sentenza di condanna, <b>se stabilita direttamente nella sentenza di condanna</b> , la durata del periodo di esclusione:	[ ]	[ ]
2) <b>In altro modo?</b> Specificare:	c2) [ ]	c2) [ ]
d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda?	d) [ ] Si [ ] No	d) [ ] Si [ ] No
	<b>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:</b>	<b>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:</b>
	[ ]	[ ]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente indicare:	(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione). <sup>24</sup>	
	[ ] [ ] [ ]	[ ] [ ] [ ]

<sup>[24]</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

C: MOTIVI LEGATI AD INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI<sup>25</sup>

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali.	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro<sup>26</sup>? (art.80, c.5 lett. a, D.Lgs 50/2016)</p> <p><b>In caso affermativo</b>, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", (art. 80, comma 7, D.Lgs 50/2016)?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico                      - ha risarcito interamente il danno?                      - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p> <p>Se la documentazione richiesta nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No                      [ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):                      [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni (art.80, c.5 lett. b, D.Lgs 50/2016):</p> <p>a) fallimento</p> <p><b>In caso affermativo</b>:</p> <p>- il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a, D.Lgs 50/2016)?</p> <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) procedura di insolvenza o liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p><b>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</b>                      - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a, D.Lgs 50/2016?</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p><b>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti</b>                      [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]</p> <p>[ ] Si [ ] No  <b>In caso affermativo indicare l'impresa ausiliaria</b>                      [ ] [ ]</p> <p>[ ] Si [ ] No</p>

<p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, D.Lgs 50/2016 all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>e) è in stato di amministrazione controllata</p> <p>f) ha cessato le sue attività</p> <p><b>In caso affermativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire indicazioni dettagliate:</li> <li>- Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate<sup>28</sup>?</li> </ul> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'impresa ausiliaria [            ]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>- [            ] - [            ]</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [            ] [            ] [            ] [            ]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali<sup>29</sup> (art.80, c.5 lett. c, D.Lgs 50/2016) In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando tipologia di illecito:</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) l'operatore economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha risarcito interamente il danno?</li> <li>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [            ]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [            ] [            ] [            ] [            ]</p>
<p>L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [            ]</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o self Cleaning? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo, descrivere la misure adottate: [            ]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi<sup>30</sup> legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? (art.80, c.5 lett. d, D.Lgs 50/2016)</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [            ]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto? (art.80, c.5, lett. e, D.Lgs 50/2016)</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [            ]</p>

<p>L'operatore economica ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ _____ ]</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o self Cleaning?</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>In caso affermativo, descrivere la misure adottate:</p> <p>[ _____ ]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</li> <li>b) non avere occultato tali informazioni,</li> <li>c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un Amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e</li> <li>d) non avere tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto, non avere fornito per negligenza informazioni forvianti che possono avere un influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?</li> </ul>	<p>[ ] Si [ ] No</p>

<sup>(25)</sup> Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

<sup>(26)</sup> Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<sup>(27)</sup> Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<sup>(28)</sup> Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f), riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa nazionale applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto.

<sup>(29)</sup> Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<sup>(30)</sup> Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE.

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	Risposta
<p>Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?  <i>(la dichiarazione è relativa alle seguenti cause previste dall'art. 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m), del D.Lgs 50/2016 e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 e configurate come cause di esclusione solo a livello nazionale)</i>                      L'operatore economico può confermare di :</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>a) non trovarsi nelle condizioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (art.80, c.2, D.Lgs 50/2016)</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>Se la documentazione richiesta nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):<sup>31</sup></p>
<p>b) non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.80, c.5 lett. f, D.Lgs 50/2016)</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>Se la documentazione richiesta nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p>
<p>c) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (art.80, c.5 lett. g, D.Lgs 50/2016)</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>Se la documentazione richiesta nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p>
<p>d) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. <i>L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa</i> (art.80, c.5 lett. h, D.Lgs 50/2016)</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>In caso affermativo :                      - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:</p>	<p>[ ] [ ]</p>
<p>- la violazione è stata rimossa ?</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>

<p>Se la documentazione richiesta nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente indicare:</p> <p>e) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (art.80, c.5 lett. i, D.Lgs 50/2016)</p>	<p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [            ] [            ] [            ] [            ]</p> <p>[ ] Si [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro ) [            ]</p>
<p>Se la documentazione richiesta nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente indicare:</p> <p>f) pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio (art.80, c.5 lett. i, D.Lgs 50/2016)</p> <p>In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?  - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689?</p>	<p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [            ] [            ] [            ] [            ]</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>Se la documentazione richiesta nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente indicare:</p> <p>g) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (art.80, c.5 lett. m, D.Lgs 50/2016)</p> <p>h) non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [            ] [            ] [            ] [            ]</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o self Cleaning?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[            ]</p>

<sup>(11)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

**Parte IV: Criteri di selezione**

In merito ai criteri di selezione (sezione A o sezione da B a E della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

**A: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE**

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione A della parte IV senza compilare nessuna altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ <input type="checkbox"/> ] Si [ <input type="checkbox"/> ] No

**B: IDONEITA'**

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento <sup>32</sup>:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>[ <input type="checkbox"/> ]</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[ <input type="checkbox"/> ] [ <input type="checkbox"/> ] [ <input type="checkbox"/> ] [ <input type="checkbox"/> ]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza ad una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>[ <input type="checkbox"/> ] Si [ <input type="checkbox"/> ] No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [ <input type="checkbox"/> ] [ <input type="checkbox"/> ] Si [ <input type="checkbox"/> ] No</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[ <input type="checkbox"/> ] [ <input type="checkbox"/> ] [ <input type="checkbox"/> ] [ <input type="checkbox"/> ]</p>

<sup>(32)</sup> Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE: gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

C: CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità economica e finanziaria	Risposta
<p>1a) il fatturato annuo (generale) dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente <sup>33)</sup>:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>esercizio: [ ] fatturato: [ ] [ ] valuta                      esercizio: [ ] fatturato: [ ] [ ] valuta                      esercizio: [ ] fatturato: [ ] [ ] valuta</p> <p>(numero di esercizio, fatturato medio):                      [ ] [ ] [ ] valuta</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):                      [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]</p>
<p>2a) il fatturato annuo (specifico) dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di è il seguente <sup>34)</sup>:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>esercizio: [ ] fatturato: [ ] [ ] valuta                      esercizio: [ ] fatturato: [ ] [ ] valuta                      esercizio: [ ] fatturato: [ ] [ ] valuta</p> <p>(numero di esercizio, fatturato medio):                      [ ] [ ] [ ] [ ] valuta</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):                      [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato ( generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[ ] [ ]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari <sup>35)</sup> specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y <sup>36)</sup>, e valore)                      [ ] <sup>37)</sup></p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):                      [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente:</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente indicare:</p>	<p>[ ] [ ] [ ] valuta</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):                      [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]</p>

<sup>33)</sup> solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

<sup>34)</sup> solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

<sup>35)</sup> ad esempio, rapporto tra attività e passività.

<sup>36)</sup> ad esempio, rapporto tra attività e passività.

<sup>37)</sup> ripetere tante volte quanto necessario.

6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti i gara, l'operatore economico dichiara che:	[ ]
Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti i gara è disponibile elettronicamente indicare:	(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [ ] [ ] [ ] [ ]

**D: CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI**

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecnica e professionale	Risposta								
<p><b>1a) unicamente per gli appalti pubblici di lavori:</b></p> <p>Durante il periodo di riferimento <sup>38</sup> l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacente dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>numero di anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [ ]</p> <p>Lavori: [ ]</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [ ] [ ] [ ] [ ]</p>								
<p><b>1b) unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</b></p> <p>Durante il periodo di riferimento <sup>39</sup>, l'operatore economico ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato: indicare nell'elenco gli importi, le date ed i destinatari, pubblici o privati <sup>40</sup>:</p>	<p>numero di anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [ ]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Importi</th> <th>Date</th> <th>Destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Importi	Date	Destinatari				
Descrizione	Importi	Date	Destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici <sup>41</sup>, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[ ]</p> <p>[ ]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p>	<p>[ ]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[ ]</p>								

<sup>38)</sup> le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.

<sup>39)</sup> le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a tre anni e ammettere un'esperienza che risale a più di tre anni prima.

<sup>40)</sup> in altri termini, occorre indicare tutti i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

<sup>41)</sup> per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

<p>5) Per la fornitura di prodotto o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche <sup>42</sup> delle sue capacità di produzione o capacità tecnica e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>
<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore,  e/o ( in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o documenti di gara)  b) i suoi dirigenti;</p>	<p>a) [            ]  b) [            ]</p>
<p>7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:</p>	<p>[            ]</p>
<p>8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:</p>	<p>Anno, organico medio annuo: [            ], [            ] [            ], [            ] [            ], [            ]  Anno, numero di dirigenti: [            ], [            ] [            ], [            ] [            ], [            ]</p>
<p>9) Per l'esclusione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:</p>	<p>[            ]</p>
<p>10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare <sup>43</sup> la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:</p>	<p>[            ]</p>
<p>11) Per gli <b>appalti pubblici di forniture</b>: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>[ ] Si [ ] No  [ ] Si [ ] No  (indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [            ] [            ] [            ] [            ]</p>
<p>12) Per gli <b>appalti pubblici di forniture</b>: L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?  In caso negativo, spiegare perché o precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p>[ ] Si [ ] No  [            ]  (indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [            ] [            ] [            ] [            ]</p>

<sup>42)</sup> la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

<sup>43)</sup> si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulla capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr. parte II, sezione C.

E: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITA' E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i sistemi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta
<p>L'operatore economico potrà presentare <b>certificati</b> rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate <b>norme di garanzia della qualità</b>, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p><b>In caso negativo</b>, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] [ ]</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[ ] [ ] [ ] [ ]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare <b>certificati</b> rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati <b>sistemi o norme di gestione ambientale</b>?</p> <p><b>In caso negativo</b>, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] [ ]</p> <p>(indirizzo, web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[ ] [ ] [ ] [ ]</p>

**Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati**

Questa parte non è prevista nel bando in oggetto.

## Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che sotto il sottoscritto/ i sottoscritti è/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione.

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo ad una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque stato membro<sup>47</sup>, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018<sup>48</sup> l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto /I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente il Comune di ..... ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui alle sezioni e parti del presente documento di gara unico europeo, ai fini della presente procedura di appalto.

Data, luogo, firme: [            ] [            ] [            ]

<sup>(47)</sup> A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

<sup>(48)</sup> In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

**OFFERTA ECONOMICA**

**Alla Centrale Unica Committenza Unione dei  
Comuni Montani Castello di Gerione  
presso Comune di Casacalenda  
Via Roma n.78  
86043 Casacalenda (CB)**

**Oggetto: Procedura aperta per affidamento della Gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei comuni di Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014. C.I.G. 70661481CC**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_

in qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_

dell'operatore (*denominazione e forma giuridica*) \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), CAP \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_ PEC mail \_\_\_\_\_

che partecipa alla procedura aperta indicata in oggetto in veste di (*barrare la casella che interessa*):

- Impresa individuale** (art. 45, comma 1, lettera a), D.lgs. 50/2016);
- Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro** (art. 45, comma 1, lettera b), D.lgs. 50/2016);
- Consorzio tra imprese artigiane** (art. 45, comma 1, lettera b), D.lgs. 50/2016);
- Consorzio stabile** (art. 45, comma 1, lettera e), D.lgs. 50/2016);
- Mandataria di un raggruppamento temporaneo** (art. 45, comma 1, lettera d), D.lgs. 50/2016);
  - costituito                       non costituito
- Mandataria di un consorzio ordinario** (art. 45, comma 1, lettera e), D.lgs. 50/2016);
  - costituito                       non costituito
- Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete** (art. 45, comma 1, lettera f), D.lgs. 50/2016)
- Mandataria di GEIE**, (art. 45, comma 1, lettera g), D.lgs. 50/2016)

Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

**OFFRE,**

per i servizi oggetto dell'appalto, comprensivi di materiali ed automezzi, carico e scarico, eventuali depositi provvisori, manovalanza, mano d'opera specializzata, mezzi d'opera, consumi, ammortamenti e quant'altro necessario per lo svolgimento degli stessi, nel rispetto delle indicazioni del Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati, compresi eventuali servizi migliorativi e/o integrativi descritti nell'offerta tecnica,

il seguente canone complessivo ed incondizionato, per il periodo di durata contrattuale, di € \_\_\_\_\_ (*in cifre*), (dicasi \_\_\_\_\_ virgola \_\_\_\_\_) (*in lettere*), IVA esclusa, corrispondente al ribasso percentuale del \_\_\_\_\_ % (*in cifre*), (dicasi \_\_\_\_\_ virgola \_\_\_\_\_ per cento) (*in lettere*), da applicarsi all'importo soggetto a ribasso posto a base di gara.

Il medesimo ribasso troverà applicazione anche sull'elenco prezzi unitari di cui all'allegato D del Disciplinare Tecnico.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.lgs. 50/2016 i costi per la sicurezza specifici (o aziendali) strettamente connessi all'attività di impresa, non assoggettati a ribasso ma ricompresi nel suddetto prezzo offerto, sono pari ad € \_\_\_\_\_ (*in cifre*), (dicasi \_\_\_\_\_ virgola \_\_\_\_\_) (*in lettere*).

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile e per esteso)

*(solo per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti formalmente)*

Il/la sottoscritto/i, agente/i in nome e per conto del/dei rispettivo/i operatore/i economico/i, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48, comma 8, del D.lgs. 50/2016, con la presente

**DICHIARA/DICHIARANO**

di impegnarsi irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore economico a tale scopo individuato nella presente dichiarazione, qualificato come mandataria, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e degli operatori economici mandanti, e inoltre:

**SOTTOSCRIVE/SOTTOSCRIVONO IN SOLIDO L'OFFERTA CHE PRECEDE**  
in qualità di **mandante/i**, il/i seguente/i operatore/i economico/i:

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_  
dell'operatore economico \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta \_\_\_\_\_

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_  
dell'operatore economico \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta \_\_\_\_\_

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_  
dell'operatore economico \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta \_\_\_\_\_

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_  
dell'operatore economico \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta \_\_\_\_\_

il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_  
dell'operatore economico \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta \_\_\_\_\_

**COMUNI DI:  
CASACALENDA, MONTORIO NEI FRENTANI,  
MORRONE DEL SANNIO,  
PROVVIDENTI, RIPABOTTONI  
Provincia di Campobasso**

**GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

*Aprile 2017*

## INDICE

<b>TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....</b>	<b>3</b>
ART. 1 - SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO .....	3
ART. 2 - OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI .....	3
ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO - PROROGA.....	4
ART. 4 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO .....	4
ART. 5 - CONDIZIONI ALLA SCADENZA.....	5
ART. 6 - CONTROLLO DELL'ENTE .....	5
ART. 7 - MODALITÀ MINIME OBBLIGATORIE DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI .....	7
ART. 8 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI .....	7
ART. 9 - DEPOSITO CAUZIONALE .....	7
ART. 10 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO.....	8
ART. 11 - PAGAMENTI .....	9
ART. 12 - ADEGUAMENTO E VARIAZIONE DEI SERVIZI .....	9
ART. 13 - REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE .....	10
ART. 14 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	10
ART. 15 - OBIETTIVI.....	10
ART. 16 - SPESE DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.....	11
ART. 17 - PENALITÀ .....	12
ART. 18 - ESECUZIONE D'UFFICIO.....	14
ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	14
ART. 20 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE.....	15
ART. 21 - CONTROVERSIE.....	16
ART. 22 - SPESE .....	16
<b>TITOLO II- ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....</b>	<b>17</b>
ART. 23 - RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE .....	17
ART. 24 - SICUREZZA SUL LAVORO.....	18
ART. 25 - PERSONALE IN SERVIZIO .....	19
ART. 26 - MEZZI E ATTREZZATURE.....	20
ART. 27 - CENTRI SERVIZI DELL'IMPRESA APPALTATRICE .....	24
ART. 28 - ECOSPORTELLO .....	24
ART. 29 - CALENDARIO DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE E APPLICAZIONE INFORMATIVA .....	24
ART. 30 - COOPERAZIONE .....	25
ART. 31 - AVVIO DEI SERVIZI E FASE TRANSITORIA .....	26
ART. 32 - TASSA/TARIFFA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI .....	26
ART. 33 - RISERVATEZZA.....	27

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto

Oggetto del presente capitolato è l'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014).

I servizi oggetto dell'appalto saranno svolti nei territori dei Comuni di: Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni. Per semplicità, nel seguito, il termine "Comuni" si riferirà a tutti i Comuni oggetto di appalto, mentre il termine "Ente" si riferirà al Comune di Casacalenda in qualità di Comune capofila.

I servizi oggetto dell'appalto, che dovranno essere svolti nei territori dei Comuni secondo le modalità specificate caso per caso nel Disciplinare Tecnico, allegato come parte integrante al presente Capitolato, sono i seguenti:

- a) raccolta e trasporto rifiuti urbani nella definizione di cui all'art. 184 c.2 da lett. a) ad f) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare;
  1. raccolta domiciliare della frazione secca non recuperabile, della frazione organica, della carta e del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli (lattine e banda stagnata), prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
  2. raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi ex RUP quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F prodotti da utenze domestiche;
  3. raccolta domiciliare su chiamata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli scarti verdi prodotti da utenze domestiche;
  4. trasporto dei rifiuti indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare, compresi gli oneri/ricavi di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato;
- b) altri servizi di igiene urbana e complementari, compresi trasporti ad impianti autorizzati e gli oneri di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato;
- c) attivazione e gestione di un sistema di premialità alle utenze virtuose e di un sistema di tracciabilità e contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze;
- d) campagna di comunicazione e sensibilizzazione a regime.

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali non assimilati e i rifiuti speciali pericolosi di cui al comma 3 dell'art 184 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. provenienti da attività produttive e commerciali, ovvero originati dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore, esclusi quelli prodotti dalle attività interne di manutenzione dei beni di proprietà dell'Ente.

### ART. 2 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa vigente.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati") e nella legge 83/2000 ("Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di

esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati").

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, l'Ente potrà sostituire l'impresa appaltatrice per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto al successivo art. 18.

E' comunque fatta salva la facoltà per l'Ente, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

### **ART. 3 - Durata dell'appalto - Proroga**

Il contratto avrà la durata di **cinque anni (sessanta mesi)**. Al termine del periodo il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, salvo una proroga di mesi sei come specificato al comma seguente.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario, l'impresa appaltatrice, previa richiesta dell'Ente, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea "*prorogatio*" nel termine massimo di sei mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Eventuali proroghe successive, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi, potranno prevedere integrazioni contrattuali, purché nel rispetto di quanto espresso al seguente art. 13 del presente Capitolato.

L'affidamento del servizio potrà avvenire, sotto le riserve di legge, nelle more del perfezionamento del contratto, in ragione delle tempistiche della procedura e per garantire la continuità dei servizi attuali.

Si precisa che, alla luce delle recenti normative in tema di pianificazione della gestione dei rifiuti, l'impresa appaltatrice dovrà rispettare tutte le disposizioni di legge che potranno subentrare nel corso dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 201 del D.lgs. 152/2006), il contratto può essere sciolto anticipatamente, senza alcuna richiesta di risarcimento, riconoscimento di spese o danno o qualunque tipo di pretesa a favore dell'appaltatore, cioè senza alcun onere o spesa a carico dell'Ente. E' fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto. E' fatta salva, inoltre, la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature (contenitori, cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà all'Amministrazione aggiudicatrice. Il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino ad allora dallo stesso percepiti.

### **ART. 4 - Documenti che fanno parte del contratto**

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati, fatto salvo il capitolato speciale e l'elenco prezzi unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti:

- a) il presente "Capitolato Speciale d'Appalto", firmato per accettazione dalla Ditta aggiudicataria;
- b) il "Disciplinare Tecnico", firmato per accettazione dalla Ditta aggiudicataria, compreso l'elenco dei prezzi unitari;
- c) il Piano Programma Organizzativo (PPO) di esecuzione del servizio proposto dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara ed eventuali altri documenti tecnici del progetto offerta;
- d) l'elenco delle proposte migliorative ed integrative offerte dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara;
- e) il cronoprogramma.

Si evidenzia che l'Ente appaltante non ha redatto il DUVRI e che tale documento potrà essere redatto/aggiornato dallo stesso Ente, anche su proposta della Ditta aggiudicataria, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità del servizio; tale documento potrà, inoltre, essere redatto/integrato su proposta della Ditta aggiudicataria o a seguito della valutazione dell'Ente appaltante, a cura della Ditta aggiudicataria stessa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti l'oggetto del presente appalto.

#### **ART. 5 - Condizioni alla scadenza**

Gli automezzi utilizzati dall'impresa appaltatrice saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto e rimarranno di proprietà della stessa, ad esclusione di quelli forniti in comodato d'uso gratuito di cui all'art. 26.

Le attrezzature ed i contenitori (bidoni e/o cassonetti e/o campane), comprese le eventuali dotazioni hardware, distribuiti e/o installati sul territorio nel corso dell'appalto, ad integrazione e/o in sostituzione di quelli esistenti di proprietà comunale o di terzi, di qualunque tipo e volume, rimarranno di proprietà dei Comuni.

Sarà responsabilità dell'I.A., al termine del Contratto, garantire al nuovo soggetto gestore la continuità di utilizzo dei sistemi informatizzati messi in opera, ed attivarsi per evitare qualunque sospensione delle attività di contabilizzazione dei conferimenti dei rifiuti da parte delle utenze o la tracciabilità dei flussi di rifiuti prodotti nel territorio. Sarà inoltre responsabilità dell'I.A. garantire che qualunque banca dati o contenuto informativo, che rimarrà di proprietà dei Comuni, possa essere utilizzato dai Comuni stessi e dal nuovo soggetto gestore senza alcuna penale, vincolo od altro che ne possa limitare la continuità gestionale. Tale clausola si applica titolo indicativo, ai database delle utenze, al censimento delle attrezzature stradali o di prossimità, ai database della consegna di attrezzature ammortizzabili e non destinati alle utenze. A tal pro, i contenuti informativi di cui sopra dovranno essere resi, alla scadenza, in formati elettronici compatibili con le comuni strumentazioni informatiche a disposizione dei Comuni.

#### **ART. 6 - Controllo dell'Ente**

L'Ente provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi nominando a tal fine il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi dell'articolo 111, comma 2, del D.lgs. 56/2016.

Il Direttore dell'esecuzione, nonché gli eventuali assistenti dello stesso, possono dare disposizioni anche verbali, nei casi di urgenza, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno successivo.

I servizi contrattualmente previsti che l'impresa appaltatrice non potesse eseguire per causa di forza maggiore saranno definiti ogni qual volta si verifichino le cause suddette. Per tali servizi non eseguiti si provvederà a decurtare dal canone il relativo onere.

L'impresa appaltatrice deve disporre di un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale l'Ente, i Comuni o i soggetti delegati dall'Ente possano accedere in remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e di seguito elencate.

A questo scopo l'I.A. deve presentare nell'offerta tecnica un fascicolo denominato "*descrizione di un sistema di premialità alle utenze virtuose a carico della ditta aggiudicataria e di un sistema di tracciabilità e contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze in modo da facilitare il controllo dei servizi da parte della Stazione Appaltante*" che consenta all'Ente di conoscere, con cadenza almeno settimanale, le seguenti informazioni:

- numero e tipo di utenze servite,
- numero di abitanti serviti,
- estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata,
- quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER, compresi i RAEE, i rifiuti ingombranti ed i rifiuti speciali assimilati agli urbani), della frequenza e delle modalità di raccolta (porta a porta, cassonetto stradale, centri di raccolta), del tipo di utenza (domestica e non domestica e delle altre categorie previste dalle norme) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica),
- tipo e frequenza dei disservizi verificatisi, compreso numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti,
- destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte; centri di trattamento, di recupero, di preparazione per il riutilizzo e di smaltimento (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discariche) utilizzati, ecc.,
- somme eventualmente pagate dall'appaltatore agli impianti di destino, nonché i corrispettivi riconosciuti dai Consorzi del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta, il riutilizzo e/o la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti,
- eventuali dati sul compostaggio domestico e di comunità,
- numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta,
- numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia (quantità di rifiuti trasportate),
- i percorsi programmati per le varie raccolte di rifiuti effettuate dalle singole unità operatrici,
- gli orari dei servizi concordati con l'Ente,
- i tempi e le attuazioni di tutti i servizi presenti nell'appalto,
- il numero ed i nominativi dei dipendenti in effettivo servizio,
- numero di eventi, mercati, sagre e feste specificatamente individuati,
- ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente,
- descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti,
- numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti,
- la programmazione dei servizi per la settimana successiva,
- report dettagliato sulle aree "critiche" (zone dove vi è maggiore presenza di abbandono o errata gestione del servizio da parte delle utenze);
- report dettagliato su eventuali modifiche da apportare al sistema di raccolta.

Il progetto del sistema deve comprendere la descrizione degli strumenti e delle apparecchiature necessari al suo funzionamento.

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri relativi alla gestione della banca dati utenti, compresi aggiornamenti, verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei codici a barre e/o trasponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore.

I dati dovranno essere trasmessi ai Comuni in forma di tracciato compatibile con la strumentazione informatica degli stessi e pertanto, se necessario, la Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione

dei Comuni gratuitamente un tecnico informatico che collabori a rendere compatibili ed utilizzabili i dati trasmessi dalla Ditta stessa.

I dati dovranno essere trasmessi con la cadenza richiesta dall'Ente e con modalità adeguate all'eventuale sviluppo della tariffa puntuale prevista dall'Ente.

L'Ente avrà la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'impresa appaltatrice, servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

#### **ART. 7 - Modalità minime obbligatorie di espletamento dei servizi**

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a:

- garantire ai Comuni un servizio ottimale non inferiore agli standard indicati nel Disciplinare Tecnico;
- svolgere il servizio di norma prevalentemente in orario diurno, anche su più turni, quindi evitando, se non in accordo con l'Ente, raccolte in orari prevalentemente notturni;
- garantire un continuo rapporto con le utenze, anche tramite la gestione di un ecosportello;
- organizzare giri di raccolta per flussi merceologici separati e non mescolando i rifiuti.

#### **ART. 8 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti**

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti i rifiuti, l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'Ente e dall'incaricato designato al controllo dei servizi.

#### **ART. 9 - Deposito cauzionale**

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo posto a base di gara, costituita ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 50/2016.

La garanzia potrà essere ridotta nei modi e nei termini previsti dall'articolo 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016, in caso di possesso di idonei requisiti che dovranno essere allegati alla documentazione in originale o copia conforme.

La ditta aggiudicataria deve prestare cauzione definitiva nelle forme e modalità previste dall'articolo 93, commi 2 e 3, e dall'articolo 103 del D.lgs. 50/2016.

La ditta aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria pari al dieci per cento (10%) dell'importo contrattuale offerto in sede di gara, mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n. 58/1998, che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria e assicurativa.

La garanzia fideiussoria deve essere completa di firma del fideiussore ed intestata all'Ente appaltante, quale Ente garantito, e deve essere consegnata completa in ogni sua parte almeno dieci giorni prima

della stipula del contratto.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la ditta aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria di valore incrementato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; detto incremento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La ditta aggiudicataria ha facoltà di ridurre l'importo di cui al precedente comma, nelle ipotesi previste dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016.

Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente l'Ente dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi della ditta.

Resta salva per l'Ente l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Entro i sei mesi seguenti la scadenza del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza e verificata da parte dell'Ente la continuità gestionale delle strutture hardware e software oggetto dell'appalto, si provvederà allo svincolo del deposito cauzionale.

Qualora venga effettuata una proroga del servizio, la polizza deve intendersi anch'essa prorogata di un pari intervallo temporale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'impresa appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dall'Ente, in via parziale o totale, fino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti alla stessa.

Qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Ente avrà la facoltà di bloccare i pagamenti pendenti all'impresa appaltatrice nelle necessarie quantità, promuovendo nel caso un'azione giudiziaria.

#### **ART. 10 - Corrispettivo dell'appalto**

L'importo posto a base di gara per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto è quello fissato di Euro **1.607.100,00 (oltre IVA)** per il periodo di durata contrattuale.

Tali importi sono distribuiti tra i Comuni come indicato nella seguente tabella (iva esclusa):

<b>Comune</b>	<b>Importo primi 3 mesi (Euro)</b>	<b>Importo successivi 57 mesi (Euro)</b>	<b>Importo contrattuale (Euro)</b>
Casacalenda	€ 23.100,00	€ 820.800,00	€ 843.900,00
Montorio nei Frentani	€ 7.800,00	€ 202.350,00	€ 210.150,00
Morrone del Sannio	€ 7.800,00	€ 228.000,00	€ 235.800,00
Provvidenti	€ 3.300,00	€ 76.950,00	€ 80.250,00
Ripabottoni	€ 9.000,00	€ 228.000,00	€ 237.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 51.000,00</b>	<b>€ 1.556.100,00</b>	<b>€ 1.607.100,00</b>

L'importo annuo complessivo offerto dai concorrenti s'intende remunerativo per le prestazioni previste nel Capitolato e relativi allegati, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso e nell'offerta tecnica della ditta aggiudicataria, con l'esplicita ammissione che l'impresa abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi ed i necessari sopralluoghi.

Durante il periodo di validità del contratto di appalto, l'Ente si riserva la facoltà di ridurre o ampliare l'entità dei servizi appaltati, inerenti l'oggetto del contratto, nel rispetto dell'art.106 del D.lgs 50/2016.

Spettano, pertanto, ai Comuni, ognuno per la propria competenza, a completo compenso degli oneri assunti col presente capitolato:

- il pagamento del canone annuo risultante dall'aggiudicazione della gara d'appalto;

- i compensi per gli eventuali servizi speciali e straordinari non compresi nell'appalto al precedente art. 1, che dovranno essere pagati a parte, sempre che siano stati preventivamente e regolarmente richiesti per iscritto dall'Ente, e che il loro corrispettivo sia stato concordato anch'esso preventivamente.

#### **ART. 11 - Pagamenti**

Il canone annuo verrà corrisposto in rate mensili (calcolate pari ad un dodicesimo dell'importo posto a base di gara al quale deve essere applicato il ribasso offerto in sede di offerta dall'Impresa appaltatrice), con pagamento a 30 giorni dalla fine del mese di ricevimento della fattura.

La relativa fattura dovrà essere emessa da parte dell'Impresa appaltatrice, direttamente ai singoli Comuni per la quota parte di propria competenza sulla base della tabella di cui all'art 10.

La fattura dovrà preliminarmente al pagamento essere vistata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto al fine di attestare la regolare esecuzione del servizio e l'osservanza degli obblighi contrattuali.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (R.T.I. o A.T.I.), i Comuni procederanno al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che dovrà indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti del raggruppamento.

Ai fini della tracciabilità dei pagamenti, la Ditta Aggiudicataria si obbliga al rispetto della Legge 136 del 13 agosto 2010. In relazione al disposto dell'art.3 della L.13.8.2010 n. 136, come modificato dall'art. 7 del D.L. 12.11.2010 n. 187, la ditta prima della stipula del contratto, dovrà comunicare il C/C postale o bancario dedicato con le generalità delle persone delegate ad operare su di esso.

Nel caso di pagamenti che risultassero non corrisposti nei termini previsti dal presente Capitolato, verranno applicati gli interessi al tasso legale tempo per tempo vigente.

Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto, saranno trattenuti o aggiunti alle rate mensili successive alla redazione del verbale di accordo fra l'Ente e l'impresa appaltatrice, ai sensi dell'art. 12 seguente.

In caso di crediti maturati dai Comuni, dovuti o generati da errori di fatturazione e contestazioni, viene sospeso il pagamento fino a presentazione di nota d'accredito, da emettersi entro 15 giorni dalla data di richiesta formulata dall'Ente.

L'Ente potrà contestare l'esattezza dei conteggi effettuati dall'Impresa a mezzo lettera raccomandata ovvero posta elettronica certificata, contenente l'indicazione specifica delle inesattezze riscontrate. In caso di contestazione, alle parti è concesso un ulteriore termine di 30 giorni per concordare, definire ed approvare i contenuti del conguaglio.

Sono compresi nel corrispettivo tutti gli oneri per il pagamento di tasse, imposte, canoni, censi, livelli che gravino o possano gravare in futuro sul servizio.

#### **ART. 12 - Adeguamento e variazione dei servizi**

L'impresa appaltatrice s'impegna, senza alcuna variazione del canone contrattuale, ad aumentare, estendere o variare anche in diminuzione, su richiesta dell'Ente, i servizi indicati nel presente Capitolato. In tale ipotesi verranno considerate, a livello economico-contrattuale, solo le variazioni che comportino oltre il 5% (*cinque per cento*) di variazione in più o in meno dei costi dei singoli servizi, derivanti ad esempio dal numero di utenze servite o dalla fornitura di contenitori aggiuntivi, ecc.

L'Ente potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tali servizi aggiuntivi o sostitutivi con le modalità da convenirsi, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

Il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria redatta dall'Ufficio Tecnico, prendendo per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo gli elementi di costo inizialmente indicati dalla Ditta in sede di offerta.

Nel caso in cui, invece, sia necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti, per la loro valutazione i prezzi saranno fissati in contraddittorio tra le parti secondo i principi di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016, nonché sulla base del prezzario di cui all'allegato D) al Disciplinare Tecnico.

#### **ART. 13 - Revisione del prezzo contrattuale**

Il corrispettivo annuale richiamato nell'art. 10 rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno dalla stipula del contratto.

Successivamente, compreso l'eventuale periodo di rinnovo/proroga previsto all'art. 3 del presente capitolato, sarà aggiornato annualmente sulla base dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT medio annuo, riferito al mese corrispondente dell'anno precedente, per l'indice medio dei prezzi al consumo per l'intera collettività (indice FOI).

#### **ART. 14 - Disciplina del subappalto**

In ordine a tale possibilità si richiama espressamente quanto previsto dalla normativa in essere, e nello specifico dall'articolo 105 del D.lgs. 50/2016.

In particolare si richiama

- l'obbligo, ai sensi dell'articolo 105, comma 7, del D.lgs. 50/2016, dell'Impresa di depositare il contratto di subappalto all'Ente entro venti giorni dalla data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
- l'obbligo, ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del D.lgs. 50/2016, dell'Impresa di praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto.

L'autorizzazione del subappalto, non esime la Ditta dalle responsabilità derivatigli dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore.

In ogni caso l'intenzione di procedere a subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell'offerta, nei modi previsti dall'articolo 105 del D.lgs. 50/2016, pena la non possibilità di ricorrervi.

#### **ART. 15 - Obiettivi**

Gli obiettivi che i Comuni si propongono di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti indifferenziati sia dei servizi di raccolta differenziata;
- un aumento generalizzato dell'efficienza dei servizi complementari;
- l'eliminazione dal territorio dei Comuni di qualunque cassonetto a libero accesso;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;

- l'attivazione di un sistema di contabilizzazione dei comportamenti delle singole utenze che permetta in futuro di sviluppare una tariffazione puntuale della gestione dei rifiuti.

La ditta dovrà garantire in ogni Comune un risultato di raccolta differenziata non inferiore al 70% medio annuo a partire dall'anno 2018, calcolato con il metodo di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016 "Linee Guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", mantenendo, come minimo, tale risultato per ogni anno successivo.

Restano a carico dell'impresa appaltatrice tutte le iniziative rivolte a perseguire tali obiettivi (es. campagne di comunicazione, comunicazioni all'Amministrazione comunale circa anomalie di servizio, eccetera) e quindi non potranno essere richieste deroghe o modifiche a quanto fissato nel presente articolo.

#### **ART. 16 - Spese di smaltimento e trattamento dei rifiuti**

I Comuni, ognuno per la propria quota di competenza, provvederanno direttamente alle spese relative allo smaltimento e/o trattamento dei rifiuti secchi indifferenziati e/o rifiuti urbani indifferenziati, delle terre di spazzamento, degli ingombranti non recuperabili, derivanti dalle attività oggetto del presente contratto, fino alle quantità stimate per il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, di cui al precedente art. 15, **pari complessivamente a 425 ton/anno, a partire dall'anno 2018**, di cui 231 ton/anno per il Comune di Casacalenda, 56 ton/anno per il Comune di Montorio nei Frentani, 63 ton/anno per il Comune di Morrone del Sannio, 17 ton/anno per il Comune di Providenti e 59 ton/anno per il Comune di Ripabottoni.

Nel caso che il servizio dovesse essere avviato nel corso dell'anno, per il primo anno solare gli obiettivi dovranno essere rimodulati in base ai mesi effettivi a regime, nel rispetto dei tempi previsti all'art.31 del presente capitolato, considerando un limite quantitativo medio mensile a carico dei Comuni, ognuno per la propria quota di competenza, dei rifiuti secchi indifferenziati e/o rifiuti urbani indifferenziati, delle terre di spazzamento, degli ingombranti non recuperabili, **pari a 35 ton/mese**, di cui 19 ton/mese per il Comune di Casacalenda, 5 ton/mese per il Comune di Montorio nei Frentani, 5 ton/mese per il Comune di Morrone del Sannio, 1 ton/mese per il Comune di Providenti e 5 ton/mese per il Comune di Ripabottoni.

Pertanto le spese relative allo smaltimento e/o trattamento dei rifiuti secchi indifferenziati e/o rifiuti urbani indifferenziati, delle terre di spazzamento, degli ingombranti non recuperabili, comprensive della maggiore tassazione per il tributo di conferimento in discarica (ecotassa) previsto dalla normativa vigente ed ogni altro onere o tassa o disagio ambientale gravante sul costo di smaltimento (es. impatto ambientale), comprensive delle eventuali sanzioni comminate da altri Enti a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di legge, derivanti dalle attività oggetto del presente contratto, eccedenti le quantità sopra indicate per singolo Comune, saranno totalmente a carico dell'impresa appaltatrice.

I Comuni, ognuno per la propria quota di competenza, anticiperanno il pagamento delle fatture emesse dagli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati di cui al precedente comma. Il recupero delle somme quantificate sarà operato dai Comuni, ognuno per la propria quota di competenza, con rivalsa sui ratei di canone dovuti dall'impresa appaltatrice, a partire dal primo giorno in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

Detti rifiuti dovranno essere conferiti in impianti indicati dall'Ente nel rispetto della pianificazione regionale e provinciale, (in ogni caso un solo impianto per tutti i Comuni non potendo in alcun modo essere prevista la suddivisione dei flussi di rifiuti destinati a smaltimento), pertanto non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico dell'Ente, dei Comuni e/o degli utenti per eventuali variazioni degli impianti di smaltimento e/o trattamento; ai fini del presente bando di gara le destinazioni sono le seguenti:

rifiuti indifferenziati, terre di spazzamento e ingombranti non recuperabili

presso Impianto di trattamento di rifiuti urbani in **località Colle S. Ianni di Montagano (CB)**

Sono a carico/ricavo dell'impresa appaltatrice tutti gli oneri e/o i ricavi, nessuno escluso, per il trasporto, la selezione, lo smaltimento e/o il trattamento degli altri rifiuti oggetto del presente appalto, recuperabili e non.

Sono a carico dell'impresa appaltatrice anche i costi di smaltimento di eventuali sovvalli derivati dalla lavorazione dei rifiuti di cui al comma precedente.

Spetta all'impresa appaltatrice l'incasso dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle frazioni recuperabili, per le quali sin da ora viene delegata la sottoscrizione delle convenzioni previste nell'ambito dell'accordo quadro ANCI/CONAI.

Per tutti gli altri rifiuti sarà onere dell'impresa riferirsi a impianti di trattamento, anche di privati, debitamente autorizzati, con obbligo di comunicare tempestivamente all'Ente le autorizzazioni degli impianti individuati per permetterne la verifica.

Per i rifiuti secchi indifferenziati e/o rifiuti urbani indifferenziati, le terre di spazzamento ed i rifiuti ingombranti non recuperabili, fino a 200 km di percorrenza, andata e ritorno, considerando la viabilità principale e comunque più consona ai mezzi di trasporto previsti nell'appalto, dalla sede del municipio dell'Ente non si darà luogo a variazioni del canone contrattuale. Oltre tale distanza si provvederà a compensare la ditta con l'importo espresso in Euro/km indicato nell'elenco prezzi allegato al Disciplinare Tecnico, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Per tutti gli altri rifiuti non si darà luogo a variazioni del canone contrattuale indipendentemente dalla distanza dell'impianto di destino.

Nella tabella sottostante è evidenziata la competenza dei costi e/o benefici tra la Ditta e i Comuni per le singole frazioni merceologiche.

<i>Frazione merceologica</i>	<i>Costo e/o beneficio per l'Ente</i>	<i>Costo e/o beneficio per la Ditta</i>
Rifiuto indifferenziato residuo e rifiuti cimiteriali non recuperabili, ingombranti non recuperabili, terre di spazzamento, destinati a discarica	SI, fino a 425 ton/anno distinte per Comune per quota di competenza	SI, per le quantità eccedenti le 425 ton/anno distinte per Comune per quota di competenza
Rifiuti organici e verde	NO	SI
Rifiuti differenziati (imballaggi in: carta, cartone, plastica, vetro, metalli, legno, eccetera)	NO	SI
Rifiuti ingombranti e non, quali legno, ferro, plastica, vetro, tessili, pneumatici, inerti, ecc.	NO	SI
RAEE	NO	SI
RUP (pile, farmaci, T/F, siringhe, eccetera)	NO	SI
Altri rifiuti urbani ed assimilati non specificati raccolti in maniera differenziata (oli, batterie, eccetera)	NO	SI
Acque lavaggio cassonetti	NO	SI

#### ART. 17 - Penalità

In caso di inadempienza agli obblighi contrattuali assunti rilevati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, l'I.A. sarà passibile di sanzioni pecuniarie da applicarsi su proposta del responsabile dell'Ufficio. Per i casi di inadempienza saranno applicate penali negli importi di seguito indicati:

<b>INADEMPIENZA</b>	<b>PENALE</b>
conferimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti) in impianti di o conferimento dei rifiuti ad impianti non autorizzati	da un minimo di euro 5.000,00 a un massimo di euro 20.000,00 per ogni contestazione
contaminazione e/o miscelazione di rifiuti	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione

il mancato adempimento di quanto ordinato dall'Ente a mezzo del suo responsabile	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
mancata attivazione dei servizi previsti nel progetto nei termini indicati all'art. 31, compresa attivazione dei sistemi informatizzati e compresa attivazione dell'applicazione di cui all'art.29	euro 2.000,00 per ogni giorno di ritardo per ogni servizio non attivato
mancata o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti al punto di smaltimento/trattamento/recupero	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni infrazione
omessa raccolta di rifiuti in un tratto stradale o piazza durante un turno di lavoro o raccolta effettuata con spargimento di rifiuti sul suolo pubblico	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni infrazione
omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni infrazione
mancato lavaggio e/o disinfezione di ciascun cassonetto entro i termini fissati	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per cadauno per giorno di ritardo
mancato svolgimento del servizio di spazzamento	da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 al giorno
incompleto spazzamento	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni carenza accertata
utilizzo di personale privo di divise aziendali	euro 100,00 il giorno per persona
inadeguato stato di conservazione e manutenzione degli automezzi (al singolo automezzo potranno essere contestate contemporaneamente più infrazioni)	euro 200,00 cadauno per giorno
mancata o incompleta effettuazione del sistema di premialità alle utenze virtuose	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni carenza accertata
mancata o incompleta effettuazione delle campagne informative	euro 1.000,00 per ogni carenza accertata
mancata comunicazione delle variazioni del personale impiegato nel servizio	euro 200,00 per ogni infrazione
mancata presentazione delle comunicazioni di cui all'articolo 6 nei termini indicati	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo
mancato funzionamento del sistema di contabilizzazione dei conferimenti per una o più utenze nel servizio di raccolta domiciliare	da un minimo di euro 300,00 a un massimo di euro 1.500,00 per ogni giorno di malfunzionamento e per ogni frazione di rifiuto
mancato funzionamento del sistema di contabilizzazione dei conferimenti per eventuali cassette informatizzate	da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di malfunzionamento e per ogni cassetta informatizzata
svolgimento del servizio con personale e mezzi in numero inferiore a quello dichiarato	euro 500,00 per ogni mezzo ed unità di personale in meno accertata
irregolarità commesse dal personale di servizio nonché per documentato comportamento scorretto verso il pubblico e/o per documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione

altre inadempienze agli obblighi contrattuali assunti non indicate nel precedente elenco	da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 5.000,00 per ogni contestazione
--	--

Resta comunque a carico dell'impresa appaltatrice l'obbligo di ovviare al disservizio rilevato nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione.

L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, alla quale l'impresa appaltatrice avrà la facoltà di presentare contro deduzioni entro cinque giorni dalla notifica della contestazione inviata tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata.

Le eventuali giustificazioni dell'impresa appaltatrice saranno opportunamente valutate e considerate per l'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata al domicilio dell'impresa appaltatrice.

Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte entro il predetto termine, si intenderà riconosciuta e accettata la contestazione e l'Ente applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procederà anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio dell'Ente, le controdeduzioni dell'I.A. non consentissero di escludere ogni sua responsabilità.

L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza del Comune di competenza, dal quale saranno detratti anche i corrispettivi per le prestazioni non eseguite. Se il rateo di pagamento in scadenza non sarà capiente, le predette penali e i corrispettivi per le prestazioni non eseguite saranno trattenuti su quelli successivi, sino al completo recupero del credito.

In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

Sarà facoltà dell'Ente procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetute inadempienze, così come disposto dall'art. 19.

#### **ART. 18 - Esecuzione d'ufficio**

L'Ente potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'impresa appaltatrice, regolarmente affidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.

In tal caso l'Ente, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 17 e 19 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa appaltatrice, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio, compreso l'acquisto, la realizzazione e l'attivazione delle cassette informatizzate.

Il recupero delle somme, quantificate come previsto dal comma precedente, aumentate di maggiorazione nei termini di legge, sarà operato dal Comune di competenza con rivalsa sui ratei di canone dovuti dall'impresa appaltatrice, a partire dal primo giorno in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

#### **ART. 19 - Risoluzione del contratto**

L'Ente, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, potrà risolvere il contratto nei seguenti casi:

- 1) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Ente, compreso il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 15 per tre anni consecutivi;
- 2) arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'impresa appaltatrice;

- 3) cessazione, cessione o fallimento dell'impresa appaltatrice;
- 4) cessione o subappalto del servizio in violazione delle normative vigenti in tale materia;
- 5) venir meno dei requisiti previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente per ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti;
- 6) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la pubblica amministrazione;
- 7) mancato pagamento dei salari per oltre tre mesi agli operai impiegati dall'impresa;
- 8) gravi violazioni delle normative vigenti in materia ambientale o che abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;
- 9) ogni altra motivazione di cui all'articolo 108 del D.lgs. 50/2016.

In caso di rescissione del contratto per i motivi su esposti, l'impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

#### **ART. 20 - Riferimento alla legge**

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia quali (elenco non esaustivo):

- D.lgs 50/2016;
- D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014;
- D.lgs 205/2010;
- D.Lgs 36/2003 e s.m.i.
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- DM 28 aprile 1998, n. 406 e s.m.i.;
- DPR n. 254 del 15 luglio 2003;
- Regolamento di Igiene Urbana dell'Ente;
- Tutti i Regolamenti, Leggi, Decreti, circolari, ecc. comunitari, statali, regionali, provinciali e comunali che in qualche modo direttamente o indirettamente abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;
- Tutti i provvedimenti e le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto di servizio, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernenti il settore dei servizi pubblici in generale e il servizio di igiene urbana in particolare, verranno adeguati, d'accordo fra le parti, il contenuto delle disposizioni di cui al contratto di servizio e il contenuto dei relativi allegati, apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa sopravvenuta.

#### **ART. 21 - Controversie**

Le vertenze che avessero a sorgere tra l'Ente e l'Impresa appaltatrice, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, saranno oggetto preliminarmente di composizione per via bonaria e perfezionate con deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Ente, che autorizzerà o meno la transazione.

Per le controversie non definibili come sopra, foro competente è il Tribunale di Campobasso. E' esclusa la procedura arbitrale.

#### **ART. 22 - Spese**

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'impresa appaltatrice.

Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipula del contratto; l'IVA per quanto dovuta è a carico dei Comuni.

L'impresa appaltatrice è tenuta a versare un contributo una tantum pari ad Euro 20.000,00 (ventimila euro), per spese di pubblicazione, per le fasi di espletamento della procedura di gara, da versarsi al momento della sottoscrizione del contratto o secondo altre modalità comunicate dall'Ente e comunque entro due mesi dall'avvio dei servizi.

Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

## TITOLO II- ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

### ART. 23 - Responsabilità dell'impresa appaltatrice

L'impresa appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.

E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice di provvedere:

- alle normali assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno tre milioni di Euro per ciascun automezzo
- a stipulare una polizza assicurativa pluri-rischio (incendio, danni a terzi, cose e persone) degli eventuali contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti, in quanto l'amministrazione non ne riconoscerà alcun rimborso
- a stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto e in caso di rinnovo o proroga fino a nuova scadenza, una o più polizze assicurative per ciascuna delle seguenti responsabilità:

a) responsabilità civile verso terzi: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'impresa appaltatrice sia chiamata a rispondere civilmente dall'Amministrazione o da terzi. Sono considerati nel novero dei terzi l'Ente, verso la quale l'impresa appaltatrice in caso di sinistro non potrà eccepire riserve o eccezioni con riguardo agli Artt. 1892 e 1893 cc, fatti salvi i conseguenti diritti di rivalsa dell'impresa appaltatrice. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette ai servizi), cose, animali. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a tre milioni di Euro per ogni singolo sinistro;

b) responsabilità civile verso prestatori di lavoro: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a tre milioni di Euro per ciascun prestatore di lavoro;

c) responsabilità civile per inquinamento: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'impresa appaltatrice sia chiamata a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a due milioni di Euro.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del Cod.Civ.) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato, o associate a qualunque titolo. In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziato.

L'impresa appaltatrice resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai massimali previsti nelle predette polizze assicurative.

L'impresa appaltatrice dovrà fornire all'Ente, in sede di stipula del contratto, copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile (RCT e RCO).

#### **ART. 24 - Sicurezza sul lavoro**

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

L'impresa appaltatrice ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente appalto (quali i D.P.I.), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'impresa appaltatrice e dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.

Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto devono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice dalla strada).

Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, l'impresa appaltatrice è edotta dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni canine);
- b) raccolta di rifiuti organici da raccolta differenziata domestica (scarti di cucina), ecc.;
- c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- e) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- f) presenza o utilizzo di materiali chimici (ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione o il diserbo);
- g) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- h) presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
- i) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j) presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne quali, ad esempio, il traffico veicolare);
- k) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- m) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
- n) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

L'impresa appaltatrice, al momento del verbale di consegna del servizio, deve indicare il nominativo del Direttore Tecnico, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica, per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.M. del 28 aprile 1998, n. 406.

L'impresa appaltatrice, al momento della sottoscrizione del contratto, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare all'Ente di avere redatto tutta la documentazione necessaria, in particolar modo il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda, di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto. Tale documentazione dovrà poter essere visionata dall'Ente in qualunque momento dell'appalto e dovrà essere consegnata, in copia, all'Ente entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, di aver provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'impresa appaltatrice dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta e redatto dall'impresa appaltatrice sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (ad esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc.), comprensivi di nominativi e di recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'impresa appaltatrice dovrà dimostrare, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto).

Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità dell'impresa appaltatrice. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata dall'Ente la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

L'impresa appaltatrice si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare l'Ente nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

L'Ente si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare l'impresa appaltatrice nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

#### **ART. 25 - Personale in servizio**

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

Pertanto, in base alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, e relativi allegati, le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare nel PPO (Piano programma Organizzativo) il numero di addetti impiegati per ciascun servizio con la specifica della rispettiva qualifica.

Il personale, che dipenderà a ogni effetto dall'impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a:

- 1) ai sensi della normativa vigente e dell'art. 6 del CCNL (applicato dalle imprese cessanti), l'aggiudicatario avrà l'obbligo di assumere ex-novo il personale, di cui all'allegato B) al Disciplinare Tecnico, in forza a tempo indeterminato nelle imprese cessanti, addetto in via ordinaria all'appalto

in oggetto ed applicare quanto disposto all'art. 6 del vigente CCNL per Imprese e Società esercenti servizi di igiene ambientale;

- 2) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 3) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 4) trasmettere all'Ente le informazioni necessarie per la acquisizione del DURC nelle forme previste dalla normativa vigente;
- 5) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale dell'Impresa appaltatrice dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
  - del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
  - delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Ente.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà avere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:

- normativa pertinente,
- elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente,
- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale,
- modalità di conservazione dei documenti,
- metodi di acquisizione e gestione dati,
- conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato a un responsabile che sarà diretto interlocutore dell'Ente per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi.

L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, trasmetterà all'Ente l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 3 giorni, tutte le eventuali variazioni.

#### **ART. 26 - Mezzi e attrezzature**

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, l'impresa appaltatrice metterà a disposizione tutti i mezzi, materiali e attrezzature necessarie al loro espletamento.

La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nell'Offerta Tecnica devono essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.

I mezzi devono essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

I mezzi devono essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione e idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, secondo quanto riportato dal Decreto 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.

I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta devono essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio.

Detti dispositivi devono essere costantemente tenuti in efficienza dall'impresa appaltatrice. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

L'impresa appaltatrice deve garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti.

I mezzi in uso dovranno comunque rispettare almeno le Direttive comunitarie in materia di emissioni di inquinanti da parte dei veicoli.

Le emissioni sonore dovranno rispettare quanto previsto nell'allegato I del D.M. 14 dicembre-2007 recante Recepimento della direttiva 2007/34/CE della Commissione del 14 giugno 2007, per la corrispondente categoria di veicoli, da misurare sulla base dei metodi di prova previsti nella pertinente norma tecnica CUNA.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

L'impresa appaltatrice deve provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio e in ogni caso i mezzi a inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

L'impresa appaltatrice s'impegna a garantire le scorte necessarie.

L'impresa appaltatrice deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo l'impresa appaltatrice deve provvedere alla sostituzione immediata per assicurare la continuità del servizio. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'Ente metterà a disposizione dell'I.A., in forma di comodato d'uso gratuito, n. 5 mezzi nuovi aventi le seguenti caratteristiche:

<b>MEZZI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO</b>	
<b>AUTOMEZZO</b>	<b>QUANTITÀ</b>
AUTOMEZZO TIPO PIAGGIO PORTER CON VASCA	5

Sono a carico dell'aggiudicataria tutti gli oneri di esercizio e per la messa su strada dei mezzi, compresi bollo, assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'impresa appaltatrice si impegna a mantenere i mezzi nello stesso stato di conservazione in cui li ha ricevuti. Al momento della restituzione i mezzi dovranno trovarsi nelle stesse condizioni di conservazione al tempo della consegna, fatto salvo il normale deperimento d'uso; l'impresa

appaltatrice potrà essere chiamata a rispondere del deperimento che ecceda l'ordinario e sia imputabile per colpa o dolo all'impresa.

L'impresa appaltatrice deve garantire l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale e, in particolare, di classe minima Euro 5, fatto salvo i mezzi forniti in comodato d'uso gratuito da parte dell'Ente di cui sopra.

Inoltre, tutti i mezzi di servizio per la raccolta domiciliare dovranno essere dotati di idonea strumentazione atta alla lettura dei tag apposti sui sacchi o contenitori esposti dagli utenti. Il sistema di lettura impiegato sui mezzi di raccolta dovrà essere realizzato in modo tale da impedire letture dei codici non pertinenti, errate o contraffatte. Il margine di errore del sistema di lettura deve essere inferiore allo 0,5%. La trasmissione dati tra i dispositivi di raccolta e server, al termine delle operazioni di raccolta, deve disporre di adeguati livelli di sicurezza al fine di prevenire ed evitare possibili perdite di dati. Il sistema dovrà inoltre essere idoneo alla memorizzazione e conservazione delle registrazioni relative a più giorni di servizio, in caso di mancato scarico o assenza di linea di trasmissione.

Tutti gli automezzi devono recare il logo e il nome dei Comuni, la dicitura "Servizi di igiene urbana" e il nominativo dell'impresa appaltatrice. Inoltre, sugli automezzi deve essere riportato il numero verde per le segnalazioni dei cittadini all'impresa appaltatrice. Dette scritte dovranno essere riportate su tutti i mezzi in servizio e dovranno essere di dimensioni facilmente visibili.

I contenitori attualmente ubicati sul territorio sono di proprietà dell'Ente.

Si specifica che, attraverso finanziamenti regionali, l'Ente fornirà le seguenti attrezzature alla ditta aggiudicataria ai fini del servizio oggetto di gara, in comodato d'uso gratuito:

<b>CONTENITORI</b>				
<b>FRAZIONE</b>	<b>CONTENITORE</b>	<b>VOLUMETRIA</b>	<b>COLORE</b>	<b>QUANTITÀ</b>
ORGANICO	BIOPATTUMIERA AREATA	10lt	MARRONE	2.520
ORGANICO	MASTELLO	20lt	MARRONE	2.520
ORGANICO	MASTELLO	40lt	MARRONE	17
ORGANICO	BIDONE CARRELLATO	120lt	MARRONE	34
ORGANICO	BIDONE CARRELLATO	240lt	MARRONE	2
ORGANICO	SACCHI COMPOSTABILI	10lt	DA DEFINIRE	1.208.880
ORGANICO	COMPOSTER	300lt	DA DEFINIRE	357
SECCO RESIDUO	MASTELLO	40lt	GRIGIO	2.524
SECCO RESIDUO	BIDONE CARRELLATO	120lt	GRIGIO	101
SECCO RESIDUO	BIDONE CARRELLATO	240lt	GRIGIO	3
CARTA	MASTELLO	40lt	BLU	2.524
CARTA	BIDONE CARRELLATO	120lt	BLU	80
CARTA	BIDONE CARRELLATO	240lt	BLU	25
VETRO	MASTELLO	20lt	VERDE	2.520
VETRO	BIDONE CARRELLATO	120lt	VERDE	3
VETRO	BIDONE CARRELLATO	240lt	VERDE	19
PLASTICA/METALLI	MASTELLO	40lt	GIALLO	7
PLASTICA/METALLI	BIDONE CARRELLATO	120lt	GIALLO	75
PLASTICA/METALLI	BIDONE CARRELLATO	240lt	GIALLO	29
PLASTICA/METALLI	SACCHI HDPE	80lt	GIALLO	28.005

<b>ATTREZZATURE PER MONITORAGGIO SERVIZIO E TARIFFAZIONE</b>	
<b>APPARECCHIATURA</b>	<b>QUANTITÀ</b>
SISTEMI DI RILEVAMENTO PORTATILI PER CONTABILIZZAZIONE SVUOTAMENTI (LETTORI UHF RFID)	15
ANTENNE/DISPOSITIVI RFID UHF WiFi/GPRS CON CPU E GPS DA INSTALLARE SUI MEZZI IN GRADO DI IDENTIFICARE TAG RFID UHF	6
PIATTAFORMA INFORMATICA PER TRACCIABILITÀ (LICENZA SOFTWARE)	INTERA DURATA APPALTO

<b>ATTREZZATURE AUTOMATIZZATE DI SUPPORTO AL SERVIZIO</b>	
<b>APPARECCHIATURA</b>	<b>QUANTITÀ</b>
DISTRIBUTORE AUTOMATICO PER SACCHI CON RICONOSCIMENTO UTENTE	5
CASSETTE INFORMATIZZATE CON 5 BOCHE DI CONFERIMENTO, RICONOSCIMENTO UTENTE E MISURAZIONE RIFIUTO CONFERITO	5
ECCOISOLE INFORMATIZZATE PER LA RACCOLTA DEL CARTONE	3

L'impresa appaltatrice deve utilizzare contenitori e sacchi per la raccolta dei rifiuti che:

- rechino logo e nome dei Comuni ed il numero verde per le chiamate da parte degli utenti all'I.A.;
- siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa indicata nel Disciplinare Tecnico;
- siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e contengano almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che devono essere in materiale compostabile;
- rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro;
- siano provvisti delle dotazioni segnaletiche a norma di legge;
- limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.

I contenitori destinati a condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico, devono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessera magnetica, chiave, ecc.).

Spetta all'impresa appaltatrice il mantenimento in efficienza di attrezzature, contenitori e mezzi impiegati. Spetta all'impresa appaltatrice la sostituzione dei contenitori obsoleti e di quelli eventualmente danneggiati o incendiati e l'assicurazione R.C.T. degli stessi.

Spetta inoltre all'impresa appaltatrice il reintegro gratuito dei contenitori smarriti o sottratti all'utenza, dietro presentazione di autodichiarazione che ne attesti le motivazioni.

L'impresa appaltatrice si assume inoltre il rischio connesso all'esposizione dei contenitori (furto, danneggiamento o altro) senza oneri aggiuntivi a carico degli utenti o dei Comuni o dell'Ente.

L'Ente avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei, anche quelli forniti in comodato d'uso gratuito alle singole utenze, siano sostituiti o resi idonei.

### **ART. 27 - Centri Servizi dell'impresa appaltatrice**

L'Impresa appaltatrice, al momento dell'affidamento del servizio, dovrà avere la disponibilità di un Centro Servizi nel territorio dei Comuni o entro 60 km computati dalla sede del municipio dell'Ente, qualificato come "unità locale", comprendente la rimessa automezzi, magazzino ricambi e attrezzature, sistemi e dotazioni di sicurezza, spogliatoi e servizi per i dipendenti, recapito telefonico, telefax e posta elettronica.

Il Centro Servizi dovrà essere perfettamente agibile e utilizzabile al massimo entro giorni 180 (centottanta) dalla data di inizio del servizio.

Rimangono a carico dell'Impresa tutti i costi per il viaggio di andata e ritorno dal suddetto sito al territorio d'esecuzione dei servizi e da questo agli impianti di smaltimento/trattamento/recupero.

Gli estremi del recapito dell'Impresa appaltatrice e il nominativo del Responsabile Operativo e, se diverso, del Responsabile Tecnico, con i relativi recapiti (telefono cellulare, e-mail e fax) dovranno essere comunicati all'Ente in forma scritta entro quindici giorni dall'affidamento. La nomina del Responsabile Operativo dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Il Responsabile Operativo dell'Impresa appaltatrice dovrà sempre garantire la propria disponibilità per problematiche, comunicazioni, necessità di qualsivoglia natura correlate ai servizi; egli sarà a disposizione con i propri recapiti telefonici, al fine di consentire all'Ufficio Tecnico dell'Ente di contattarlo, dalle ore 06.00 alle ore 22.00 di ogni giorno lavorativo, sabato compreso, per ogni evenienza o comunicazione di servizio.

In caso di assenza o di impedimento del Responsabile Operativo sarà cura dell'Impresa appaltatrice indicare per iscritto un'altra persona che lo sostituisca a tutti gli effetti.

In particolare, il Responsabile Operativo ha il compito di organizzare e dirigere il personale dell'Impresa per l'efficienza ed efficacia del servizio in conformità alle norme del contratto .

L'impresa si obbliga a rimuovere dall'incarico il Responsabile Operativo designato dall'Impresa qualora questi non adempia ai compiti sopra indicati, previa formale contestazione di addebiti da parte dell'Ente. La sostituzione deve avvenire entro dieci giorni dalla richiesta dell'Ente, fatta salva la facoltà dell'Impresa di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni.

Gli oneri per la relativa gestione dell'unità locale di cui al presente articolo (inclusi i consumi), manutenzione e pulizia, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'impresa appaltatrice.

### **ART. 28 - Ecosportello**

Oltre a quanto indicato al precedente art. 27, l'I.A. ha l'obbligo di mettere a disposizione il personale e il materiale di consumo per la gestione, entro due mesi dall'affidamento del servizio, di un ufficio relazioni con il pubblico (ecosportello) da ubicarsi in accordo con l'Ente. Presso tale ufficio dovranno essere presenti addetti della ditta, per le attività di relazione con il pubblico, secondo le modalità descritte nel Disciplinare Tecnico.

### **ART. 29 - Calendario dei servizi e comunicazione e applicazione informativa**

L'impresa appaltatrice si impegna a realizzare entro il 1° dicembre di ogni anno un calendario informativo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 10%.

In tale calendario dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti e raccolta differenziata da parte degli utenti e dovrà prevedere, per ogni giorno dell'anno e per ogni zona di territorio, il servizio per ogni materiale di raccolta, esplicitando anche i giorni di raccolta per le prestazioni aggiuntive del servizio domiciliare.

Rientra nella fornitura a cura della ditta anche la distribuzione a ogni utenza entro il 15 dicembre di ogni anno del calendario e del materiale informativo eventualmente predisposto dai Comuni.

L'impresa appaltatrice è tenuta a realizzare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione alle utenze del territorio per tutti gli anni di appalto (esclusa la fase di avvio dei nuovi servizi), secondo le modalità indicate in sede di offerta tecnica e dovrà prevedere per tali attività, ad esclusione degli oneri per la gestione dell'ecosportello di cui all'art.28, almeno il 2% del canone medio annuo offerto per ogni anno di appalto, concordando le stesse con l'Ente.

Nel caso in cui l'Ente non si ritenga soddisfatto dalle iniziative proposte dalla ditta per la comunicazione potrà richiedere la liquidazione del contributo di cui sopra e gestire direttamente o tramite terzi le varie iniziative, ciò senza nulla a pretendere da parte dell'impresa appaltatrice.

Inoltre, l'I.A. deve prevedere nelle attività di comunicazione la disponibilità, in forma gratuita ai Comuni e a tutte le utenze, di un'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile e utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare, permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili e alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "seconda generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti:

- glossario / dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti
- geolocalizzazione delle utenze
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone dello stesso Comune
- database di riconoscimento attraverso barcode dei codici dei prodotti (con una banca dati attiva di almeno 500.000 prodotti), permettendo inoltre la possibilità di associare al prodotto/rifiuto anche altre informazioni (ambientali, di pericolosità, modalità di conferimento, ecc.)
- riconoscimento automatico dei simboli della raccolta differenziata
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Ente tramite applicazione attraverso:
  - comunicazioni push dall'Ente ai Cittadini
  - invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback

Nell'offerta tecnica le partecipanti dovranno inserire i depliant/brochure dell'azienda fornitrice dell'applicazione, che indichi gli strumenti sopra esposti.

Si comunica che, a tutela della libera concorrenza, nell'offerta tecnica non possono essere in alcun modo inseriti, accettati e considerati contratti *in esclusiva* tra la ditta proponente ed eventuali aziende fornitrici dell'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet) sopra richieste.

### **ART. 30 - Cooperazione**

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'impresa appaltatrice di segnalare all'Ente, entro 48 ore dall'acquisizione dell'irregolarità e mediante appositi report periodici previsti nel presente capitolato, quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate,

conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale meccanizzata, ecc.).

E' fatto altresì obbligo di denunciare all'Ente, nelle forme sopra indicate, qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti o altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

L'impresa appaltatrice collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

#### **ART. 31 – Avvio dei servizi e fase transitoria**

L'impresa appaltatrice si impegna ad avviare i nuovi servizi **entro tre mesi** dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti.

Con avvio dei servizi si intende l'attivazione delle raccolte domiciliari sull'intero territorio previsto dal presente Capitolato e dall'offerta tecnica dell'I.A. e la attivazione/fruibilità dell'applicazione informativa di cui all'art. 29.

Nella fase transitoria la ditta dovrà provvedere alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti con le attuali modalità operative, restando a suo esclusivo carico sia la sostituzione dei contenitori stradali, sia le necessarie indagini conoscitive del territorio, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per i Comuni.

Contemporaneamente la ditta dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione banca dati utenze, compresa indagine preliminare presso utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione materiali;
- provvedere al magazzino/deposito provvisorio per le forniture da consegnare alle utenze, alla preparazione delle fasi di consegna, presso il proprio Centro Servizi o mediante reperimento di idonea area, il tutto a cura e spesa della ditta aggiudicataria;
- provvedere alla fornitura dei materiali presso le utenze indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo;
- provvedere alla eventuale rimozione e deposito presso un sito autorizzato dei contenitori/cassonetti dislocati sul territorio e non riutilizzati.

Per le utenze che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale la ditta dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi.

L'I.A., inoltre, dovrà prevedere un'attività di assistenza alle utenze per il corretto conferimento presso le strutture informatizzate, sia attraverso i classici canali di assistenza (numero verde, internet, eco sportello, app per dispositivi Android ed Apple, ecc.), sia attraverso la presenza diretta di personale, adeguatamente formato, in tutte le strutture informatizzate, nel primo mese dall'attivazione delle stesse, per almeno 20 ore/mese a struttura, secondo un cronoprogramma proposto dall'I.A. ed approvato dall'Ente.

Eventuali disservizi della fase di gestione dei servizi saranno contestati alla ditta secondo quanto previsto al precedente art. 17.

#### **ART. 32 – Tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati**

L'I.A. è tenuta a redigere il Piano Finanziario per ogni Comune previsto dal DPR 158/99 e s.m.i.

I Comuni si riservano l'intenzione di sperimentare procedure di applicazione della tassa/tariffa puntuale di tipo innovativo con l'obiettivo di attivare sistemi di raccolta più aderenti alle effettive esigenze delle utenze, anche attraverso servizi personalizzati.

In tal caso l'Impresa è tenuta a collaborare con i Comuni per la predisposizione della sperimentazione anche attraverso la stipula di appositi separati accordi tra le parti con separato atto contrattuale dall'Ente, in estensione al contratto principale nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 17 marzo 1995, n. 157 (art.7, comma 2, lettera e).

**ART. 33 - Riservatezza**

L'Impresa appaltatrice ed i propri dipendenti hanno l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dall'Ente e dai Comuni. E' comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare dell'Ente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI  
"CASTELLO DI GERIONE"  
CASACALENDA, MONTORIO NEI FRENTANI,  
MORRONE DEL SANNIO,  
PROVVIDENTI, RIPABOTTONI  
Provincia di Campobasso**

**GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**

**Disciplinare Tecnico**

*Allegato al Capitolato Speciale d'Appalto*

*Aprile 2017*

## INDICE

PREMESSA.....	3
OBIETTIVI E CARATTERISTICHE GENERALI DEI SERVIZI.....	3
ORGANIZZAZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI DI RACCOLTA.....	5
RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO SECCO RESIDUO .....	5
RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO FRAZIONE ORGANICA .....	5
RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI .....	6
CASSETTE INFORMATIZZATE.....	7
RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (Ex RUP).....	9
RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE .....	9
RACCOLTA RIFIUTI VERDI .....	10
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI ABBANDONATI.....	11
RIFIUTI CIMITERIALI.....	11
LAVAGGIO DEI CASSONETTI .....	12
RACCOLTA DEI RIFIUTI DI MERCATI, FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI E PULIZIA DELLE AREE MERCATALI .....	12
SPAZZAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO .....	13
PRONTO INTERVENTO .....	14
SISTEMA DI PREMIALITA' ALL'UTENZA.....	14
PIANO DI COMUNICAZIONE, NUMERO VERDE E CARTA DEI SERVIZI .....	15
SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI E TECNICI .....	16

## ALLEGATI

- A) Dati territoriali
- B) Elenco personale comunale in distacco
- C) Standard minimi servizi
- D) Elenco prezzi unitari

## **PREMESSA**

L'obiettivo primario dei Comuni di Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni è di realizzare una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio di igiene urbana dei rifiuti per l'intero territorio comunale, coinvolgendo l'utenza e l'I.A. (Impresa Aggiudicataria), prevedendo quindi un sistema in cui le responsabilità di risultato siano condivise tra i diversi soggetti coinvolti nel buon esito del servizio.

Per semplicità, nel seguito, il termine "Comuni" si riferirà a tutti i Comuni oggetto di appalto, mentre il termine "Ente" si riferirà al Comune di Casacalenda in qualità di Comune capofila.

Il presente Disciplinare, che costituisce parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto, rappresenta il documento tecnico che deve guidare la redazione dell'offerta, da redigersi a cura delle Ditte per l'assegnazione dei servizi oggetto dell'appalto da svolgersi nel territorio comunale.

Il Disciplinare è stato redatto in base ai dati riguardanti le caratteristiche socio-demografiche, urbanistiche, morfologiche e produttive del territorio comunale, e definite in base alle utenze attualmente servite sul territorio- allegati (A).

Tutti i dati riportati nel presente documento e negli altri documenti di gara, pur se sufficientemente analitici, devono essere considerati dalle Ditte come puramente indicativi e minimali e non esimono le Ditte stesse dalla verifica e dall'approfondimento sul campo preliminarmente alla stesura dell'offerta.

Pertanto non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico dell'Ente e/o degli utenti per errate valutazioni della Ditta rispetto alla dimensione e alle caratteristiche del territorio da servire.

## **OBIETTIVI E CARATTERISTICHE GENERALI DEI SERVIZI**

Le scelte organizzative descritte nel presente Disciplinare hanno come priorità il raggiungimento di una raccolta differenziata **media annua non inferiore al 70%** a partire dall'anno 2018 e seguenti (art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto).

Nell'organizzazione del servizio di raccolta dovrà essere posta particolare cura a minimizzare i disagi al traffico veicolare e ciclo-pedonale, preferendo l'utilizzo di mezzi leggeri; nell'offerta tecnica dovrà essere evidenziata la rispondenza dei mezzi utilizzati alle diverse realtà territoriali, con particolare riferimento alla capacità dei mezzi in rapporto alla dimensione delle strade; in particolare gli autocompattatori di tipo medio/pesante (PTT superiore a 14 ton) andranno utilizzati solo sulle strade di ampiezza che lo consenta, mentre per le vie di minori dimensioni (Centro Storico) dovranno essere utilizzati mezzi più piccoli.

I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'allestimento del veicolo garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.

Sarà cura dell'I.A. del servizio provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'I.A. rimuovere immediatamente qualunque residuo.

Contestualmente alla raccolta dovrà garantirsi la pulizia dell'area pubblica utilizzata dall'utenza quale sito di deposito del rifiuto fino alla raccolta da parte dell'I.A.

Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà iniziare entro e non oltre le ore 6.00 e dovrà concludersi in un orario compatibile con gli orari di chiusura dei siti di conferimento; il mancato rispetto dei termini di cui sopra non potrà essere invocato dall'I.A. per il riconoscimento di maggiori oneri o pretese economiche.

Per esigenze derivanti dall'Ente, lo stesso si riserva di modificare i giorni e/o gli orari di ritiro, che comunque dovrà avvenire nel rispetto delle modalità di svolgimento del servizio.

Il servizio di raccolta domiciliare dovrà essere effettuato prevalentemente attraverso contenitori monoutenza e quindi per singola utenza, distinti per tipologia di rifiuto.

Qualora l'utenza del servizio di raccolta domiciliare sia localizzata in palazzine o agglomerati di alloggi regolarmente costituiti in condomini o afferenti ad un'unica strada privata, lo svolgimento del servizio potrà avvenire (a scelta dell'I.A.) con la dislocazione di appositi contenitori pluriutenza di adeguate capacità volumetriche. Sarà obbligo da parte del condominio provvedere all'esposizione sulla pubblica via dei contenitori condominiali, da ubicare nei pressi della recinzione con la strada pubblica; in alternativa, il condominio dovrà consentire l'accesso alla proprietà condominiale, nelle immediate vicinanze dell'ingresso; in quest'ultimo caso la Ditta appaltatrice sarà obbligata all'effettuazione del servizio in conformità a quanto sopra riportato, prevedendo a sue spese le necessarie coperture assicurative. L'I.A. dovrà procedere al ritiro dei rifiuti, senza pretendere maggiori oneri.

Durante le operazioni di svuotamento sarà compito dell'I.A. verificare eventuali errori di conferimento da parte degli utenti. In tali casi non si dovrà procedere al ritiro e dovrà essere apposto sui contenitori e/o sacchi, a cura degli addetti alla raccolta, un talloncino indicante la ragione del mancato ritiro.

E' a carico dell'I.A. ogni ulteriore acquisto relativo alle attrezzature rigide necessarie per il corretto svolgimento dei servizi, compresa, se necessaria, l'eventuale integrazione di contenitori alle utenze e l'acquisto delle forniture annuali nei termini indicati nel presente Disciplinare.

Sono altresì a carico dell'I.A. le sostituzioni, dovute a rotture, manomissioni o danneggiamenti, compresi atti vandalici, di ogni attrezzatura rigida prevista nell'appalto, quali ad esempio le dotazioni alle singole utenze, o fornita in comodato d'uso al gestore come le cassette informatizzate.

Tutte le forniture acquistate e consegnate dall'I.A. in sostituzione/integrazione di quelle esistenti dovranno essere totalmente identiche a quelle esistenti, in termini di caratteristiche, proprietà e colorazione, fatto salvo eventuali richieste da parte dell'Ente.

L'I.A. potrà richiedere l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di videosorveglianza, al fine di identificare e rivalersi, attraverso gli organi preposti, sul responsabile del danno.

I contenitori rigidi previsti per la raccolta domiciliare dovranno essere consegnati all'utenza a carico dell'I.A. coerentemente con il cronoprogramma approvato dall'Ente attraverso gli eco-sportelli od altri front office appositamente costituiti e gestiti dall'I.A. stessa. Per eventuali utenze con particolari disagi o difficoltà l'I.A. dovrà attrezzarsi per consegnare direttamente a domicilio le attrezzature richieste dall'utente al Numero Verde.

Nelle tabelle Allegato C sono riepilogati gli standard minimi prestazionali dei servizi oggetto del bando.

Rimane a carico delle Ditte partecipanti provvedere ad una verifica delle modalità operative della gestione attuale.

## **ORGANIZZAZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI DI RACCOLTA**

Il presente appalto prevede i seguenti principali servizi di raccolta alle utenze:

- raccolta domiciliare alle utenze domestiche e non domestiche con frequenze minime riportate nell'Allegato C
- laddove sussistono presenza di utenze non residenti, flussi occasionali e problemi di viabilità dei mezzi di raccolta (es. centri storici), le utenze potranno conferire presso casette informatizzate, le cui caratteristiche sono descritte nel presente Disciplinare Tecnico, ed i cui contenitori, posti all'interno, dovranno essere svuotati con le frequenze minime riportate nell'Allegato C e comunque ogni qualvolta risulti necessario
- altri servizi come meglio specificati nel presente Disciplinare Tecnico.

## **RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO SECCO RESIDUO**

Il servizio di raccolta della frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani per tutte le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche, dovrà essere garantito con il **sistema domiciliare "porta a porta"**, mediante prelievo del contenitore rigido che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

Ciascun utente avrà l'obbligo di provvedere alla pulizia del contenitore rigido.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento.

Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall'I.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'I.A.

La frequenza del prelievo dovrà essere garantita come da Allegato C.

E' a carico dell'I.A. la consegna a tutte le utenze domestiche e non domestiche dei contenitori previsti nell'appalto.

L'I.A. dovrà dotare ogni contenitore di un codice di riconoscimento avente le stesse caratteristiche di quelli forniti dall'Ente, identificativo per le utenze, la cui inizializzazione è a carico dell'I.A.

Spetta quindi alla Ditta aggiudicataria:

- gestire la fase di inizializzazione dei transponder e allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere aggiornata la banca dati utenti.

## **RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO FRAZIONE ORGANICA**

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per tutte le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche, dovrà essere garantito con il **sistema domiciliare "porta a**

**porta"**, mediante prelievo del sacchetto, in plastica biodegradabile e compostabile, o in carta, inserito all'interno dell'apposito contenitore rigido che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

Ciascun utente avrà l'obbligo di provvedere alla pulizia del contenitore rigido.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento.

Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione, concordata con l'Ente (es. adesivo), recante le motivazioni della mancata raccolta.

Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall'I.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'I.A.

La frequenza del prelievo dovrà essere garantita come da Allegato C.

E' a carico dell'I.A. la consegna a tutte le utenze domestiche e non domestiche dei contenitori previsti nell'appalto.

L'I.A. dovrà dotare ogni contenitore (ad esclusione della biopattumiera ad uso interno all'abitazione) di un codice di riconoscimento avente le stesse caratteristiche di quelli forniti dall'Ente, identificativo per le utenze, la cui inizializzazione è a carico dell'I.A.

Spetta quindi alla Ditta aggiudicataria:

- gestire la fase di inizializzazione dei e allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere aggiornata la banca dati utenti

## **RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI**

Il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto recuperabili, carta, cartone, vetro, plastica e imballaggi in metallo, per tutte le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche, dovrà essere garantito con il sistema domiciliare **"porta a porta"**, mediante prelievo del contenitore rigido che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

Ciascun utente avrà l'obbligo di provvedere alla pulizia del contenitore rigido.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento.

Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione, concordata con l'Ente (es. adesivo), recante le motivazioni della mancata raccolta.

Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall'I.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'I.A.

La frequenza del prelievo dovrà essere garantita come da Allegato C.

Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "imballi in metallo" (alluminio, acciaio, banda stagna) dovrà essere svolto in modo congiunto con il servizio della plastica.

Per la frazione carta e cartone, per la frazione vetro e per la frazione plastica e metalli, è a carico dell'I.A. la consegna a tutte le utenze domestiche e non domestiche dei contenitori previsti nell'appalto.

L'I.A. dovrà dotare ogni contenitore di un codice di riconoscimento avente le stesse caratteristiche di quelli forniti dall'Ente, identificativo per le utenze, la cui inizializzazione è a carico dell'I.A.

Spetta quindi alla Ditta aggiudicataria:

- gestire la fase di inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere aggiornata la banca dati utenti

### **CASSETTE INFORMATIZZATE**

L'Ente ha previsto, tramite finanziamento regionale, l'acquisto di n. 5 cassette informatizzate complete per la raccolta di tutte le frazioni merceologiche principali e n. 3 cassette informatizzate per la raccolta di una o due frazioni merceologiche..

Sono a carico dell'I.A. il posizionamento su suolo pubblico o, previo consenso dell'Ente, anche su suolo privato autorizzato dal proprietario, l'installazione compreso eventuale montaggio, l'attivazione, l'eventuale collaudo e la gestione per l'intero periodo contrattuale delle cassette informatizzate, ognuna delle quali presenta le seguenti caratteristiche/dotazioni:

- cassetta esterna completamente chiusa, con verniciatura/serigrafia pareti esterne personalizzabile e con caratteristiche strutturali tali da garantire massima resistenza agli agenti atmosferici, di dimensioni interne tali da consentire la collocazione contemporanea di cassonetti di volumetria variabile a due e/o quattro ruote, di tipo modulare in modo da adattarsi alle diverse esigenze urbanistiche, con accesso utenze su uno o due lati, anche attraverso uno o più adeguati sportelli per il conferimento dei diversi materiali;
- la struttura deve essere predisposta per movimentazione/sollevamento tramite gru (per eventuale movimentazione successiva al montaggio);
- accesso personale soggetto gestore, su uno o due lati della struttura, dotati di serratura meccanica o elettronica con abilitazione all'apertura per lo scarico dei contenitori rigidi interni, comprese eventuali rampe o scivolo per la movimentazione dei contenitori;
- eventuale portella/e di conferimento materiali con sistema di apertura/chiusura nel rispetto della norma antinfortunistica, strutturata/e in modo da garantire la centratura del rifiuto nei contenitori;
- sistema di contabilizzazione in volume e/o peso di tutti i singoli conferimenti dell'utenza presso ogni cassetta informatizzata, adeguatamente descritte nel progetto offerta e rispondenti alle finalità del progetto relativamente all'eventuale istituzione della tariffazione/tassazione puntuale;

- controllo di livello di riempimento dei contenitore ed invio dati al sistema centrale, con lo scopo principale di trasmettere al gestore lo stato di riempimento per ottimizzare gli svuotamenti;
- erogatore automatico di prodotti liquidi sanificanti/igienizzanti per il contenitore della frazione organica e dell'indifferenziato o secco residuo, azionabile immediatamente dopo ogni conferimento;
- hardware per ricezione/trasmissione/gestione dati strutture/sistema centrale e software gestionale per controllo banca dati utenze, aggiornamento conferimenti e livelli di riempimento, personalizzazione strutture, interventi in remoto sulle strutture, ecc.; il software dovrà essere di tipo Web Based, accessibile dai comuni browsers internet, e dovrà essere implementato in modo tale da garantire la possibilità di esportazione dei dati nelle tipologie più comuni di formato (i.e. pdf, csv, file excel, file word) con possibilità di interrogazione della banca dati almeno con query di selezione e query a campi incrociati;
- sistema di comunicazione telematica con sistema centrale (terminale del soggetto gestore delle strutture) tipo GSM/GPRS con protocollo di comunicazione a pacchetti tcp-ip;
- lettore/riconoscimento di badge/tessere sanitarie o mediante dispositivi mobili (chiamata GSM da cellulari e smartphone) per l'identificazione delle utenze;
- alimentazione della struttura indipendente dalla rete elettrica, ad esempio autonoma tramite pannelli fotovoltaici (con predisposizione all'allaccio alla rete elettrica o della pubblica illuminazione) e batterie tampone;
- pannelli di comunicazione multilingue adeguati a riconoscere il materiale conferibile per ogni sportello, e pannello o totem centrale con spiegazione del funzionamento della struttura;
- sistema di videosorveglianza della struttura e dell'area circostante;
- comprensivo di eventuale quadro elettrico di contenimento di tutta la componentistica e del sistema di azionamento manuale, di dotazioni di sicurezza nel rispetto della normativa vigente e manuali d'uso.

Nel territorio oggetto di appalto sono previste: (1) **numero 5 (cinque) cassette informatizzate, per un numero di contenitori non inferiore a 5 (cinque) per cassetta**, distribuiti nelle cinque tipologie di materiali (secco residuo, frazione organica, carta/cartone, plastica/metalli, vetro), comprensive di contenitori da 1000-1100 litri di volume; (2) **numero 3 (tre) cassette informatizzate, per un numero di contenitori non inferiore a 2 (due) per cassetta**, distribuiti nelle tipologie di materiali carta/cartone e plastica/metalli, comprensive di contenitori da 1000-1100 litri di volume.

La ditta dovrà indicare nel progetto offerta le frequenze di svuotamento dei contenitori delle cassette informatizzate, tali da garantire, in base ai flussi dei rifiuti ipotizzati, il corretto rapporto tra volumetria dei cassonetti e frequenze di svuotamento previste dal progetto (nel rispetto di quelle minime indicate nell'allegato C). **Pertanto non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico dell'Ente e/o degli utenti per errate valutazioni della Ditta rispetto alla dimensione ed alle frequenze di svuotamento previste per le cassette informatizzate.**

Sarà facoltà dell'I.A. proporre in sede di offerta tecnica soluzioni di posizionamento delle cassette. Sarà comunque facoltà dell'Ente confermare o modificare in fase di start up le soluzioni proposte dall'I.A.. In caso di modifica delle soluzioni (comprese l'ubicazione), l'I.A. dovrà accettare le richieste dell'Ente, senza pretendere maggiori oneri.

Il conferimento della frazione del rifiuto denominato "imballi in metallo" (alluminio, acciaio, banda stagna) dovrà essere svolto con la stessa modalità prevista per il servizio domiciliare, ovvero in modo congiunto con il servizio della plastica.

Nel servizio è compresa la raccolta di eventuali rifiuti depositati esternamente alle casette informatizzate, in un raggio di almeno 5 metri.

Sono a carico dell'I.A. tutte le attività per il corretto funzionamento di tutte le casette informatizzate ubicate nel territorio, anche ai fini degli obiettivi dell'Ente indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature esterne ed interne, del sistema hardware e software, e la comunicazione/informazione alle utenze domestiche e non domestiche.

Sono altresì a carico dell'I.A. le attività di assistenza alle utenze in fase transitoria come descritto nell'art.31 del Capitolato.

Sono altresì a carico dell'I.A. le sostituzioni e/o riparazioni, dovute a rotture, manomissioni o danneggiamenti, compresi atti vandalici, di ogni casetta informatizzata ubicata nel territorio o parte di essa.

La Ditta dovrà prevedere per ogni casetta informatizzata, ubicata nel territorio, ove non presente, l'installazione di sistemi di video sorveglianza richiedendo all'Ente la specifica autorizzazione. L'Ente provvederà alle relative autorizzazioni ai sensi della normativa sulla privacy. I relativi dati dovranno essere affidati alla Polizia Municipale per le azioni di competenza. Le spese di installazione, autorizzazione e gestione del sistema resteranno totalmente a carico dell'I.A.

#### **RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (Ex RUP)**

Il servizio di raccolta della frazione di rifiuto denominata "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc. (ex RUP)" dovrà essere garantito con la raccolta di contenitori specifici posizionati presso le utenze che commerciano tali tipologie di rifiuto o in altre localizzazioni stabilite dall'Ente, mediante prelievo degli stessi, eseguito con cadenza minima come da Allegato C, anche con contenitori solo parzialmente riempiti, e comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato e/o cassonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati.

Inoltre, fa parte del servizio la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori, nonché la periodica pulizia e igienizzazione degli stessi.

Sarà cura dell'I.A. provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà cura dell'I.A. rimuovere immediatamente qualunque residuo.

#### **RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE**

Si intendono quei rifiuti voluminosi e ingombranti prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti, comprendenti anche i beni durevoli (RAEE), identificati dall'art. 227, lettera a), del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., quali sono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che per un corretto funzionamento dipendono dall'energia elettrica e appartengono a una delle seguenti categorie: grandi elettrodomestici; piccoli elettrodomestici; apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni; apparecchiature di consumo; apparecchiature

di illuminazione; strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni); giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero ed altri.

Il servizio verrà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con evasione delle richieste entro trenta giorni, in giornate prefissate da indicare nell'offerta della Ditta e che dovrà essere garantita come da Allegato C.

E' responsabilità dell'I.A. prevedere un servizio che garantisca il ritiro di tutte le richieste nel rispetto dei tempi sopra indicati. La richiesta dell'utenza per singolo ritiro non potrà eccedere il numero di tre pezzi per rifiuti ingombranti e RAEE.

E' previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada; qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.

Durante le fasi di raccolta la Ditta dovrà prestare la massima attenzione affinché, soprattutto per alcune tipologie di RAEE, non sia causata la rottura dell'apparecchiatura con conseguente perdita di sostanze pericolose.

Per il servizio dovrà essere messo a disposizione un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00, nonché un numero fax e un indirizzo e-mail gestiti direttamente dall'I.A., che dovranno essere utilizzati anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24.

L'ingombrante e/o il RAEE raccolto verrà successivamente selezionato nelle diverse tipologie (strutture metalliche, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche R1-R2-R3-R4-R5, altri ingombranti, etc.), a cura e spese dell'I.A., presso apposita area nel rispetto delle normative vigenti.

Essendo obiettivo dei Comuni lo sviluppo di circuiti di riutilizzo nel rispetto della normativa vigente, nell'Offerta Tecnica la Ditta dovrà indicare le modalità di raccolta previste per garantire il conferimento di rifiuti ancora riutilizzabili presso eventuali Centri di preparazione per il riutilizzo.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di stoccaggio/deposito, di smaltimento o trattamento.

## **RACCOLTA RIFIUTI VERDI**

Si intendono quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera), compresi quelli provenienti dalla manutenzione del verde svolta dai Comuni o società partecipate dei Comuni.

Il servizio verrà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con le stesse modalità descritte per i rifiuti ingombranti, con evasione delle richieste entro trenta giorni, in giornate prefissate da indicare nell'offerta della Ditta e che dovrà essere garantita come da Allegato C.

Gli sfalci dovranno essere confezionati in sacchi da massimo 20 kg a cura dell'utente mentre le potature in fascine legate. L'I.A. dovrà prevedere un servizio garantendo il ritiro a tutte le utenze prenotate sulla base delle frequenze minime di cui all'allegato C. E' previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada.

La richiesta dell'utenza per singolo ritiro non potrà eccedere il numero di quattro sacchi da 100 litri cadauno o 400 litri complessivi.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento, compresi costi di smaltimento/trattamento.

### **RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI ABBANDONATI**

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, entro e non oltre le 24 ore successive alla segnalazione da parte dell'Ente, per un numero minimo di 24 interventi annui (fino ad un massimo di volume di 5 metri cubi per intervento/abbandono).

Modalità e condizioni di espletamento di tale servizio dovranno essere definite dalla Ditta concorrente in sede di offerta.

La Ditta aggiudicataria dovrà in ogni caso utilizzare mezzi e attrezzature per l'asporto idonei alla tipologia di rifiuti da trasportare.

In particolare l'I.A., appositamente contattata, dovrà effettuare la raccolta dei rifiuti abbandonati composti di cumuli costituiti da materiale inerte, piccoli rottami, polvere e fanghiglia, materiale cartaceo, materiale vegetale, pneumatici usati, immondizie varie (anche se non contemplate nel presente elenco).

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento.

Qualora tra il materiale rinvenuto si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani), la Ditta dovrà provvedere a propria cura e spese alla raccolta e il trasporto (anche eventualmente a mezzo di ditte appositamente iscritte nell'A.N.G.A.), mentre il Comune di competenza si accollerà i soli costi relativi allo smaltimento.

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, la Ditta potrà richiedere al Comune di competenza l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di video sorveglianza. Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati dovranno essere affidati alla Polizia Municipale per azioni di competenza, le spese di installazione, autorizzazione e gestione del sistema resteranno totalmente a carico della Ditta.

### **RIFIUTI CIMITERIALI**

L'I.A. dovrà provvedere per rifiuti urbani, in tutti i cimiteri ubicati sul territorio dei Comuni:

- a) alla consegna in numero sufficiente, e secondo le richieste dell'Ente, di contenitori conformi a quelli che verranno utilizzati per le stesse frazioni merceologiche nella raccolta differenziata urbana (bidoni o cassonetti), da posizionarsi all'interno delle aree cimiteriali o, se posizionati in area esterna, dotati di chiave;
- b) al ritiro, trasporto e recupero delle frazioni riciclabili e alla raccolta e trasporto delle frazioni non recuperabili inviate all'impianto di smaltimento, con la stessa frequenza prevista per i servizi di raccolta.

### **LAVAGGIO DEI CASSONETTI**

Il lavaggio e la disinfezione dei contenitori ubicati all'interno delle cassette informatizzate dovrà essere eseguito sul posto od in cantiere con automezzo all'uopo destinato.

Il servizio di cui sopra verrà svolto in modo tale che ogni contenitore venga lavato e disinfettato.

Il numero e la frequenza degli interventi è fissata come segue:

- contenitori rifiuti secchi indifferenziati e frazione organica - minimo 12 lavaggi annui (ogni mese);
- contenitori rifiuti secchi differenziati - minimo 4 lavaggi annui (ogni tre mesi).

Per quanto attiene all'acqua utilizzata per l'espletamento dei servizi, la Ditta vi provvederà a proprie cure e spese, compreso lo smaltimento.

Resta a carico delle utenze private il lavaggio dei contenitori dedicati alla raccolta porta a porta forniti in comodato d'uso.

### **RACCOLTA DEI RIFIUTI DI MERCATI, FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI E PULIZIA DELLE AREE MERCATALI**

La raccolta dei rifiuti nelle aree dei mercati dovrà essere effettuata al termine delle attività di vendita e a zona di mercato sgombra.

Nel territorio sono attualmente presenti i seguenti mercati settimanali:

Comune di Casacalenda: sabato mattina

Comune di Montorio nei Frentani: lunedì mattina

Comune di Ripabottoni: giovedì mattina

Comune di Morrone del Sannio: giovedì mattina

Nel corso di vigenza dell'Appalto, l'Ente avrà la facoltà di variare l'ubicazione del mercato settimanale (sempre comunque nel territorio dell'Ente); l'I.A. sarà tenuta alla pulizia e alla raccolta dei rifiuti nella nuova ubicazione senza richieste di maggiori compensi, indennizzi, risarcimenti.

Tutti i mercati dovranno essere interessati da attività di raccolta differenziata con le modalità che la Ditta deve indicare nel progetto offerta.

Oltre alla raccolta delle aree mercatali, l'I.A. dovrà provvedere alla raccolta nelle aree interessate da sagre, fiere, manifestazioni, feste o mercatini occasionali, previa apposita comunicazione da parte dell'Ente in cui si specificano i tempi e le date dell'evento.

In occasione di fiere, feste e manifestazioni in genere l'I.A. è tenuta a fornire e svuotare un congruo numero di contenitori provvisori per la raccolta dei rifiuti in maniera differenziata, secondo le indicazioni dell'Ente.

La raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da tali eventi potrà essere effettuata anche durante lo svolgimento dello stesso, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi.

L'I.A. dovrà garantire il servizio per le manifestazioni promosse dai Comuni o dagli stessi patrocinate, per un numero complessivo di 70 giornate all'anno, anche non consecutive, con oneri compresi quindi

nel canone d'appalto, ciò anche se alcuni interventi sono da eseguirsi in giornate festive o in turno notturno, e ubicati anche contemporaneamente in più luoghi/frazioni.

### **SPAZZAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO**

Il servizio di spazzamento manuale dovrà essere effettuato nelle pubbliche strade e piazze in genere o sulle strade ed aree private ad uso pubblico, del territorio dell'Ente, nel rispetto delle modalità e delle frequenze minime indicate nell'allegato C).

Le operazioni di spazzamento stradale dovranno essere effettuate sull'intera larghezza della carreggiata composta da corsie di marcia, cunette e marciapiedi compresi.

Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza.

Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento non siano presenti i marciapiedi si dovrà effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica Via.

Ove il servizio di spazzamento fosse di tipo misto o meccanizzato con ausilio, dovrà prioritariamente svolgersi mediante l'azione congiunta dell'operatore a terra che dovrà supportare, dotato di idonea attrezzatura, il lavoro della spazzatrice meccanica, al fine di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che provvederà a liberare dai rifiuti i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente in:

- Raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, etc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree.

La pulizia dovrà effettuarsi prima sul marciapiede e poi sul piano stradale, con particolare cura per le cunette stradali e le caditoie onde evitare che, in caso di precipitazioni meteoriche, residui di immondizie e rifiuti vengano trasportati nelle caditoie e nelle fognature.

Gli operatori che effettuano il servizio manuale di spazzamento dovranno avere cura di segnalare in maniera tempestiva la necessità dell'intervento della spazzatrice meccanica.

Nell'esecuzione del servizio dovrà essere effettuato anche il prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde dei rifiuti particolari come siringhe, profilattici, piccole carogne di animali e simili che dovranno essere collocate in appositi contenitori. Tale servizio dovrà essere svolto su tutto il territorio urbano ed extraurbano, anche su richiesta o segnalazione dell'Ente. Per tale adempimento, richiesto verbalmente o per iscritto si dovrà provvedere entro le 6 ore successive alla segnalazione, e qualora la segnalazione venga effettuata nei giorni festivi e/o fuori dal turno lavorativo si dovrà provvedere entro le 12 ore successive alla segnalazione.

L'I.A. dovrà inoltre provvedere a proprie cura e spese, in osservanza della normativa di cui all'art. 10 c.1 lett. bb, del d.lgs 205/2010 e s.m.i., al deposito temporaneo, al trasporto e allo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti particolari suddetti, nei modi e nei siti autorizzati, come previsto dalla normativa vigente.

- Pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione (con onere a carico dell'I.A.) dei sacchi in polietilene, con cadenza minima pari a quello del servizio di spazzamento e comunque tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per il servizio. Nel servizio è

compresa la raccolta di eventuali rifiuti depositati esternamente ai cestini, in un raggio di almeno 5 metri.

L'I.A. dovrà provvedere al trasporto dei rifiuti raccolti (terre di spazzamento), presso il sito di conferimento indicato.

In caso di nevicata, gli addetti al servizio non impiegati nelle normali mansioni, dovranno provvedere allo sgombero della neve davanti agli uffici pubblici, alle scuole ed agli altri centri di interesse sociale (poste, ambulatori, eccetera), senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

Nell'offerta tecnica la concorrente dovrà descrivere con sufficiente dettaglio il servizio di spazzamento strade, indicando elenco strade, modalità e frequenze di spazzamento.

Il programma delle attività sarà fissato con il responsabile dell'Ente entro il 31 ottobre di ogni anno.

### **PRONTO INTERVENTO**

Almeno un addetto ai servizi, nel turno dalle ore 6.00 alle ore 18.00, dovrà essere dotato di un telefono cellulare portatile, così da essere in grado prontamente di organizzare gli interventi a fronte di segnalazioni operative.

### **SISTEMA DI PREMIALITA' ALL'UTENZA**

In ogni Comune del territorio oggetto di appalto, entro tre mesi dall'introduzione dei sistemi informatizzati di contabilizzazione dei conferimenti delle utenze, visto il Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2014 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", che, all'art. 36 "*Disposizioni per favorire le politiche di prevenzione nella produzione di rifiuti*", prevede espressamente la possibilità per i Comuni di introdurre riduzioni tariffarie relative ad attività di prevenzione nella produzione di rifiuti commisurate alla quantità di rifiuti non prodotti, e visto il DM 13 febbraio 2014 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", che cita al paragrafo 3.3.1.1. "*Risulta pertanto necessario favorire a livello locale i circuiti di riutilizzo di beni usati (mercatini, punti vendita ecc.) attraverso iniziative di promozione, ... omissis ... Altri rifiuti, non direttamente riutilizzabili, debbono essere sottoposti ad operazioni di "preparazione per il riutilizzo" (controllo, pulizia, smontaggio e riparazione), in modo da poter essere recuperati e nuovamente impiegati*", il Gestore dovrà attivare un sistema di premialità dell'utenza, compreso nel corrispettivo posto a base di gara, nel rispetto dei criteri di seguito descritti.

A tale scopo nell'offerta tecnica dovrà essere proposta una dettagliata descrizione di un sistema di premialità all'utenza (domestica e non), distinta per tipologia o categorie di rifiuti od oggetti, a carico della Ditta Aggiudicataria e compreso nel canone posto a base di gara. L'Ente si riserva di modificare o meglio strutturare le procedure proposte dall'I.A., in modo da renderle coerenti e compatibili con i propri regolamenti di igiene urbana e di riscossione del tributo e la normativa vigente. L'I.A. sarà tenuta alla modifica della proposta in termini procedurali come richiesto dall'Ente senza richieste di maggiori compensi, indennizzi, risarcimenti e senza modifica dell'importo annuo offerto in sede di gara.

Saranno inoltre a carico della Ditta Aggiudicataria tutte le iniziative di comunicazione alle utenze necessarie per diffondere il sistema premiante proposto.

La proposta del sistema di premialità all'utenza dovrà rispettare i seguenti requisiti minimi:

(a) Il contributo annuo complessivo preventivato non deve essere inferiore al valore medio di 1,00 Euro/abitante, da computarsi su tutti gli abitanti del territorio oggetto di gara. Tale valore dovrà dettagliatamente essere computato ipotizzando per ogni modalità/azione prevista la quantità di beni o comportamenti premiabili e relativo premio unitario.

Nel caso, a consuntivo di ogni annualità solare, in un Comune tale premio non dovesse essere stato totalmente elargito per mancato raggiungimento degli obiettivi ipotizzati, le somme residue saranno trattenute dal Comune sul primo rateo di pagamento in scadenza e saranno utilizzate dallo stesso per diffondere o applicare con maggiore efficacia il sistema premiante attivato.

(b) Il sistema di premialità dovrà essere distribuito su più azioni tra cui: (1) quelle che fanno capo alla sfera della riduzione dei rifiuti organici; (2) quelle che fanno capo alla sfera del riutilizzo e della preparazione per il riutilizzo.

(c) Per le azioni che fanno capo alla sfera del riutilizzo e della preparazione per il riutilizzo dei rifiuti dovrà essere previsto un budget complessivo del sistema proposto non inferiore al valore medio di 0,50 Euro/abitante, finalizzato alla promozione del corretto conferimento dei rifiuti da parte delle utenze per un successivo riutilizzo, con prioritario riferimento a beni strategici quali nell'ordine (1) Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) (2) Mobili e altri oggetti voluminosi, con l'obiettivo di promuovere una cultura del riutilizzo e dell'usato, che consenta di allungare la vita dei prodotti e, quindi, di ridurre la produzione e lo smaltimento dei rifiuti e relativi impatti ambientali.

Sarà cura della Ditta Concorrente descrivere adeguatamente i criteri e le modalità del sistema proposto, in modo da garantire sia la tracciabilità dei prodotti, permettendo di risalire in modo inequivocabile all'utente virtuoso e premiabile, sia la qualità dei conferimenti delle utenze e il mantenimento delle potenzialità di riutilizzo del bene, sia la qualità della filiera stessa, privilegiando le fonti (es. mercatini, punti vendita, operatori dell'usato, ecc.) dei beni usati che garantiscano criteri ambientali, etici e sociali adeguati, sia la gestione automatica dei dati dell'intero sistema proposto.

## **PIANO DI COMUNICAZIONE, NUMERO VERDE E CARTA DEI SERVIZI**

L'offerta tecnica proposta dalla ditta concorrente, oltre a quanto previsto all'art. 29 del Capitolato Speciale d'Appalto, dovrà prevedere la descrizione della campagna di comunicazione contenente:

- il progetto di start up (ad esclusione della campagna di comunicazione), comprensivo di tempistica di attuazione con particolare attenzione alla consegna dei kit alle utenze;
- il progetto di comunicazione a regime, comprensivo di caratteristiche dei vettori da produrre distinti in materiali, forniture e contatti con le utenze, e cronoprogramma da concordare con l'Ente;

L'impresa appaltatrice si impegna, inoltre, ad attivare uno specifico **numero verde** con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 8.00 alle 14.00 per sei giorni a settimana e segreteria telefonica in orari differenti a completamento delle 24 ore giornaliere, e un indirizzo e-mail e numero fax gestito direttamente dall'I.A.

All'Impresa spetta anche la redazione della **carta dei servizi** con lo scopo di informare in modo esaustivo i cittadini sulle prestazioni erogate nella gestione dei rifiuti urbani in esecuzione del presente appalto, attraverso contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.

Essa dovrà comprendere la trattazione almeno dei seguenti argomenti:

- a) validità e diffusione della carta;
- b) profilo aziendale;
- c) principi fondamentali;
- d) standard di qualità del servizio;
- e) raccolta rifiuti indifferenziati;
- f) raccolta rifiuti differenziati;
- g) centri comunali di raccolta;
- h) comportamento del personale;
- i) tutela dell'utente e procedure di reclamo e di ristoro/rimedio;
- j) valutazione del grado di soddisfazione dell'utente.

## **SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI E TECNICI**

### Centro servizi

All'atto dell'avvio dei servizi l'I.A. avrà l'obbligo di dotarsi di idonea sede logistica localizzata all'interno del territorio nel rispetto di quanto indicato all'art 27 del Capitolato, ove, ad ogni effetto, eleggerà il proprio domicilio.

Tale sede rappresenterà il punto di riferimento aziendale e dovrà garantire, costantemente, almeno le seguenti funzioni:

1. Consentire il rapido contatto con l'I.A. da parte dei cittadini per richiedere informazioni relative ai servizi di igiene urbana, interventi su chiamata, solleciti e quant'altro connesso con la comunicazione permanente con l'utenza;
2. Fornire all'Ente un riferimento per ogni comunicazione riguardante il servizio e/o questioni di natura amministrativo-contabile, coordinamento e controllo delle attività aziendali.

Nel centro operativo dovrà essere realizzata tutta la logistica necessaria per il coordinamento dei servizi. Il tutto ovviamente nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Ecosportello

All'atto dell'avvio dei servizi l'I.A. avrà l'obbligo di attivare almeno un punto di relazione con l'utenza definito "ecosportello", anche presso i Centri di Raccolta.

Presso tale sede le utenze potranno ricevere informazioni e materiali relativi al servizio di raccolta dei rifiuti, ed in particolare:

- a) ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- b) richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- c) prenotare i servizi a chiamata;
- d) ottenere informazioni sull'ubicazione e sugli orari di apertura del Centro di Raccolta;

e) segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

Presso gli sportelli, negli orari di ricevimento del pubblico dovrà essere presente personale della Ditta.

Il calendario della presenza di addetti della Ditta dovrà garantire almeno 8 ore complessive alla settimana. Tale calendario verrà concordato con l'Ente.

Fino alla completa fruibilità da parte delle utenze dell'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet) di cui all'art. 29 del Capitolato, la Ditta dovrà garantire l'apertura dell'ecosportello con propri addetti per almeno 24 ore complessive alla settimana, distribuite su non meno di cinque giorni e distribuite nei cinque Comuni. I calendari di apertura verranno concordati con l'Ente.

La gestione del servizio deve essere eseguita con il supporto di un software che consenta:

- a) di registrare l'apertura della richiesta dell'utente e la sua chiusura (a seguito della avvenuta esecuzione, da parte dell'Impresa, dell'attività per rimediare al disservizio o per l'esecuzione del servizio richiesto);
- b) di archiviare le informazioni sulle richieste: dati identificativi dell'utente, disservizio lamentato, tipo di informazioni richieste;
- c) di produrre statistiche sulle richieste con riferimento a: tipologia di utenza (domestiche e non domestica), tipologia dei disservizi o altri eventi (indicando quali) segnalati e di informazioni richieste;
- d) l'accesso da remoto agli archivi da parte dell'Ente.

Alle segnalazioni di disservizi, l'I.A. deve dare rimedio entro 24 ore dalla richiesta dell'utente, salvo il caso in cui la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente, immediato e tempestivo. I servizi su chiamata devono essere eseguiti con le frequenze e le modalità definite nella scheda ad essi dedicata nel presente Disciplinare.

Presso le sedi degli eco sportelli, la Ditta dovrà fornire il materiale di raccolta (sacchi, bidoncini, materiali informativi, eccetera).

ALLEGATO (A)

DATI DIMENSIONALI TERRITORIO COMUNALE

Tutti i dati riportati nel presente allegato, pur se sufficientemente analitici, devono essere considerati dalle Ditte come puramente indicativi e minimali e non esimono le Ditte stesse dalla verifica e dall'approfondimento sul campo preliminarmente alla stesura dell'offerta.

<b>Informazione</b>	<b>Casacalenda</b>	<b>Montorio nei Frentani</b>	<b>Morrone del Sannio</b>	<b>Provvidenti</b>	<b>Ripabottoni</b>
<i>Popolazione</i>	2.112	438	620	119	518
<i>Famiglie</i>	955	192	309	58	256
<i>Numero di utenze domestiche</i>	955	345	309	88	551
<i>Numero di utenze non domestiche</i>	51	12	20	5	20
<i>Produzione rifiuti 2015 (ton)</i>	769,230	185,725	209,060	56,500	198,000

**ALLEGATO (B)**

**ELENCO PERSONALE**

Elenco personale in forza a tempo indeterminato nelle imprese cessanti addetto in via ordinaria all'appalto in applicazione a quanto disposto all'art. 6 del vigente CCNL.

<b>Num.</b>	<b>Comune</b>	<b>Nome</b>	<b>Mansione</b>	<b>Livello</b>	<b>Contratto</b>
1	Casacalenda	Vincenzo Cocca	Operaio	B4	Full Time

**ALLEGATO (C)**

**RIEPILOGO STANDARD MINIMI SERVIZI**

## C - STANDARD MINIMI SERVIZI

Frazione o servizio ed Utenze	Zona	Frequenza minima	Modalità	Dotazione indicativa alle utenze o Note dimensionali
Frazione secco residuo - Tutte le utenze	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Contenitori da lt. 35 a lt. 1000 in base allo stabile o al tipo di utenza non domestica
Frazione secco residuo - Tutte le utenze	Intero territorio	1 g/sett	Cassette informatizzate	Contenitori forniti dall'Ente
Frazione organica - Tutte le utenze	Intero territorio	2 gg/sett	Porta a porta	N. 1 biopattumiera aerata da lt 10 per ogni utenza domestica Contenitori da lt. 20 a lt. 360 in base allo stabile od al tipo di utenza non domestica <u>Per il primo anno di contratto</u> , minimo N. 104 sacchi/anno biodegradabili da lt 10/12 ad ogni utenza domestica residente, e minimo N. 26 sacchi/anno biodegradabili da lt 10/12 ad ogni utenza domestica non residente e minimo N. 104 sacchi/anno biodegradabili di volumetria adeguata al contenitore ad ogni utenza non domestica servita
Frazione organica - Tutte le utenze	Intero territorio	2 gg/sett	Cassette informatizzate	Contenitori forniti dall'Ente
Frazione organica - Utenze domestiche	Intero territorio	-	Promozione Autocompostaggio	N. 1 biopattumiera aerata da lt 10 per ogni utenza domestica N. 1 composte da lt 300 o lt 600 per ogni utenza aderente
Carta / Cartone - Tutte le utenze	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Contenitori da lt. 35 a lt. 1000 in base allo stabile od al tipo di utenza non domestica
Carta / Cartone - Tutte le utenze	Intero territorio	1 g/sett	Cassette informatizzate	Contenitori forniti dall'Ente
Plastica/metalli - Tutte le utenze	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Contenitori da lt. 35 a lt. 1000 in base allo stabile od al tipo di utenza non domestica
Plastica/metalli - Tutte le utenze	Intero territorio	1 g/sett	Cassette informatizzate	Contenitori forniti dall'Ente

Frazione o servizio ed Utenze	Zona	Frequenza minima	Modalità	Dotazione indicativa alle utenze o Note dimensionali
Vetro - Utenze domestiche	Intero territorio	2 gg/mese	Porta a porta	Contenitori da lt. 35 a lt. 1000 in base allo stabile
Vetro - Utenze non domestiche	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Contenitori da lt. 35 a lt. 1000 in base al tipo di utenza non domestica
Vetro - Tutte le utenze	Intero territorio	2 gg/mese	Cassette informatizzate	Contenitori forniti dall'Ente
Ingombranti, RAEE	Intero territorio	2 gg/mese	A chiamata	Prenotazione al numero verde od altro
Scarti verde	Intero territorio	1 g/mese	A chiamata	Prenotazione al numero verde od altro
Pile, farmaci, T/F	Intero territorio	1 g/mese	Presso rivenditori od altre aree indicate dall'Ente	
Mercati	Nei luoghi indicati dal Comune di competenza	n.4 mercati per 1 g/sett cadauno	Nei giorni indicati dal Comune di competenza	Contenitori alla bisogna a carico dell'I.A.
Manifestazioni, sagre, fiere, ecc.	Nei luoghi indicati dal Comune di competenza	70 gg/anno anche non consecutivi suddivisi indicativamente come segue: CASACALENDA: 39 giorni PROVVIDENTI: 2 giorni MORRONE D.S.: 11 giorni MONTORIO N.F.: 8 giorni RIPABOTTONI: 10 giorni	Nei giorni indicati dal Comune di competenza	Contenitori alla bisogna a carico dell'I.A.
Servizi di spazzamento strade	Comune di Casacalenda In base all'offerta tecnica proposta dalla Concorrente	1 g/sett	Spazzamento meccanizzato	In base all'offerta tecnica proposta dalla Concorrente
		3 gg/sett	Spazzamento manuale	In base all'offerta tecnica proposta dalla Concorrente
Servizi di spazzamento strade	Comune di Montorio nei Frentani Nei luoghi indicati dal Comune	Fino a n.26 turni/anno di 5 ore cadauno	Spazzamento manuale	Su richiesta da parte del Comune di Montorio nei Frentani di concerto con l'Ente, entro 24 ore dalla richiesta, anche su più giorni consecutivi

Frazione o servizio ed Utenze	Zona	Frequenza minima	Modalità	Dotazione indicativa alle utenze o Note dimensionali
Servizi di spazzamento strade	Comune di Morrone del Sannio Nei luoghi indicati dal Comune	Fino a n.26 turni/anno di 5 ore cadauno	Spazzamento manuale	Su richiesta da parte del Comune di Morrone del Sannio di concerto con l'Ente, entro 24 ore dalla richiesta, anche su più giorni consecutivi
Servizi di spazzamento strade	Comune di Provvidenti Nei luoghi indicati dal Comune	Fino a n.6 turni/anno di 5 ore cadauno	Spazzamento manuale	Su richiesta da parte del Comune di Provvidenti di concerto con l'Ente, entro 24 ore dalla richiesta, anche su più giorni consecutivi
Servizi di spazzamento strade	Comune di Ripabottoni Nei luoghi indicati dal Comune	Fino a n.26 turni/anno di 5 ore cadauno	Spazzamento manuale	Su richiesta da parte del Comune di Ripabottoni di concerto con l'Ente, entro 24 ore dalla richiesta, anche su più giorni consecutivi

**ALLEGATO (D)**

**ELENCO PREZZI UNITARI**

<b>COSTI UNITARI MEZZI SERVIZI IGIENE URBANA (escluso autista)</b>		
<i>Sono compresi costi di acquisto, oneri finanziari, oneri di gestione (manutenzione, consumi, ecc.), tasse ed assicurazioni</i>		
<b>Descrizione</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Unità di misura</b>
compattatore carico laterale 3 assi	€ 40,00	€/ora
compattatore carico posteriore 3 assi	€ 33,00	€/ora
compattatore carico posteriore 2 assi 15-18 mc	€ 27,00	€/ora
compattatore carico posteriore 2 assi 10-14 mc	€ 21,00	€/ora
costipatore 5-9 mc	€ 15,00	€/ora
autocarro con vasca da 7 mc	€ 11,00	€/ora
autocarro con vasca da 5 mc	€ 10,00	€/ora
autocarro con vasca da 4 mc	€ 9,00	€/ora
autocarro con vasca da 2 mc	€ 7,00	€/ora
autocarro elettrico con vasca da 2 mc	€ 8,00	€/ora
motocarro	€ 4,00	€/ora
autocarro sponda idraulica	€ 12,00	€/ora
furgone	€ 8,00	€/ora
lavacassonetti laterale	€ 45,00	€/ora
lavacassonetti posteriore	€ 40,00	€/ora
lavastrade con cisterna da 8 mc	€ 28,00	€/ora
autospurgo con canaljet	€ 35,00	€/ora
mezzo tipo ecomobile per raccolte itineranti, comprensivo di contenitori, bilancia, sistema identificazione utenze	€ 35,00	€/ora
autocarro con impianto di scarramento	€ 30,00	€/ora
autocarro con impianto di scarramento e gru munita di ragno	€ 32,00	€/ora
mezzo autoarticolato di grande volumetria (bilico, ecc.)	€ 55,00	€/ora
spazzatrice da 6 mc	€ 35,00	€/ora
spazzatrice da 4 mc	€ 30,00	€/ora
spazzatrice da 2 mc	€ 25,00	€/ora
spazzatrice elettrica da 2 mc	€ 28,00	€/ora
minispazzatrice da marciapiedi larghezza 120 cm	€ 20,00	€/ora
aspirafoglie con vasca da 5 mc	€ 22,00	€/ora
decespugliatore o soffiatore	€ 3,00	€/ora

*note: utilizzo minimo 3 ore*

<b>COSTI UNITARI ACQUISTO ATTREZZATURE</b>		
<b>Sono esclusi: oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Unità di misura</b>
cassonetto 1700 litri	€ 550,00	€/cad
cassonetto 1000-1100 litri	€ 250,00	€/cad
cassonetto 660-770 litri	€ 200,00	€/cad
bidone 360 litri	€ 55,00	€/cad
bidone 240 litri	€ 35,00	€/cad
bidone 120 litri	€ 30,00	€/cad
mastello 35-50 litri	€ 9,00	€/cad
mastello 20-30 litri	€ 7,00	€/cad
biopattumiera aerata 10-12 litri	€ 3,00	€/cad
integrazione pedale al bidone da 120-360 litri	€ 15,00	€/cad
cassone scarrabile 15-20 mc a tenuta	€ 2.800,00	€/cad
cassone scarrabile 15-20 mc a tenuta con coperchio a chiusura idraulica	€ 3.500,00	€/cad
cassone scarrabile 25-30 mc a tenuta	€ 3.800,00	€/cad
cassone scarrabile 25-30 mc a tenuta con coperchio a chiusura idraulica	€ 4.500,00	€/cad
press container 18-22 mc	€ 22.000,00	€/cad
compostiera ca. 300 litri	€ 45,00	€/cad
compostiera ca. 600 litri	€ 90,00	€/cad
contenitori per oli da 200-250 litri	€ 400,00	€/cad
contenitori per oli da ca. 500 litri	€ 600,00	€/cad
tanica oli da 5 litri	€ 5,00	€/cad
contenitore per pile o farmaci	€ 150,00	€/cad
transponder	€ 0,50	€/cad
casetta informatizzata 5-6 contenitori (volumetria minima totale 7 mc)	€ 25.000,00	€/cad
isola ecologica scarrabile non stazionaria informatizzata (minimo 5 vasche indipendenti per volumetria minima totale 8 mc), comprensivo di tessere/card per utenze, dispositivi scarico dati e licenze gestione software	€ 70.000,00	€/cad
distributore automatico sacchi	€ 13.000,00	€/cad
badge personalizzato	€ 2,00	€/cad
contenitore distributore sacchi per cani, dog-box	€ 350,00	€/cad
cestini multiraccolta differenziata	€ 1.000,00	€/cad
cestini gettacarta 25-60 litri	€ 250,00	€/cad
cassonetto con sistema controllo conferimenti informatizzato comprensivo di chiavi	€ 2.000,00	€/cad
sacchetti biodegradabili 10-12 litri certificati a norma UNI EN 13432-2002	€ 40,00	€/1000pezzi
sacchetti biodegradabili 120 litri certificati a norma UNI EN 13432-2002	€ 300,00	€/1000pezzi
sacchi in PE 60-70 litri	€ 40,00	€/1000pezzi
sacchi in PE 100-110 litri	€ 60,00	€/1000pezzi
sacchi in PE 60-70 litri comprensivi di tag Rfid	€ 220,00	€/1000pezzi
sacchi in PE 100-110 litri comprensivi di tag Rfid	€ 240,00	€/1000pezzi

<b>COSTI UNITARI NOLEGGIO ATTREZZATURE</b> <i>Sono compresi costi di acquisto, oneri finanziari, oneri di gestione (manutenzione, ecc.)</i>		
noleggio container scarrabile 15-20 mc a tenuta	€ 70,00	€/mese
noleggio cassone scarrabile 15-20 mc a tenuta con coperchio a chiusura idraulica	€ 90,00	€/mese
noleggio cassone scarrabile 25-30 mc a tenuta	€ 90,00	€/mese
noleggio cassone scarrabile 25-30 mc a tenuta con coperchio a chiusura idraulica	€ 110,00	€/mese
noleggio press container 18-22 mc	€ 400,00	€/mese

*note: compreso posizionamento e ritiro per minimo tre mesi*

<b>COSTI UNITARI NOLEGGIO ATTREZZATURE</b> <i>Sono compresi costi di acquisto, oneri finanziari, posizionamento, ritiro, oneri di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.), informatizzazione e gestione dati</i>		
cassonetto con sistema controllo conferimenti informatizzato comprensivo di chiavi	€ 400,00	€/anno
cassetta informatizzata 5-6 contenitori (volumetria minima totale 7 mc)	€ 3.000,00	€/anno
isola ecologica scarrabile non stazionaria informatizzata (minimo 5 vasche indipendenti per volumetria minima totale 8 mc), comprensivo di tessere/card per utenze, dispositivi scarico dati e licenze gestione software	€ 18.000,00	€/anno

<b>COSTI UNITARI SERVIZI SPECIFICI</b> <i>Sono comprese spese generali ed utili di impresa ed ogni onere per il corretto svolgimento del servizio</i>		
<b>Descrizione</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Unità di misura</b>
spazzamento manuale (incluso svuotamento cestini)	€ 80,00	€/km spazzato
spazzamento meccanizzato (con spazzatrice da 6 mc)	€ 35,00	€/km spazzato
spazzamento meccanizzato (con spazzatrice da 4 mc)	€ 30,00	€/km spazzato
spazzamento meccanizzato (con spazzatrice da 2 mc)	€ 25,00	€/km spazzato
spazzamento meccanizzato (con spazzatrice elettrica da 2 mc)	€ 30,00	€/km spazzato
spazzamento misto (con spazzatrice da 6 mc ed operatore a terra)	€ 70,00	€/km spazzato
spazzamento misto (con spazzatrice da 4 mc ed operatore a terra)	€ 60,00	€/km spazzato
spazzamento misto (con spazzatrice da 2 mc ed operatore a terra)	€ 50,00	€/km spazzato
spazzamento misto (con spazzatrice elettrica da 2 mc ed operatore a terra)	€ 60,00	€/km spazzato
raccolta foglie	€ 250,00	€/km asse strada
estirpazione, sfalcio manuale	€ 200,00	€/km asse strada
diserbo	€ 60,00	€/km asse strada
lavaggio strade (minimo intervento su 15 km di strada)	€ 25,00	€/km asse strada
pulizia cestini stradali (minimo 100 cestini)	€ 5,00	€/cestino-intervento
lavaggio contenitori (minimo 50 contenitori)	€ 6,00	€/cont.-intervento

lavaggio benne e container ( <i>minimo 10 benne/container</i> )	€	18,00	€/cont.-intervento
---	---	-------	--------------------

*note: ove non specificato intervento minimo pari a 200 Euro*

trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva inferiore a 3,5 ton	€	0,90	€/km (a/r)
trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva tra 3,5 e 7,5 ton	€	1,10	€/km (a/r)
trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva tra 7,5 e 11,5 ton	€	1,30	€/km (a/r)
trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva tra 11,5 e 26 ton	€	1,50	€/km (a/r)
trasporto rifiuto mezzo con massa complessiva superiore a 26 ton	€	2,00	€/km (a/r)

ingombranti/RAEE su chiamata fino 3 pezzi	€	12,00	€/chiamata
ingombranti/RAEE su chiamata oltre 3 pezzi	€	20,00	€/chiamata
raccolta potature con ragno su strada fino 3 mc	€	12,00	€/chiamata
raccolta potature con ragno su strada oltre 3 mc	€	15,00	€/chiamata
raccolta potature su area privata fino 1 mc	€	12,00	€/chiamata

raccolta domiciliare contenitori/sacchi fino 70 litri in area residenziale, centro storico o turistica	€	0,80	€/svuot.
raccolta domiciliare contenitori a due/quattro ruote in area residenziale, centro storico o turistica	€	1,60	€/svuot.
raccolta domiciliare contenitori o sacchi in area vasta (area residuale alla zona residenziale, centro storico o turistica)	€	2,50	€/svuot.

consegna kit (contenitori, materiale informativo, ecc.) presso le utenze (escluse forniture) ( <i>minimo 50 utenze</i> )	€	5,00	€/utenza
consegna kit (contenitori, materiale informativo, ecc.) presso punto distribuzione (esclusa fornitura)	€	1,50	€/utenza
esposizione contenitori e ripristino ( <i>minimo 50 contenitori ad intervento</i> )	€	3,00	€/contenitore